

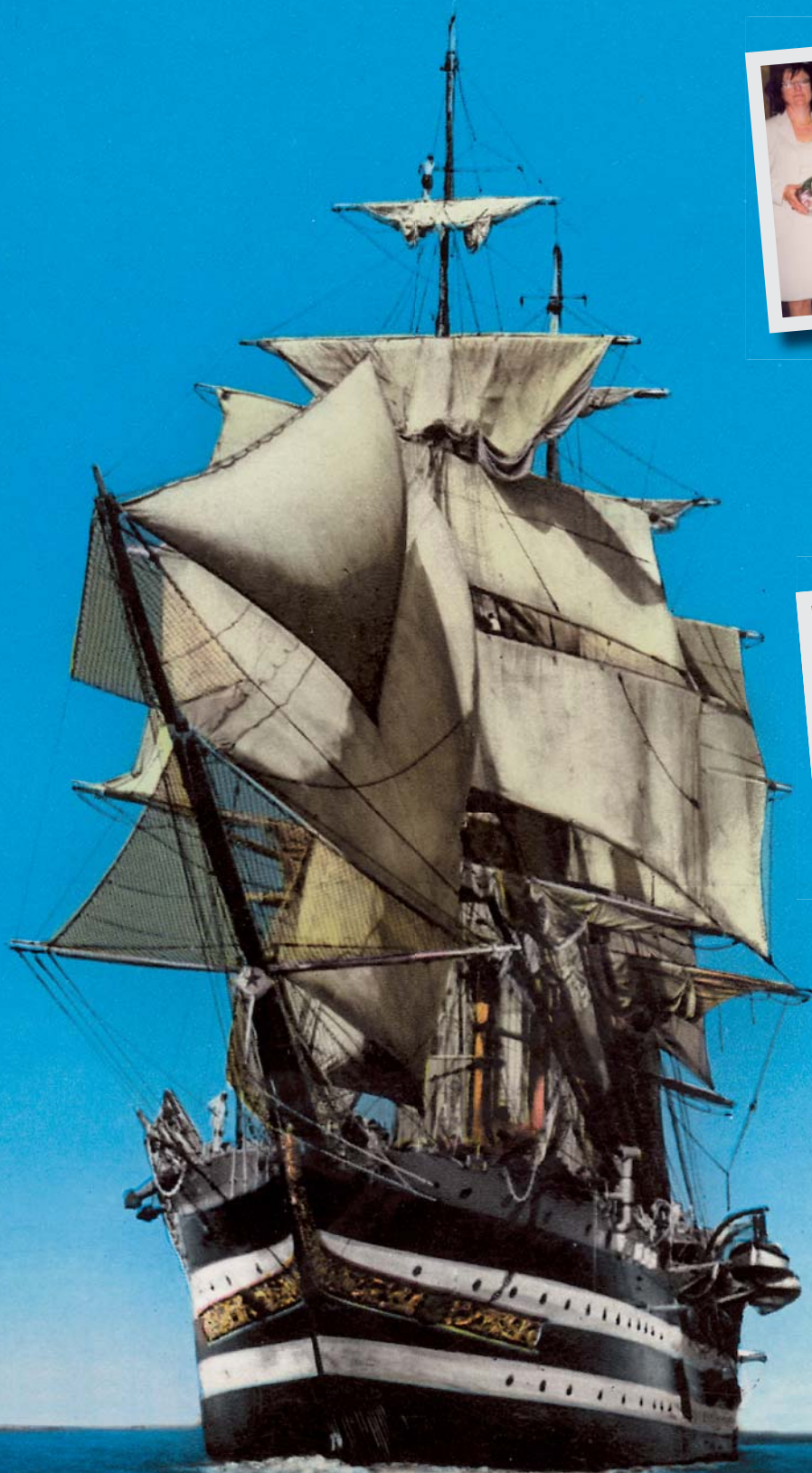


numero 111 giugno 2003

lions

DALLE PAROLE AI FATTI

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta



in questo numero:

**50° FORUM
EUROPEO 2004**

**51° CONGRESSO
NAZIONALE**

**TERREMOTO
DEL MOLISE**



lions

Periodico edito dai Distretti
108 la/1 - 2 - 3
Notiziario bimestrale dei Distretti
108 la/1 - 2 - 3 di "The International
Association of Lions Clubs"
(Lions Clubs International)
inviato in abbonamento (8,00 Euro)
a tutti i Soci Lions della Liguria, del
Piemonte e della Valle d'Aosta.

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO E
LEGALE RAPPRESENTANTE**
Giovanni Battista Bergallo

DIRETTORE ONORARIO
Bartolomeo Lingua

DIRETTORE RESPONSABILE
Raffaella Costamagna Fresia

VICE DIRETTORI
Gino Bressa (108 la1)
Corso Traiano, 103 - 10135 Torino
tel. ab. 011 3177039 - uf. 011 6657737
E-mail: ufficio.stampa@lions108la1.it

Vittorio Gregori (108 la2)
Viale F. Gandolfi, 17/4 - 16146 Genova
tel. e fax: 010 316129
E-mail: vittorio.gregori@libero.it

Lino Cazzadori (108 la3)
Viale V. Veneto, 104 - 18100 Imperia
tel.: 0183 296386
E-mail: l.cazzadori@tin.it

DIREZIONE E REDAZIONE
17100 Savona - Via Paleocapa, 4/1
tel. 019 484616 - fax 019 8339812 -
cell. 335 377252
E-mail: roberto.fresia@agenziawinterthur.it

SITO INTERNET: www.rivistalions.it

IMPAGINAZIONE, GRAFICA E STAMPA:
Delfino&Enrile Advertising snc
via Scarpa, 10r 17100 Savona
Mediaprint srl Via Mecenate, 76
20138 Milano

Spedizione in abbonamento postale
Savona - pubblicità inf. 50% n. 3/1996
Tassa Pagata

Pubbl. reg. c/o Tribunale di Torino n.
2661 del 7 febbraio 1977

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LA PUBBLICITA'**

comitalia

comunicazione Italia s.r.l.
Via delle Rose, 6
10025 Pino Torinese (TO)
tel. 011 840232 - fax 011 840791
E-mail: comitalia.srl@tin.it

UN ANNO DI SERVICES...

di Raffaella Costamagna Fresia



...E LA NAVE RIPRENDE IL MARE!

SOMMARIO

La parola dei Governatori	pag. 6-8	Rubriche	
50° Forum Europeo - Roma 2004	pag. 9	Considerazioni di Bacciccia	pag. 24
51° Congresso Nazionale	pag. 10-13	Lettere al Direttore	pag. 24-26
Tema e Service Nazionale	pag. 15-16	Il francobollo sotto la lente di Luigi Mobiglia	pag. 26
Giornata Lions con l'ONU	pag. 17	Pensieri di Massimo Ridolfi	pag. 26
Terremoto del Molise	pag. 18-19	Qualcuno ha scritto di M. Galleano	pag. 41
Attività internazionale	pag. 21		
13° Ritorno di Gemellaggio	pag. 22-23	Informazioni	
Distretto 108 la1	pag. 29-46	Lions Phil - notizie	pag. 23
Distretto 108 la2	pag. 47-62		
Distretto 108 la3	pag. 63-85		
Spazio Leo	pag. 86		



MUSICHE PER NON DIMENTICARE

“una colonna sonora unisce un anno vissuto insieme”

del DG Giancarlo Vecchiati

LA PAROLA DEI GOVERNATORI



Chi non ha una canzone che gli ricordi qualche momento importante della sua vita, come il primo bacio, il primo amore, il giorno delle nozze?

Anche un anno Lionistico può essere ricordato ascoltando delle musiche, per la precisione tre, che formano la colonna sonora di un anno vissuto insieme.

Per gli assenti al Congresso di Chiusura di Baveno “Un anno insieme” è il titolo

del video che riassume gli eventi e i Services più importanti realizzati dal Distretto e dai Clubs nell’anno Lionistico che si sta chiudendo.

Le musiche della colonna sonora erano: Imagine di John Lennon, Le Quattro Stagioni di Vivaldi, Mission di Ennio Morricone, tema musicale del film omonimo.

Queste musiche non sono state scelte a caso.

Ognuna di esse ha un significato preciso legato a quest’anno.

Imagine ha simboleggiato l’invito ad Immaginare un mondo migliore dove tutti vivano in pace.

A Sognare che la solidarietà e la fratellanza possano regnare tra gli uomini.

A Credere che ogni persona al di là delle differenze di sesso, di razza, di condizione sociale o di appartenenza debba avere lo stesso

rispetto, le stesse opportunità e gli stessi diritti e doveri. Ha simboleggiato la fantasia che produce creatività e capacità d’innovare.

E innovazione c’è stata, unita alla doverosa continuità, contribuendo anche quest’anno allo sviluppo armonico dell’Associazione.

Le Quattro Stagioni, eseguite dai famosissimi Solisti Veneti, all’Auditorium del Lingotto, hanno voluto ricordare la vocazione al servizio dei Lions che si è espressa in una grande serata all’insegna dell’amicizia e di un Service dalle plurime valenze: impegno civico, culturale e di solidarietà.

Ma ha anche rammentato la forte capacità di pensare ed agire in grande che ha caratterizzato, quest’anno, molte iniziative Distrettuali e di parecchi Clubs.

E infine Mission per richiamare esplicitamente alla memoria la Missione dell’Associazione e quel legame, quel senso d’appartenenza ad un pensiero globale che è la grande forza, il valore aggiunto all’azione locale di ogni Club.

Tre musiche per non dimenticare ciò che siamo, quello che ci siamo impegnati a fare e quello che abbiamo fatto.

Tre musiche per ricordare un anno vissuto insieme, con sincerità, entusiasmo, coerenza e affetto.

CAPOLINEA!



del DG Alberto Della Costa

Quando ero ragazzo mi divertiva molto osservare i tramvieri che, arrivati al capolinea si disponevano ad invertire la direzione di marcia.

Il Conducente disinnestava le "maniglie" con cui durante il percorso regolava la velocità del mezzo e le andava ad innestare sul banco di manovra della parte posteriore della vettura: infatti, i binari al Capolinea erano troncati e il viaggio di ritorno avveniva cambiando del tutto la direzione di percorso.

Poi c'era il bigliettario (i vecchi genovesi lo chiamavano "cavourinista" forse dal prezzo del biglietto che fissato in due lire, costava un "cavourrin").

Il bigliettario scendeva dalla vettura, si attaccava alla corda che teneva il "braccio" con il quale il mezzo (tramway) era alimentato dalla rete aerea dell'elettricità. Connettere quel braccio costituiva un'operazione difficile, tanto che, spesso, il bigliettario, trascorrevano decine di minuti saltellando, essendo sollevato dalla forza del "braccio" stesso.

Ecco, con la fine di Giugno, anzi con la Convention di Denver, il mio tram giungerà al Capolinea.

Ma le manovre di ripresa del viaggio saranno molto diverse da quelle descritte in precedenza.

Intanto le "maniglie" per riprendere la corsa, il nuovo "manovratore" le ha già acquisite ai Corsi per Governatori Eletti e, soprattutto, il nostro "mezzo" non riparte da un binario interrotto ma, anzi, il nuovo manovratore



(la nuova...) riprenderà il viaggio senza interruzione bensì all'insegna della continuità e il collegamento con la "linea aerea elettrica" avverrà attraverso la gran mole di materiale di supporto (il Presidente Fukushima l'ha chiamata la "cassetta dei ferri").

Il nuovo Governatore (chi la conosce non ne dubita!) imporrà al "tramway 2003/2004" una velocità ed una vivacità compatibile con il suo carattere. A questo punto un altro ricordo della mia prima gioventù: io abitavo a San Martino e per andare a scuola (dalle Medie in poi) di norma prendevo il "45", Sturla - Bagni - De Ferrari. Prediligivo il 45 poiché spesso era condotto da un manovratore che si chiamava Tito che scommetteva con i passeggeri circa i minuti che avrebbe impiegato ad arrivare al Capolinea.

Chi conosce la zona, ha certamente presente che dall'Ospedale a Brignole si percorreva (e ancora si percorre) una strada in ripida discesa che si chiamava Corso Giulio Cesare (ora Corso Gastaldi). Immancabilmente qualche abitué rivolgendosi al manovratore, lo incitava ad alta voce "Tito, dagghe l'eutto (massima velocità) e caccia via a maneggia". Tito non aspettava altro e ancora adesso, ad oltre cinquant'anni da quel tempo, non riesco a capacitarmi come il tram non sia saltato nella sottostante ferrovia. Ma i Sigg. Utenti (così si diceva) più di una volta avevano una gran preoccupazione!

Ecco, la ripresa della "corsa" del nostro tram non correrà certo quel rischio: il nuovo manovratore è certamente più prudente del mitico "Tito" anche se tutti ne conosciamo la verve e la vivacità.

Cari Amici! Siamo tranquilli e certi che il nostro nuovo "manovratore" condurrà il mezzo, seppure con prudenza, ma quasi costantemente con la "maniglia" sull'otto.

E ne abbiamo tutti bisogno! Un'ultima nota di "amarcord": quando il tram doveva frenare, si poteva azionare un doppio sistema frenante; ad aria compressa e per i casi più difficili con il freno a sabbia che riempiendo i binari, rendeva più difficile il corso, fino a farlo cessare del tutto. Non ci sarà bisogno di nessun "freno a sabbia" l'aria compressa sarà più che sufficiente.

Una parola per quanto riguarda il "manovratore" che finito il turno sta per scendere dal mezzo. I portoghesi hanno una parola "SAUDADE" che significa dolce rimpianto: la mia saudade consisterà nel rimpianto di non poter essere più volte a settimana a contatto con i Clubs; un'esperienza difficilmente immaginabile, quanti Amici! Quante buone idee salgono alla tua attenzione, quanta umanità ed altruismo (non è retorica). Se il Lions non avesse altro merito, ha certamente quello di provocare sentimenti di fratellanza, di creare cioè e potenziare una cultura dell'Amicizia e quindi della Pace.

Ancora una volta il motto "NOI SAREMO LA" resta un punto fermo della nostra vita di Lions. Sì, noi saremo là, guidati dal nuovo Governatore che, vi assicuro, ha tante cose da insegnare a tutti noi.


L. L. L.
LIONS - LIBERTA' - LEALTA'

del DG Fernando Magrassi

LA PAROLA DEI GOVERNATORI

Tre Parole che iniziano con la lettera L ma tutte tre sono comprese in una sola: LIONS. E' noto che Lions è l'acronimo di: Liberty – Intelligence – Our – Nation's – Safety.

Non è di questo che desidero parlarvi, ma di un'altra parola la cui iniziale è sempre la lettera L, ma ha un importante significato per tutti e per noi Lions in particolare: LEALTA'. Che cosa è la Lealtà? Quando si assume un impegno tra "gentiluomini", essi devono dimostrare la loro Lealtà, cioè mantenere l'impegno d'essere fedeli alle regole che governano l'Associazione. Questo, senza alcuna eccezione, riguarda anche e soprattutto i Lions.

LEALTA': parola comune per tutti, per noi Lions significa: osservanza del Codice dell'Etica Lionistica in qualunque momento e in qualunque situazione e inoltre, rapporti interpersonali al meglio, anche quando questo potrebbe costare una rinuncia.

E' certamente difficile rinunciare ad un ambito posto ma, se ci si trova con un certo svantaggio, è possibile competere per raggiungere l'obiettivo? Certamente, perché no, ma con Lealtà. La Lealtà è un sentimento di cui si parla poco, ma è molto importante. E' difficile manifestarla? Forse. Essere leali può essere difficile ma, se uno sa esserlo, è apprezzato a qualunque livello di "carica" o di posizione si trovi nella carriera lavorativa.

Essere leali può costare molto ma, in ogni caso, qualifica chi lo dimostra e ciò che costa per manifestarlo, alla fine viene apprezzato e lo gratifi-



ca. Sia nella vita comune sia nel Lionismo tutto comporta un prezzo.

Se un sentimento costa per manifestarlo, questo è ancora maggiormente apprezzato e dà maggior lustro a chi lo esteriorizza e alla fine lo gratifica. Tutto, nella vita comune e anche nel Lionismo comporta un costo.

Mi viene spontanea una domanda: chi si candida in una competizione quanta parte è disposto a sacrificare di se stesso, del suo tempo, della Famiglia, dei suoi denari? Se ponessimo questa domanda a tutti i Lions quanti sarebbero pronti a rispondere con sincerità?

Nei miei precedenti editoriali ho mantenuto sempre una linea critica su situazioni particolari, realmente rilevate nella nostra Associazione. Probabilmente apparirò noioso e monotono, ma è necessario ripetere ed evidenziare ciò che di negativo appare, al fine di stimolare tutti noi a riflettere, a fermarci un momento a considerare gli aspetti positivi e negativi della nostra vita associativa al fine di costruire e non di-

struggere.

A qualcuno, questo può non piacere, ma è importante e indispensabile parlarne perché, da una valutazione obiettiva di certi comportamenti, possiamo trarre insegnamenti e stimoli utili per un cammino Lionistico sempre più aderente ai principi che regolano la nostra Associazione.

Debbo anche affermare con obiettività che sono infinite le prove e le dimostrazioni di Lionismo che ho ricevuto direttamente o indirettamente e che mi hanno dato conferma che vi sono tanti ottimi Lions attivi, motivati, dotati di vero spirito Lionistico e disponibili ad offrire Amicizia ed aiuto per realizzare fatti concreti. E' necessario che ognuno faccia sentire la propria voce per comunicare quanto ha fatto: non è mai eccessivo sentire le "voci" se dietro ad esse vi è anche la sostanza!

Vi sono vari modi di "Servire", anche non materialmente o con la presenza fisica; a volte è sufficiente anche una sola telefonata per facilitare la conclusione di un Service.

E' importante la "motivazione" cioè sentirsi utili al Servizio e avere la coscienza di dover portare il proprio contributo alla realizzazione degli "Scopi del Lionismo". Posso essere soddisfatto del mio Distretto anche se in questo anno vi sono state alcune turbolenze. A volte sono necessarie per riprendere la "rotta" giusta per navigare al meglio ed evitare le "secche".

Amici, fermiamoci un attimo per una breve sosta di riflessione proficua per un ritorno ai principi Lionistici che ci hanno guidato ed entusiasmato, all'Amicizia, all'onestà d'animo, a credere in noi stessi, ad agire e operare al fine di costruire.

Sono convinto che ogni Uomo ha un fondamento buono, ma questo rischia di essere alterato da prese di posizione dettate dall'orgoglio personale, da simpatie o antipatie, da devianti correnti di pensiero, da scarso, per non dire assente, Lionismo.

Dobbiamo essere rispettosi degli Statuti e Regolamenti che ci guidano nella nostra vita associativa. Il Lions International è un'Istituzione Sociale che mira a trasformare l'essere umano. Ognuno di noi deve sentire il bisogno di dare un senso alla propria vita: si è inutili finché non si dà qualcosa alla vita degli altri. Ogni tanto è necessario fermarci un attimo, esaminare noi stessi con obiettività e, in ogni caso, comportarci con Lealtà : questo costituisce la base del nostro personale progresso.

UN FORUM PER TUTTI

IL 50° Forum Europeo si propone un'effettiva partecipazione di tutti i Lions e non vuole che l'importante occasione d'incontro, così come avvenuto negli ultimi anni, sia una manifestazione per i soli addetti ai lavori

del PID Massimo Fabio

Il 2004 sarà un anno particolarmente importante per il Lionismo Italiano.

Per la prima volta, infatti, Roma ospiterà una Manifestazione Internazionale Lions: il Forum Europeo e non un Forum "qualsiasi" bensì il Forum n° 50.

Con il Forum Europeo di Roma 2004 i Lions Europei raggiungeranno, infatti, il traguardo di cinquant'anni d'incontri che, fin dal 1954, uniscono le voci dei popoli attraverso il pensiero e l'azione del Lionismo.

Perchè riunire i Lions, Operatori di Pace, a Roma? Perchè non dobbiamo dimenticare, cari Amici Lions, che proprio a Roma nel 1957 fu firmato il Trattato Istitutivo della Comunità Economica Europea.

Quella Firma costituì la base non solo per la costruzione di un'entità amministrativa e politica ma fu soprattutto strumento e simbolo di una pace finalmente permanente fra popoli che erano stati nel corso dei secoli fra loro spesso belligeranti.

il 50° Forum Europeo rappresenterà, inoltre, il momento decisivo per realizzare quella nuova struttura che permetterà l'effettiva e fattiva collaborazione di tutti i Lions partecipanti.

Ciò sarà possibile attraverso modalità interattive per ogni Sessione di lavoro, concentrando gli argomenti ed evitandone, al contrario, il frazionamento in tanti parziali momenti



Sopra: il PID Massimo Fabio Presidente del 50° Forum Europeo Roma 2004.

Sotto: il logo del Forum presentato in anteprima al 51° Congresso Nazionale di Napoli tenutosi il 23 - 24 - 25 maggio



di dibattito eccessivamente specifici e per questo troppo spesso limitati ai soli addetti ai lavori. Coralità e diffusione mas-

sima della partecipazione: ecco l'obiettivo che ci proponiamo nell'organizzare questo 50° Forum Europeo perchè a noi, ai

Lions Italiani sarà affidato l'arduo compito di portare a termine un cammino di rinnovamento del Forum Europeo iniziato a Brussel che proseguirà a Cipro e dovrà a Roma trovare il suo compimento.

Il 50° Forum Europeo di Roma nel 2004 sarà momento di incontro per i Lions di trentacinque Paesi uniti, pur nella loro contrastata Storia, da tradizioni culturali comuni, da valori universali condivisi di cui il Lionismo si fa interprete e testimone.

50° FORUM EUROPEO ROMA 2004

I Temi in discussione

Il PID Massimo Fabio, Presidente del 50° Forum Europeo Roma 2004 ha presentato al Congresso Nazionale di Napoli il 50° Forum che si terrà il prossimo anno a Roma.

I Lions Europei saranno chiamati a discutere sul seguente Tema generale:

"L'impegno dei Lions nella Società Europea".

I Partecipanti si confronteranno, inoltre, su due Sottotemi:

- 1) L'impegno umanitario,
- 2) L'impegno civile.

I Lions saranno chiamati ad confrontarsi anche in una particolare sessione di lavoro dedicata alle donne, dal titolo: "Le donne nel Lionismo".

UN CONGRESSO ALL'INSEGNA DELLA CONCRETEZZA

Esaurito tutto l'Ordine del Giorno nei tempi previsti, grazie alla guida sicura e concreta del CC Flora Lombardo Altamura - 1648 i Lions presenti Sabato 24 maggio

del PDG Roberto Fresia

CONGRESSO NAZIONALE

Ad una prima lettura dell'Ordine del Giorno, con i suoi 45 punti da discutere tra cui l'elezione di un Candidato a Direttore Internazionale con 7 partecipanti e le relazioni di ben 8 Seminari, la preoccupazione era di terminare non prima delle 15 del pomeriggio della domenica, tanto che avevo prenotato l'aereo per il ritorno alle 18. Invece fin dall'inizio si è visto un Presidente del Congresso concreto, pacato e preparato che ha condotto con estrema serenità, riuscendo a smorzare sul nascere ogni momento di tensione e che quindi ha concluso il Congresso entro le ore 13 di domenica avendo esaurito completamente tutto l'Ordine del Giorno.

Affollati e animati i Seminari del Venerdì. D'altronde al Seminario sul Tema Nazionale ben 17 erano le proposte in discussione, poi ridotte a 6; al Seminario Finanziario erano in discussione ben tre bilanci, quello del Forum di Firenze, quello bocciato a Senigallia del 2000-2001 e quello dell'anno 2001-2002, nonché la relazione sullo stato delle finanze del 2002-2003; al Seminario del Comitato operativo per gli Affari Economici, il nuovo piano dei conti del Multidistretto; al Seminario Gioventù - Leo, la recentissima decisione del Consiglio dei Governatori di annullare il Programma Scambi Giovanili e Campi per la Gioventù (con l'eccezione del Campo Italia per Disabili "La Prateria") a seguito dell'epidemia di SARS, con gli YEC che non hanno accolto con favore tale decisione, al Seminario Informatizzazio-



ne, la nuova struttura informatica del Multidistretto. In quest'ultimo caso i pullman dell'Organizzazione sono partiti per i rispettivi alberghi senza i partecipanti a tale Seminario, pur avendo fatto attendere tutti per più di mezz'ora, perché la discussione continuava abbondantemente oltre l'orario predefinito.

Temi pertanto importanti e che hanno portato alle seguenti decisioni:

- 1) approvato il nuovo piano dei conti (255 sì, 2 astenuti, nessun contrario) con un'unica quota a livello nazionale, nel senso che la quota del Congresso e dell'annuario saranno versate con la quota Multidistrettuale e non più direttamente agli Organizzatori o all'Editore;
- 2) il nuovo Statuto avrà attuazione entro l'anno prossimo (219 sì, 3 astenuti, 1 contrario) con un preciso calendario d'informazione ai Clubs;
- 3) Tema nazionale: "Il disagio

giovanile e i diritti dei minori" con 220 voti, davanti ad "Ambiente Anzitutto" 218, "Il ruolo della grande industria nel futuro dell'Italia" 207, "Organismi geneticamente modificati (OGM)" 131, "Inquinamento acustico, un nemico invisibile" 120 e "Tre domande per il Lions del 2000" 46;

- 4) Service Nazionale: "Informatizzazione e nuove tecnologie per potenziare l'organizzazione operativa Lions: un progetto di formazione e lavoro per disabili" con 293 voti, davanti a "Il lavoro che vorrei" 206, "Disagio e violenza nel mondo giovanile" 153 e "Premio Italia Lions" 141;
- 5) il bilancio 2001/2002 è stato approvato (132 sì, 11 astenuti, nessun contrario);
- 6) il bilancio 2000/2001 è stato approvato (98 sì, 30 astenuti, 35 contrari);
- 7) la quota 2003/2004 è rimasta invariata;
- 8) il Congresso 2005 si svolgerà a Chianciano Terme (116 voti) che l'ha spuntata su

- Perugia (66 voti), il costo per Socio sarà di Euro 2,30;
- 9) Candidato Direttore Internazionale per il biennio 2004-2006 è stato eletto Sergio Maggi, Distretto AB (460 voti) al ballottaggio con Giuseppe Potenza, Distretto A (400 voti). Nella prima votazione, Maggi 385 voti, Potenza 310, Cacciola 276, Landini 253, Cesarotti 172, Bellavista 99 e Steinhaus 96;
 - 10) Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno 2003-2004: Giancarlo Vecchiati.
- L'arrivederci è a Genova dal 28 al 30 maggio 2004.

COMPLIMENTI!

Al DG Giancarlo Vecchiati i complimenti e gli auguri dei Distretti 108 la1, la2, la3, e della Redazione della Rivista Interdistrettuale "Lions-dalle parole ai fatti" per la nomina a CC per l'anno 2003-2004

GIANCARLO VECCHIATI ELETTO PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI GOVERNATORI

Dopo 28 anni un Lions dei Distretti 108 la eletto nuovamente all'importante incarico

del PDG Roberto Fresia

Salti e grida di gioia echeggiano quando Flora Lombardo Altamura apre il foglio consegnatole dai Governatori Eletti e pronuncia il nome di Giancarlo Vecchiati quale suo successore. 28 anni è durata l'attesa per rivedere nell'importante incarico un Lions dei nostri tre Distretti. Occorre dire che eravamo partiti col botto. Infatti, l'allora Distretto la ebbe l'onore di inaugurare la stagione dei Presidenti di Consiglio nell'anno 1974-1975 con Vincenzo Di Bella, eletto a Sanremo, oggi Lions del Genova Ducale e, l'anno successivo, di bissare l'incarico con Giorgio De Regibus, eletto a Taormina, oggi Lions del Casale dei Marchesi di Monferrato, ma



poi 28 anni d'attesa! Si dice che alcuni nostri Governatori siano arrivati ad un soffio dall'elezione, ma questa era stata sempre mancata. Giancarlo Vecchiati, eletto a Napoli, sarà il 30° Presidente del Consiglio dei Governa-

tori. Le profonde innovazioni nei tre Distretti, le numerose e importanti attività di "Service", la disponibilità sempre dimostrata per gli altri, una triade di Governatori Eletti che lo ha sostenuto in manie-

ra compatta e decisa, un Governatore che ha saputo farsi apprezzare, un'immagine globale d'efficienza, professionalità e profondo spirito Lionistico, è sicuramente la ricetta che ha portato Giancarlo Vecchiati all'importante incarico.

Credo di interpretare il pensiero dei circa 7.000 orgogliosi Lions dei tre Distretti la per augurare a Giancarlo un anno ricco di soddisfazioni, nella speranza di un nuovo importante ciclo per i nostri tre Distretti che avevano scelto anni or sono, con il progetto "Cascata", di dividersi, così come si sono divisi per mantenersi sempre uniti nel tempo.

CONGRESSO NAZIONALE - SERVICE NAZIONALE 2003/2004

2003 - ANNO EUROPEO DEI DISABILI: UN'OCCASIONE DA NON PERDERE

E così è stato... Questo slogan della proposta di Service Nazionale 2003/2004 "Informatizzazione e nuove tecnologie per potenziare l'Organizzazione Operativa Lions, un progetto di formazione e lavoro per disabili", presentato al Congresso Nazionale di Napoli, è stato di buon auspicio

di Luigi Tarricone

A larga maggioranza, i Delegati, appartenenti a Distretti diversi, hanno scelto, per il 2003/2004, quest'importante Service che ha come obiettivo quello di selezionare e formare un team di disabili (uno per ogni Distretto) ai quali affidare progressivamente il lavoro di supporto al Multidistretto, ai Distretti, ai Clubs. Il team potrà essere utilizzato per l'aggiornamento dei dati e degli indirizzi, dei siti Internet, la realizzazio-

ne di pubblicazioni, la trascrizione degli Atti dei Congressi, le rassegne stampa e per tutte le attività Lions connesse all'impiego delle nuove tecnologie nell'organizzazione, gestione e comunicazione. " FACCIAMOCI AIUTARE DA UN DISABILE ", recitava una slide usata per la presentazione del Progetto: pensare che noi Lions saremo aiutati da ragazzi ... diversamente abili è una sensazione che riempie di gioia. Devo dire che ho pro-

vato una forte emozione sia nel vedere votata la proposta di Service sia nel pensare che questi ragazzi consentiranno a tutti i Distretti di essere legati in rete. Sarà entusiasmante vederli gestire un'ASSOCIAZIONE che, in Italia, conta più di 50.000 iscritti. La sensibilità dimostrata in tutti questi anni verso i disabili è la testimonianza più vera della " fedeltà " ai valori ed alla Mission del Lionismo. La Prateria, il Libro Parlato,

i cani guida, l'Associazione Banca degli Occhi... e molte altre: i "cavalieri dei ciechi " hanno saputo creare interventi davvero encomiabili a cui va ad aggiungersi quest'iniziativa.

L'Anno Europeo del Disabile ci può aver aiutato nel votare questo Service ma, ne sono certo, la proposta ci aiuterà anche a trovare soluzioni ad annosi problemi ... di comunicazione.

Il "We Serve " continua:

dovremo destinare tempo, risorse per selezionare i candidati, per definire le modalità operative, per sviluppare i Corsi di Formazione, per cercare la tecnologia necessaria per lavorare in rete, per stare insieme, tutti insieme! Estendendo a tutti voi, cari amici, le prime congratulazioni pervenute da alcune Associazioni che seguono i disabili: la proposta votata è per loro segno di dignità oltre che d'affetto verso questi ragazzi!

Il Progetto ha riscosso con-

sensi al Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed in particolare all'INAIL con cui si sta verificando la possibilità di una convenzione sulla formazione.

Questo Service, inoltre, si pone come obiettivo parallelo di costruire siti web e strumenti informatici, idonei ad essere impiegati da disabili. Poiché i Lions sono i "cavalieri dei non vedenti" dal 1925, è opportuno che si dotino di

siti Internet accessibili. W3C: è la sigla che identifica lo standard internazionale web cui si vuole fare riferimento rispettando le Normative emesse dall'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione "Criteri e strumenti per migliorare l'accessibilità dei siti Web e delle applicazioni informatiche a persone disabili" (Circ. 6.9.2001, n. AIPA/CR/32).

Cosa porci come obiettivo? Una struttura a supporto dei Distretti e dei Clubs, formata

da operatori disabili fisicamente localizzati nel proprio Distretto, ma istruiti a lavorare in rete via Internet. Un Progetto complessivo gestito localmente. Un modello da sviluppare nel tempo.

Ma l'obiettivo più importante è già stato raggiunto: "i cavalieri dei non vedenti" che danno una patente e una macchina ai diversamente abili per farsi portare... ovunque!

52° CONGRESSO NAZIONALE

GENOVA SI PREPARA A RICEVERE I LIONS ITALIANI

Il 52° Congresso Nazionale si svolgerà al Teatro Carlo Felice dal 28 al 30 maggio 2004

di Raffaella Costamagna Fresia

Il Governatore Eletto, Wanda Ferrari De Regibus, ha presentato al Congresso di Napoli la Città di Genova e spiegato come i Lions, del Distretto 108 Iaz, si stanno preparando per ricevere i loro amici di tutta Italia nel maggio prossimo. A tutti i partecipanti è stata consegnata una brochure esplicativa, con una lettera d'accompagnamento del Presidente del Comitato Organizzatore, il PCC Giorgio De Regibus, che riportiamo: "Amici Lions di tutta Italia, Genova, scelta a Senigallia dal Vostro voto dello scorso anno, si prepara a riceverVi per il prossimo 52° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy, nel maggio 2004. Per la prima volta la nostra massima assise si svolgerà nel Capoluogo ligure, e sarà veramente una grande occasione, anche perché cadrà nel periodo più denso di avvenimenti previsti nel quadro delle manifestazioni per "Genova Capitale Europea della Cultura, 2004". Abbiamo potuto inserire il nostro Congresso nel programma ufficiale di tale

evento, per l'interessamento suscitato presso Autorità ed Enti preposti, per cui lo troviamo accanto a Manifestazioni culturali di altissimo livello ed interesse mondiale. Tutto il Distretto 108 Iaz è impegnato per predisporVi un'accoglienza in carattere con le migliori tradizioni di ospitalità e signorilità della nostra terra, allo scopo di garantirVi il miglior soggiorno, affinché possiate conoscere, o conoscere meglio, Genova, Città ricca di tradizioni, storia, arte, musei e palazzi favolosi, moderna nell'affrontare il futuro ed antica nel suo "centro storico", il più grande del mondo. Vi aspettiamo numerosissimi, certi che a Congresso finito, riporterete alle Vostre case l'immagine di una Città fantastica, anche se poco conosciuta, e dell'Amicizia dei suoi Lions, della loro disponibilità e del loro entusiasmo. Arrivederci a Genova a fine maggio 2004". Alcune delle Manifestazioni annunciate, in programma nello stesso periodo sono:

- I Nobel a Genova tra Lette-



- ratura e Teatro;
- La cultura e le pratiche della partecipazione dei giovani alla vita della Comunità locale;
- Genova Capitale Europea del Musical;
- La Ferrovia Genova Casella

- e il 2004;
- L'Età di Rubens: dimore, committenti e collezionisti genovesi;
- La civiltà dei palazzi genovesi e l'invenzione dei rolli;
- Rubens: la furia del pennello;
- I Transatlantici della Natura;
- Bianco-Blu - 5 secoli di grande ceramica in Liguria;
- Capolavori della Collezione Durazzo - Da Bronzino a Rubens;
- Canti di terra e mare per Genova 2004. Festival della musica tradizionale e del trallalero;
- Duel. Contrapposizioni del '900: arte, architettura, design;
- Proposte d'arte contemporanea da Genova a Lille;
- Vari incontri musicali negli spazi urbani;

La Rivista terrà i lettori costantemente informati per programmare la partecipazione al 52° Congresso Nazionale.

UN'ESTATE ANOMALA

Niente ferie dal lavoro per occuparsi del Campo, nessuna telefonata nel cuore della notte per sapere se l'aereo è atterrato, nessuna vana attesa di Camper presso aeroporti o stazioni ferroviarie, niente da organizzare

di Simone Roba

Dal secolo scorso, ossia dall'ormai lontano 1991, le mie estati sono state regolate dagli Scambi Giovanili, vissuti da più angolazioni.

Ho conosciuto il lato giocoso: essere un Camper, ospite di famiglie straniere, condividendo esperienze forse uniche con ragazzi di tutto il mondo.

Ho conosciuto il lato "oscuro", quello dell'organizzare gli Scambi sia in entrata sia in uscita.

Ed infine, ho intensamente apprezzato il far parte di un Campo della Gioventù sia come Staff sia come Camp Leader.

In ogni caso, l'estate era sem-

pre basata sulle date e sugli appuntamenti degli Scambi Giovanili.

Quest'anno, invece, sarà un'estate anomala. Inizialmente, sarebbe dovuta essere la mia prima estate da Lions, ma sempre all'interno di un Campo, il Campo delle Alpi e del Mare che per la prima volta sarebbe stato organizzato interamente dal Lions Club Savona Torretta e per di più in una nuova sede. Poi, quasi improvvisamente tra Marzo e Maggio, tutto è stato sconvolto dal virus SARS. Una campagna stampa assai allarmistica ha subito fatto

rizzare le orecchie seppur con le dovute cautele del caso. Le eventuali preoccupazioni sono diventate ogni giorno sempre più reali e le possibilità di contagio sempre più vicine, a tal punto che il Consiglio dei Governatori, alla vigilia del Congresso Nazionale di Napoli, ha stabilito di sospendere gli Scambi Giovanili: una decisione sicuramente sofferta e dolorosa.

A questo punto tutto è stato congelato: sia gli Scambi sia l'organizzazione dei Campi, ormai pronti per gli ultimi dettagli. Non voglio entrare nel merito della decisione, ma

credo che, in ogni caso, dovesse essere presa una posizione ufficiale. Solo i prossimi mesi ci diranno se è stata la scelta giusta.

E qui incomincia la mia estate anomala. Niente ferie dal lavoro per occuparsi del Campo, nessuna telefonata nel cuore della notte per sapere se l'aereo è atterrato oppure no, nessuna vana attesa di Camper presso aeroporti o stazioni ferroviarie, niente da organizzare. Tutto troppo tranquillo! Non so se riuscirò a sopportare un'estate così anomala...

CAMPI PER LA GIOVENTU'

INAUGURATO IL 5° CAMPO ITALIA PER DISABILI

E' l'unico Campo per la Gioventù autorizzato a svolgersi dal Consiglio dei Governatori nonostante l'epidemia di SARS - Due italiani parteciperanno al Campo disabili in Norvegia

del PDG Bartolomeo Lingua



Domenica 22 giugno, con una solenne Cerimonia cui hanno partecipato le massime Autorità Lionistiche, Civili e Religiose, è stato inaugurato a Domodossola la quinta edi-

zione del Campo Italia Giovani Disabili, cui partecipano 22 ragazzi giunti da tutta Italia con i loro accompagnatori. L'apertura del Campo ha avuto un significativo prologo a

Torino presso l'Istituto Giulio, dove seguono i normali Corsi scolastici 60 studenti disabili. Uno di questi studenti, Pietro Nari, sarà ospitato nel Campo disabili norvegese insieme al suo accompagnatore: le spese per il viaggio aereo per entrambi sono state assicurate con un contributo della Commissione per il Poster per la Pace. I biglietti aerei sono stati consegnati a Nari ed Elton Toto, nell'Aula Magna della Scuola Giulio durante la

premiazione dei giovani che si sono distinti nelle gare preparatorie degli "Special Olympics", alla presenza di Maria Elisa Judica Cordiglia, Responsabile del Poster per la Pace e Remo Macchi, Direttore del Campo Italia per Disabili "La Prateria" di Domodossola. Al Campo di Oslo parteciperà anche Maria Elena Genini, che lavora come Socia de "La Prateria" a Domodossola, con la sua accompagnatrice, Ileana Luglio.

SEDE CENTRALE

PATRIZIA LEONI SOSTITUISCE ROSANNA MILLAR AD OAK BROOK



Rose Anne Millar, meglio conosciuta come Rosanna, andrà in pensione. La nuova

Responsabile dell'ufficio di Oak Brook è ora la Signora Patrizia Leoni che mantiene gli stessi numeri telefoni e di fax di Rosanna.

Nella foto Rosanna con Loredana Mandelli, due donne che hanno segnato positivamente molti anni della vita Lionistica italiana.

SUL MARE SOFFIA IL VENTO DELLA VITA

Cinque Clubs per un grande Service, dalle cellule staminali un aiuto alla battaglia contro la Sclerosi Multipla

di Vittorio Gregori

L'idea nacque un paio d'anni fa fra alcuni amici, appartenenti a differenti Clubs genovesi, al termine del Corso di Leadership che avevano frequentato: perché non impegnarsi nel simulare la programmazione e la realizzazione di un importante Service? Detto fatto, rimbocatesi le maniche, lo studio a tavolino fu realizzato nel migliore dei modi; ma, poiché l'appetito vien mangiando, sorse spontaneo il desiderio di passare dalla teoria alla realizzazione di qualcosa di concreto.

Fu così che i cinque Clubs cui gli amici appartenevano (il Genova Capo Santa Chiara, il Genova Lanterna, il Nervi, il Genova S. Agata, il Genova S. Caterina) si lanciarono in un'impresa di tutto rispetto: convogliare la pubblica attenzione sulla Sclerosi Multipla, malattia del sistema nervoso centrale ad elevata frequenza, grave e progressiva, che colpisce soprattutto i giovani e le donne, organizzando tavole rotonde ad altissimo livello che servissero a fare il punto della situazione in atto e a dare delle risposte alle attese dei pazienti colpiti.

Si volle inoltre stimolare la ricerca genovese sulla malattia mediante l'assegnazione di Borse di Studio ai Ricercatori, la cui copertura finanziaria doveva realizzarsi grazie ad una Manifestazione capace di attirare il maggior numero possibile di persone.

Lo scorso anno entrambi gli obiettivi furono centrati in forza di due differenti avvenimenti studiati allo scopo, ed il successo fu tale da indurre gli Organizzatori, spinti anche dall'incoraggiamento

del Governatore Alberto Della Costa, a ripetere la Manifestazione anche nel corrente anno.

Ecco allora che il 29 marzo, a bordo della M/n Splendid (splendida di nome e di fatto) della Grimaldi Group, ancorata nel porto di Genova, si sono dati convegno alcuni luminari della materia che si sono confrontati nel corso di una tavola rotonda in cui il grave problema della malattia è stato affrontato in tutte le sue sfaccettature.

L'ambientazione marinairesca ha suggerito il suggestivo titolo "Sul mare soffia il vento della vita".

Alla disamina, presenti i PDG

il compito di Moderatore è stato assegnato al Prof. G. Sacco, Primario dell'Ospedale Galliera.

La prima relazione è stata svolta dal Prof. A. M. Marmont, Primario Emerito del San Martino, sul tema "Cellule Staminali e Malattie Autoimmuni", ed è servita ad inquadrare il problema nelle sue linee generali, suscitando un particolare interesse poiché portava direttamente in causa l'omonimo Tema Nazionale in essere.

Ha fatto seguito l'intervento del Prof. M. Cutolo, dell'Università di Genova, centrato su "Stress ed Autoimmunità". Dopo aver escluso che

canismi d'insorgenza della malattia e la sua evoluzione, l'Oratore ne ha descritto le varie fasi.

La relazione del Prof. G. L. Biancardi dell'Università di Genova ha riguardato "Le Strategie Terapeutiche della Sclerosi Multipla", ed è stata seguita con particolare interesse dai presenti affetti da questa patologia.

L'aspetto sociale della malattia è stato infine illustrato dal Prof. M. A. Battaglia, Presidente Nazionale dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla, che ha messo in rilievo gli scopi ed i risultati ottenuti da questo Sodalizio teso ad alleviare sotto diversi aspetti i disagi dei malati.

Una serrata serie di domande da parte dell'uditorio cui hanno fatto riscontro altrettante esaurienti risposte dei Relatori hanno concluso l'intensa mattinata.

Il giorno successivo, domenica 30 marzo, una grande Serata di Gala finalizzata al reperimento dei fondi necessari a finanziare le Borse di studio a favore dei Ricercatori genovesi sulla Sclerosi Multipla, ha concluso la Manifestazione.

Un numeroso ed elegante pubblico ha affollato un ristorante della M/n Excelsior messo a disposizione dalla Grimaldi Group.

Dopo un raffinato dinner, i partecipanti si sono trasferiti nel teatro di bordo ove sono stati intrattenuti da artisti del calibro di Bruno Lauzi e Giorgio Conte, per essere poi travolti dai frizzi degli scatenatissimi componenti del Complesso "Buio Pesto" che li hanno accompagnati fino alle prime ore del mattino successivo.



Piero Manuelli e Gianni Ponte, ha assistito un pubblico numeroso e concentrato fra cui si notavano diversi pazienti afflitti dalla malattia che hanno seguito gli interventi con particolare attenzione, ponendo poi essi stessi numerose domande ai Relatori.

Dopo il saluto del Governatore, impossibilitato a partecipare personalmente perché indisposto, porto dal Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala di San Gallo, ha fatto seguito l'apprezzamento della Regione Liguria espresso dal Presidente della Commissione Sanità Mario Marchi.

Gli onori di casa sono stati assolti dall'Officer Distrettuale Maria Dani, mentre

l'insorgere della malattia possa essere ricondotto a cause psicosomatiche, il Docente si è soffermato sull'analisi dei vari tipi di stress individuando nello stress cronico uno, ma non l'unico, dei possibili fattori che possono determinare l'insorgere della patologia.

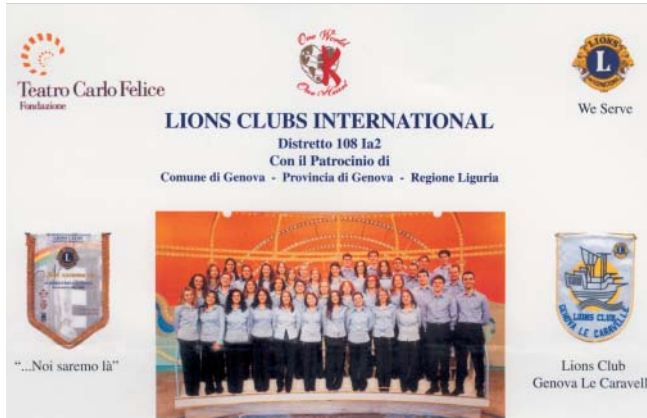
Con la relazione del Prof. Antonio Uccelli dell'Università di Genova dal titolo "I Meccanismi dell'Autoimmunità nella Sclerosi Multipla", l'uditorio è stato introdotto a più specifiche analisi di questa malattia neurologica che colpisce in Italia annualmente circa 1.800 persone, massimamente fra i 20 e i 40 anni e più frequentemente il sesso femminile.

Dopo aver illustrato i mec-

IL GENOVA LE CARAVELLE E L'ANTONIANO DI BOLOGNA CONTRO LA "MORTE IN CULLA"

Il Club impegnato a sostenere il Progetto di ricerca per prevenire la terribile Sindrome

di Dante Alotto



La gioia più grande che possiamo provare ce la dà la nascita di un bambino; il più grande dolore la sua morte, ancor più se improvvisa. Quando avviene che un bambino muoia restiamo sconvolti e tutto il nostro essere rifiuta l'evento, sentendolo ingiusto e innaturale.

Maggiormente ci coglie l'incredulità quando l'evento riguarda un bimbo impegnato nei suoi primi mesi di vita. Eppure accade; raramente, per fortuna, ma accade: è "la morte in culla". L'origine di questo evento è cardiaca e una diagnosi della predisposizione è fattibile. Occorre effettuare uno screening accurato su tutti i neonati di un territorio il più ampio possibile, facendone confluire telematicamente i dati ad un Centro di raccolta che li analizzi disponendo, ove necessario, immediati interventi terapeutici.

Questo ha spiegato il Prof. Giacomo Pongiglione, Primario del Dipartimento Cardiovascolare dell'Istituto Giannina Gaslini, quando domenica 11 maggio 2003 al Carlo Felice ha illustrato il progetto "Screening per la prevenzione della morte in culla" prima che iniziasse il "Concerto del cuore" eseguito da "Le verdi note" dell'Antoniano di Bologna. La Manifestazione è stata voluta e organizzata

dalla grande sensibilità del Lions Club Genova Le Caravelle che ha avvertito con commozione la gravità del problema creando un Service a sostegno del Progetto di ricerca, in linea con il Service Nazionale sulle Malattie Rare. Presentato dalla calda voce del disinvoltato Roberto Rasia dal Polo, ben conosciuta dagli ascoltatori del Libro Parlato di Verbania, il Maestro Stefano Nanni ha disposto sul palco i suoi ragazzi i quali, in coppia o in trio, hanno con spirito presentato le quattordici canzoni del loro programma che, atteso dalla festante platea dei bambini, ha affascinato anche i genitori ed i nonni.

Di volta in volta sono emersi dal coro dei solisti che, supportati egregiamente da tutto il complesso, hanno eseguito allegre canzoni tratte dai musical americani, melodie del repertorio internazionale, canzoni di nostri autori e significative canzoni d'amore universale. I motivi dei cartoni animati di Disney hanno incantato i bambini; quando poi i coristi li hanno sollecitati a dire se conoscessero qualche titolo per eseguirne le musiche, le acute voci si sono scatenate in un'elencazione che avrebbe richiesto ore d'esecuzione.

Cessati i lunghi applausi, al termine del Concerto la Lions

Wanda Ferrari De Regibus, Vice Governatore del Distretto 108Ia2, e la Lions Giacomina Illiano Brignole, Presidente del Lions Club Le Caravelle, hanno premiato gli sponsor Irge e Ser-

gio Scotti, Latte Oro, Banque Cortal (BNP Paribas).

All'Attore Roberto Rasia dal Polo è stata consegnata la "Caravellina d'argento", emblema del Club.

TEMA E SERVICE NAZIONALE

CELLULE STAMINALI: GRANDI PROSPETTIVE PER IL FUTURO

Interclubs della Zona A della III Circostrizione

di Lucio Bassi

Promosso ed organizzato dal Presidente del Lions Club Alessandria Host, Giovanni Zingarini, con la collaborazione del Delegato di Zona Cervetti, presso la nuova e bellissima quanto efficiente sede dell'Associazione Cultura e Sviluppo di Viale T. Michel, si è svolto un affollato interclubs che ha visto presenti in gran numero i Soci dei sette Clubs della Zona: Alessandria Host, Alessandria Marengo, Casale Monferrato Host, Casale dei Marchesi del Monferrato, Val Cerrina, Valenza e Vignale Monferrato. Motivo dell'incontro una Relazione su un tema di vivissima attualità ed alto interesse scientifico: "Cellule Staminali, Farmaci intelligenti, Banca del Genoma".

L'argomento è stato trattato con particolare competenza congiunta ad una apprezzatissima chiarezza e semplicità d'esposizione, dal Dott. Alessandro Levis, Primario dell'U.O.A: d'Ematologia della locale Azienda Ospedaliera SS. Antonio, Biagio e Arrigo.

Necessariamente anche sintetico data l'ampiezza del problema, molti i punti trattati dal

Relatore: la differenza, innanzi tutto, fra cellule normali, cellule staminali e cellule tumorali; le caratteristiche proprie delle cellule staminali in particolare; i trapianti di cellule staminali per la terapia antineoplastica (antileucemica); l'uso di cellule staminali manipolate ed i potenziali impieghi futuri; le sorgenti delle cellule staminali: sangue, midollo e cordone ombelicale; i farmaci intelligenti antitumorali quale realistica prospettiva per i prossimi anni; ed infine la necessità di creare vere e proprie Banche del Genoma, ciò al fine di consentire lo studio delle cellule e DNA tumorali.

Su quest'ultima considerazione si è incentrata buona parte del dibattito successivo, nel quale è emersa la volontà dei Lions, espressa per vero già anche a livello nazionale, di un impegno particolare, anche per evitare - come ha rilevato il Dott. Levis - il rischio che la ricerca scientifica di base (pura) resti schiava delle Multinazionali dei farmaci, che possono avere interessi diversi.

DIARIO DI UNA GIORNATA ALL'ONU

“L’11 Settembre” ha detto il Vice Presidente Tae- Sup Lee “ha distrutto le Torri, ma non il cuore umano e il rapporto Lions all’ONU dimostra quanto possa fare il cuore umano di bene nel mondo”

di **Giulietta Cisotto Viecca**

Anche quest’anno, il 14 marzo, si è svolta la tradizionale giornata d’incontro tra i Rappresentanti dei Lions e l’O.N.U durante il quale sono riassunte le iniziative salienti dell’ultimo anno e sono predisposte strategie per il futuro. Si è trattato di un appuntamento molto importante; quest’anno, infatti, ricorreva il 25° anniversario del “Lions Day with the United Nations”.

Il Moderatore dei lavori è stato il PIP Joseph L. Wroblewski, il quale ha per prima cosa ringraziato della loro partecipazione i presenti, sottolineando il successo della manifestazione, vista la presenza di ben 21 Stati U.S.A e 13 Stati provenienti dal resto del mondo. Un ringraziamento particolare è andato alla Delegazione italiana composta di 59 Delegati Lions e due Leo, ringraziamento corredato da una simpatica battuta sul fatto che “...gli italiani sono molto bravi perché pagano il viaggio di tasca propria”.

Il Moderatore ha poi salutato con calore Tae - Sup “Ts” Lee, Primo Vice Presidente Internazionale, il secondo Vice Presidente Internazionale Clement F. Kusiak, l’IPIP J. Frank Moore III, il PID Massimo Fabio, e molti altri Direttori in carica. Di seguito ha preso la parola il Primo Vice Presidente Tae-Sup Lee, in rappresentanza del Presidente Internazionale Kay K. Fukushima, che per cause di forza maggiore non ha potuto prendere parte a quest’importante incontro. Il Vice Presidente Tae-Sup Lee ha introdotto il tema che indirizzerà le azioni Lions per il 2003-2004, un tema



Il 1° VIP Tae-Sup “Ts” Lee, il PIP Joseph L. Wroblewski, il bimbo vincitore del “Poster per la Pace” Si Ti Cio e il Presidente del Club sponsor

strategico visto il momento storico che stiamo vivendo ed i cambiamenti avvenuti nella nostra Società: l’Innovazione. “L’11 Settembre” ha detto il Vice Presidente Tae- Sup Lee “ha distrutto le Torri, ma non il cuore umano e il rapporto Lions all’ONU dimostra quanto possa fare il cuore umano di bene nel mondo. Ogni Lions svolge la sua attività per il bene comune, i nostri incontri promuovono costantemente lo spirito di collaborazione per un mondo migliore. Non si possono più usare però solo i metodi tradizionali di beneficenza, ma è necessario innovarsi (per questo è stato scelto proprio questo concetto come tema delle attività di questo e del prossimo anno) per il momento attuale. I ragazzi sono il terreno su cui muovere la nostra azione e le parole d’ordine sono: scolarizzazione, lotta alla droga, sostegno ai bambini in difficoltà nel perseguimento del benessere per tutte le persone bisognose.

Il premio Un Poster per la Pace è un importante strumento per realizzare questi obiettivi.”

Sicham Siv, Ambasciatore O.N.U per gli Affari Economici e Sociali ha portato, in seguito, la nostra attenzione sul costituendo Distretto Lions in Cina. In questo paese, infatti, sta per essere raggiunto il numero di iscritti necessario per realizzare un Distretto, si tratta di una notizia molto importante, in questo modo l’azione Lions in quel territorio potrebbe diventare più incisiva ed efficace.

Un rilievo particolare dev’essere dato alla premiazione “Un Poster per la Pace”, quest’anno ha vinto un bimbo thailandese, Si Ti Cio, di undici anni: in un mondo distrutto dalla guerra che compare nello sfondo del disegno, una colomba porta le bandiere di tutti i paesi verso un mondo di pace. Sono stati nominati altri 23 vincitori ed i loro disegni saranno esposti in una Mostra

a Denver.

Il Governatore dello Stato di New York ed il Sindaco attraverso i proprio rappresentanti hanno portato il loro saluto alla nostra manifestazione, dimostrando come la Città si interessi alle importanti iniziative Lions.

Nel pomeriggio l’apertura dei lavori è stata allietata da un Concerto delle tre bravissime sorelle Taubl, Gretchen, Emily e Annabelle, dirette magistralmente dalla loro madre Carol.

Ha fatto seguito la proiezione di un coinvolgente documentario sui bambini nei principali luoghi di crisi del mondo: Ruanda, Afghanistan, Kosovo dove si cerca di dare aiuto a quelle creature prive delle più elementari risorse di sopravvivenza. La rappresentante dell’UNICEF, Meg Gardinier, ha posto l’attenzione sull’importanza di poter scolarizzare questi bambini: bastano solo due dollari per acquistare un kit scolastico per un bimbo, una somma irrisoria, ma con questa somma irrisoria si può cambiare il futuro di un bambino. Infatti, non solo i Lions, ma anche i Leo si sono fatti parte attiva in quest’importante iniziativa. Con il rapporto dell’UNICEF si sono conclusi i lavori del meeting.

Questa venticinquesima giornata di rapporto Lions all’O.N.U. è terminata in modo stimolante e costruttivo, indicando la via futura da seguire per attuare i principi ed i valori che sono parte fondante della nostra Associazione.

LA NOSTRA SOLIDARIETÀ PER IL MOLISE

Consegnato il contributo del nostro Distretto per la costruzione di un Centro Polifunzionale a Castellino del Biferno

di Sandro Sandri

TERREMOTO DEL MOLISE

Con il Concerto di musica classica "I Solisti Veneti" tenutosi all'Auditorium del Lingotto in data 30 novembre 2002 a cui hanno aderito tutti i Lions Club del Distretto 108 Ia1, sono stati raccolti dei fondi di cui 15.000 Euro sono stati destinati, per volontà del Governatore Giancarlo Vecchiati, a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Molise.

Questi, accorpatisi ad altri 7.500 Euro raccolti dal giornale "Il Canavese" sono stati conglobati nel Fondo di Solidarietà della Regione Piemonte il cui Comitato è presieduto dall'Assessore ai Lavori Pubblici, difesa del suolo e Protezione Civile, Caterina Ferrero.

Venerdì 14 febbraio alle ore 17,30 presso il Centro Incontri della Regione di C.so Stati Uniti 23 a Torino, è stata indetta una conferenza stampa con la partecipazione di giornalisti e TV locali presieduta dall'Assessore Caterina Ferrero, con la presenza del Governatore Giancarlo Vecchiati oltre ad alcuni esponenti del giornale "il Canavese" e al Sindaco del Comune di Leini Nevio Coral, nella quale è stata ufficializzata la consegna di detti fondi. Per il Lions Club International Distretto 108 Ia1, oltre al Governatore, erano presenti il Presidente della Circonscrizione B Renato Caresio ed il sottoscritto, Membro del Comitato Distrettuale "Difesa dell'Ambiente", al quale il Governatore ha affidato l'incarico di curare i rapporti tra la nostra organizzazione e l'Assessorato Regionale.

La Regione Piemonte e con essa il Lions Club International, è intervenuta a sostegno



delle popolazioni terremotate del Molise fin dalle prime ore seguenti il sisma del 31 ottobre. Il giorno dopo è stata installata una rete radio che ha garantito le comunicazioni in tutta l'area interessata, successivamente è stato inviato personale qualificato che ha affiancato l'attività delle Amministrazioni Locali. È stato stretto, infine, il gemellaggio con i Comuni di Castellino del Biferno e Petrella Tifernina, ai quali sono stati destinati 230.000 Euro per la costruzione di un Centro Polifunzionale e per l'acquisto di una macchina per il movimento terra.

Nella conferenza stampa l'Assessore Ferrero ha precisato: "I fondi raccolti dal Lions e dal settimanale, i cui Soci e lettori ringrazio per la generosità, saranno utilizzati nell'ambito del gemellaggio stretto dalla Regione Piemonte con i Comuni di Castellino del Biferno e Petrella Tifernina e consentiranno a Castellino di acquistare l'area dove sarà costruito il Centro Polifunzionale ed a Petrella di dotarsi di un mezzo fuoristrada per le attività comunali". Venerdì 11 aprile una delegazione piemontese composta dall'Assessore Ferrero, dal Consigliere Regionale Marco

Botta, dai Consiglieri del Comune di Leini Monica Zanini e Silvano Riva, e da chi scrive, ha effettuato la trasferta in Molise recandosi al Comune di Castellino del Biferno Nuovo presso la tendopoli montata dalla Protezione Civile dove è stato installato all'interno di una struttura prefabbricata in legno il COC (Centro Organizzazione Comunale).

I cinque componenti la delegazione sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio della Regione Molise Angiolina Fusco Perrella, dal Sindaco di Castellino del Biferno Enrico Fratangelo, dal Vicesindaco Giuseppina Angiolillo, dal responsabile del COC arch. Emilio Venditelli oltre ad alcuni tecnici comunali.

Il Sindaco Fratangelo ha commentato: "Fra i Comuni che hanno subito i maggiori danni il nostro è stato il secondo a livello di gravità; l'attenzione dei mass media si è concentrata sul tragico evento avvenuto nel paese di San Giuliano di Puglia e ciò ha messo in secondo piano le grandi esigenze che avevamo anche noi; fortunatamente abbiamo dovuto ricrederci e dobbiamo ringraziare la tempestività della Regione Piemonte, il contributo del

Lions Club International e di quanti altri hanno dato la loro adesione."

Il Sindaco, inoltre, ha voluto rilevare non solo l'efficienza della Protezione Civile del Piemonte ma anche l'efficacia per gli aiuti che sono stati forniti.

L'Assessore Ferrero ha dichiarato ancora: "In certe occasioni è importante essere tempestivi; il nostro personale ha saputo gestire al meglio la situazione ed è importante costatare come dopo pochi mesi dall'evento catastrofico, i progetti si concretizzano."

Con parte del ricavato si costruirà il Centro Polifunzionale nella parte bassa di Castellino del Biferno e, inizialmente tale struttura, a seguito dell'inagibilità della chiesa comunale, sarà utilizzata come luogo di culto per essere trasformata successivamente come salone per attività culturali.

I Consiglieri Comunali Zanini e Riva in rappresentanza dell'Amministrazione leinicese hanno ribadito la grande dimostrazione d'umiltà e di solidarietà, concretizzatasi con il ritorno di quasi tutte le famiglie nelle loro abitazioni. La delegazione piemontese, accompagnata dalle Autorità e dai Tecnici locali ha successivamente visitato il centro storico del Comune di Castellino del Biferno, dove ha potuto constatare l'entità dei danneggiamenti provocati dal sisma e la messa in sicurezza degli edifici sorretti e protetti da grosse intelaiature metalliche.

L'Architetto Venditelli ci ha poi illustrato dettagliatamente i programmi e gli interventi che sono allo

studio nonché in via di realizzazione.

In conclusione, posso affermare che è stato molto emozionante visitare questi luoghi, parlare e confrontarsi

con la popolazione così duramente colpita dalla grave calamità, che ha però mantenuta inalterata la propria dignità nonché il profondo desiderio di ricostruire con

solerzia quanto perduto. Sono orgoglioso di appartenere ad un'organizzazione, il Lions Club International, che da sempre è sostenuta da Soci particolarmente vicini e

solidali con tutti coloro che hanno bisogno ed in questo caso, lo abbiamo dimostrato con la consegna dei 15.000 Euro.

TERREMOTO DEL MOLISE

IL DISTRETTO 108 Ia2 PER IL TERREMOTO DEL MOLISE

del DG Alberto Della Costa

A seguito del tragico terremoto, vari Clubs manifestarono il desiderio di aiutare le famiglie colpite, purché si garantisse il "buonfine" delle nostre iniziative.

Sicché presi contatto con il DG Buscarini (108 A) il quale identificava quale oggetto del nostro comune intervento l'acquisto di una struttura per bambini e adolescenti portatori di handicap, in

Comune di Larino (una precedente struttura, a causa del terremoto era inagibile).

La nuova struttura porterà l'indicazione dell'intervento di tutti i Distretti che avranno aderito. Il nostro Tesoriere Olcese ha quindi provveduto a rimettere al DG Buscarini l'importo di Euro 18.712,00 raccolto per mezzo del versamento dei seguenti Clubs:

Alessandria Host	500,00
Chiavari Host	300,00
Cinque Terre	600,00
Colli Spezzini	1.400,00
Genova Albaro	1.000,00
Genova Alta	250,00
Genova Alta Val Polcevera	500,00
Genova Capo Santa Chiara	500,00
Genova Cristoforo Colombo	500,00
Genova Ducale	820,00
Genova EUR	400,00
Genova I Forti	500,00
Genova La Superba	500,00
Genova Le Caravelle	500,00
Genova Porto Antico	500,00
Genova San Giorgio	4.732,00
Genova San Siro di Struppa	500,00
Genova Sturla La Maona	100,00
Novi Ligure	1.000,00
Ovada	500,00
Rapallo	500,00
Tortona Castello	1.000,00
Valcerrina	250,00
Valenza	500,00
Valle Scrivia	360,00
Luciana Doninelli della Bianca	500,00
Totale	18.712,00

L'elenco qui pubblicato ha soltanto lo scopo di dare a tutti i Clubs del Distretto rendicontazione.

TERREMOTO DEL MOLISE

IL CUORE DELL'1a3 NON SI FA MAI PREGARE

Spontanea ed immediata è stata la risposta dei Clubs Lions e Leo in aiuto alle popolazioni colpite dal sisma

del DG Fernando Magrassi

"Degna di menzione è stata la risposta del nostro Distretto per i terremotati delle Puglie e del Molise. Vi posso dire che ci siamo distinti per la tempestività e per l'entità di questo aiuto umanitario con una con-

tribuzione che raggiunge quasi un quarto di quanto è stato raccolto nel Multidistretto al 31 Marzo 2003". (Torre Pellice, 10-11 maggio 2003)

I versamenti dei Clubs:

Acqui Terme	1.000,00
Alasio Baia del Sole	675,00
Alba Langhe	1.500,00
Albenga Host	885,00
Albissola Marina e Albissola Superiore	500,00
Andora Valle del Merula	690,00
Arma e Taggia	2.100,00
Bordighera Otto Luoghi	300,00
Borgo San Dalmazzo - Besimauda	1.000,00
Bra del Roero	500,00
Busca e Valli	500,00
Canale Roero	1.200,00
Carmagnola	250,00
Chieri	500,00
Cuneo	500,00
Imperia Host	2.550,00
Imperia La Torre	1.000,00
Moncalvo Aleramica	625,00
Mondovi Monregalese	1.000,00
Nava Alpi Marittime	855,00
Nizza Monferrato - Canelli	500,00
Pinerolo Acaja	600,00
Poirino - Santena	250,00
Sanremo Host	2.000,00
Savona Torretta	500,00
Scarnafigi Piana del Varaita	1.550,00
Valbormida	525,00
Ventimiglia	300,00
Villanova d'Asti	1.200,00
Leo Club Asti	150,00
Leo Club Imperia	50,00
Leo Club Valbormida	150,00
Totale	25.905,00

L'ACQUA, L'ORO BLU DEL TERZO MILLENNIO

I Lions italo - francesi uniti a St.Vincent per la tutela delle risorse idriche

di Gino Bressa

E' considerata l'«Oro blu» del terzo millennio e, come tale, va preservata con priorità assoluta. E le regioni alpine possono e devono recitare una parte di primo piano in questa nuova frontiera dell'umanità. L'acqua, nell'Anno Internazionale che le è stato dedicato, era il tema dominante della terza edizione delle Assise Programmatiche dei Lions italo-francesi che hanno gremito l'Auditorium dell'Istituto Tecnico di Saint-Vincent il 12 aprile scorso. Nella cittadina termale sono arrivati Esperti di primissimo piano, Docenti Universitari e Direttori di Enti gestori delle risorse idriche, sotto l'egida dei Distretti Lions 108-1a1 Italia e Rhône-Alpes Auvergne Francia.

Il tema scelto è stato l'«Acqua come ricchezza naturale da preservare, utilizzare e proteggere». Un miliardo di persone nel mondo oggi non ha accesso all'acqua potabile, 30 mila persone muoiono ogni giorno per sete o patologie connesse; in Italia c'è un consumo giornaliero di 350 litri per abitante; un neonato tedesco ha una disponibilità di acqua pari a quella di 40 neonati indiani. Numeri eloquenti, che testimoniano come la difesa delle risorse idriche sia, per l'umanità, la scommessa da vincere nel terzo millennio.

Dopo gli Inni nazionali e i saluti dei Governatori Distrettuali Giancarlo Vecchiati e Marc Baumont, i partecipanti hanno ricevuto il benvenuto dal Sindaco di Saint-Vincent Mario Boggio, dall'Europarlamentare valdostano Luciano Caveri e dal Presidente del Consiglio Regionale valdostano Ego Perron.



Il Professor Giorgio Gilli, Ordinario di Igiene all'Università di Torino, ha introdotto la prima tavola rotonda, cui ha partecipato nelle vesti di moderatore il Lions Giovanni Picco, incentrata sulle mille sfaccettature della risorsa idrica, dall'acqua potabile a quella minerale e termale, dall'acqua per l'industria e l'agricoltura all'acqua come risorsa turistica.

Sul palco si sono succeduti i Relatori Jean Faure-Brac dell'Agence de l'Eau francese, René Max Redon della Direction Lyonnaise des Eaux, Jean-Pierre Couturié (Maitre de Conférences), Marcello Schiara (Ordinario di Idraulica del Politecnico di Torino), Clara Freydoz della Società Geografica Italiana e Orazio Ruffino della Direzione Discipline Servizi Idrici della Regione Piemonte.

Nel pomeriggio, una seconda tavola rotonda ha concentrato il dibattito su «Ambiente e rischi naturali legati all'Acqua. Legislazione, difesa del territorio, inquinamento, gestione rischi», cui hanno partecipato Christian Amblard (Direttore UMR-CNR), Domenico Tropeano dell'Istituto Ricerca protezione idrogeologica del Cnr, Massimo Civita Ordinario di Idrogeologia del Politecnico

di Torino, Gabriel Rossetti (Presidente del SICEC), Martial Dray (idrogeologo) e Secondo Barbero, del settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio della Regione Piemonte.

Il Governatore Giancarlo Vecchiati nel suo intervento di apertura delle Assise, ha espresso soddisfazione per il numeroso pubblico presente in sala: «La folta partecipazione è la dimostrazione che ci sono tematiche che uniscono le regioni transfrontaliere. L'acqua non è solo un tema attuale ma un problema concreto che interessa le nostre comunità: una risorsa ed elemento che è parte della politica di difesa del suolo e dell'ambiente. E' necessario risvegliare la coscienza civica. I Lions potrebbero essere parte di ciò in stretta collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio».

Il Governatore Vecchiati ha aggiunto: «Vedo pochi giovani in sala, è un peccato. Educhiamoci e educiamoli al rispetto dell'acqua, che non è un bene infinito. Senza acqua non c'è vita. E' l'Oro blu che un domani potrebbe scatenare guerre, come il petrolio».

Alle Assise ha partecipato anche Mercedes Bresso, Presidente della Provincia di

Torino, che ha spiegato come l'Ente da lei diretto abbia già inserito la tutela dell'acqua negli obiettivi prioritari, attraverso investimenti per milioni di Euro nell'acquedottica e nello snodo idraulico di Ivrea.

La Provincia di Torino, ha aggiunto Mercedes Bresso, ha anche previsto nuove risorse alle Comunità montane per la manutenzione dei corsi d'acqua.

Quest'ultimo settore rappresenta, anche a detta degli esperti, un fattore fondamentale nella prevenzione dei grandi disastri idrogeologici.

Il progressivo abbandono delle campagne e il conseguente degrado dei torrenti, in caso di forti precipitazioni, è tra le cause principali delle catastrofiche inondazioni per le quali il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno pagato prezzi altissimi in termini di vite umane e danni ambientali.

Al termine delle Assise i Governatori ed i Vice Governatori hanno riaffermato la volontà di proseguire l'esperienza delle Assise, intensificando i rapporti tra i Clubs e le Comunità dei due Distretti poiché «la conoscenza è alla base della comprensione tra i poli e dell'integrazione europea che deve partire dalle comunità e dalle Regioni.

Hanno altresì stabilito di dare un seguito concreto ai temi discussi in queste Assise, realizzando un manuale informativo, un Service comune alle due Regioni transfrontaliere per l'educazione dei giovani delle Scuole Medie al risparmio e al rispetto dell'acqua.

I LIONS A MANDELIEU LA NAPOULE, CAPITALE MONDIALE DELLA MIMOSA

Il 13° ritorno di Gemellaggio tra i Distretti 108 la1, 108 la2 e 108 la3 con il Distretto 103 C.C.

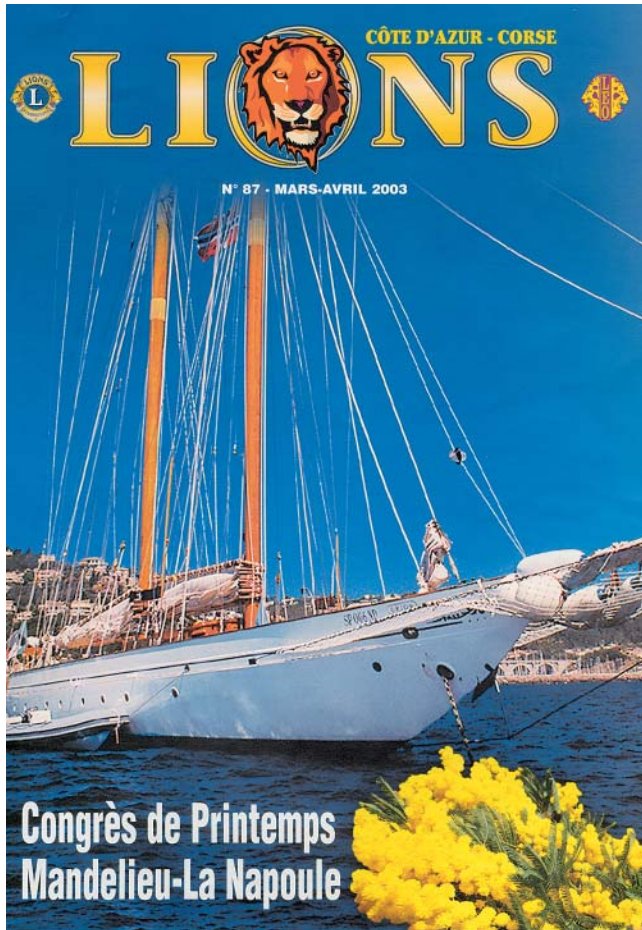
di Mario T. Barbero

13° RITORNO DI GEMELLAGGIO

Nell'ambito del Congresso di Primavera - Aprile 2003 degli amici francesi si è svolto il 13° Ritorno del Gemellaggio tra i Distretti italiani del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con quello francese di Cote d'Azur - Corse, Monaco e Montecarlo. L'incontro si è tenuto nei giorni 25 - 26 e 27 aprile 2003 nella stupenda cornice di Mandelieu, una delle perle della Costa Azzurra e famosa, tra l'altro, per essere la Capitale mondiale della mimosa. Anche se la stagione della fioritura era ormai passata, Mandelieu si è presentata in tutto il suo splendore in uno dei panorami più belli e suggestivi.

Sotto l'abile regia del Comitato Organizzatore formato da Gerard Melani, Aaron Bengio, Giuseppe Ivaldi e Andrea Palmero, i Governatori dei rispettivi Distretti Lions, Nizar Sheriff, Giancarlo Vecchiati, Alberto Della Costa e il Vice Governatore Elena Saglietti Morando (il Governatore Fernando Magrassi era assente per improvvisi, gravi impegni familiari), hanno dato il via ai lavori alla presenza di un centinaio di persone. L'iniziativa si è svolta nell'ambito delle attività della Commissione Distrettuale Comprensione e Collaborazione Internazionale con l'intento di riattivare i rapporti con il Distretto 103 C.C. ed individuare Services comuni per sempre più rinsaldare quelli con gli altri due Distretti 108 la2 e 108 la3.

Nell'occasione sono state illustrate molte proposte di Services comuni che verranno portate all'attenzione dei Clubs dei Distretti: "Un



aiuto a giovani studenti mediante un contributo economico per il periodo di un anno"; un'"Azione per la prevenzione del glaucoma"; l'"Addestramento di cani guida con affidamento tem-

de Sciences Economiques)" che consentirà a studenti di tutto il mondo di seguire nei mesi estivi stages specifici in aziende italiane, francesi ed inglesi; la "Sensibilizzazione nei confronti di Parlamen-



poraneo di un cucciolo a famiglie di Lions"; il "Progetto UDEL (Università d'Etè Lions

tari italiani e francesi sulla necessità del collegamento alta velocità Torino - Lione

e del Tunnel del Mercantour per dare maggior impulso ai collegamenti fra i due Paesi confinanti"; il "Progetto per la Depollution delle acque del Mediterraneo"; un "Concorso d'Eloquenza al fine di conseguire una maggior connessione linguistica fra italiani e francesi"; una "Raccolta fondi finalizzata a specifici services a favore di alcuni Clubs gemellati della Valle Roja, di Nizza, Cuneo e Imperia"; una "Manifestazione filatelica a Saluzzo con lo scopo di fare incontrare quanti si occupano di filatelia e raccogliere fondi per i giovani del Burkina Faso".

Prima della consueta serata di gala presso l'Hotel Sofitel che ha accolto i Congressisti per chiudere in conviviale allegria un incontro proficuo di suggerimenti e di idee, si è svolta la Cerimonia di Gemellaggio tra il Club francese Cannes Riviera ed il Club italiano Genova Capo Santa Chiara: un'ulteriore occasione per rinsaldare i vincoli di amicizia fra i Clubs dei nostri Distretti, un impegno, quello della nostra Associazione, che il Governatore del Distretto 108 la2 Alberto Della Costa ha meravigliosamente sintetizzato in una frase semplice ma molto significativa: "Il Lions è uno strumento per qualcosa e per qualcuno".

Parole che non necessitano di commento o di spiegazione fino a quando chi si occupa di Lionismo continua a farlo sotto un'unica bandiera e con un unico scopo: "servire"!

E ... per concludere, arriverci al prossimo Ritorno di Gemellaggio che si terrà a Montecarlo.

L'INTERVENTO DI SALUTO DEL PRESIDENTE DEL COMITATO GEMELLAGGI DEL DISTRETTO 108 Ia3 ALLA RIUNIONE DI LAVORO

di Fedele Andrea Palmero

Con l'incontro di Ventimiglia alla presenza dei quattro Governatori Distrettuali e con la partecipazione degli Officers dei rispettivi Distretti Lions Gerard Melani, Aaron Bengio, Beppe Ivaldi e del sottoscritto, si è formalizzata la proposta del Governatore del Distretto 103 CC, di riprendere e svolgere il ritorno del gemellaggio di quest'anno Lionistico.

L'iniziativa è stata ben accolta e ci ha fatto molto piacere perché il ritorno di gemellaggio con cadenza annuale, in quest'occasione di competenza del Distretto Francese, era sospeso ormai da due anni.

Nonostante l'entusiasmo iniziale, le adesioni del mio Distretto non sono state così numerose come aspettavo, anche se a consuntivo sono oggi presenti del Distretto che rappresentano 14 Lions Clubs con 22 Soci e 11 Signore e tre Leo Clubs con cinque Soci.

Mi auguro che l'incontro sia ricco di possibili iniziative comuni da sviluppare nel prossimo anno, per le quali ritengo sia indispensabile iniziare a lavorare immediatamente. In quest'occasione dovremmo riflettere e dibattere sulle possibili attività da svolgere insieme.

Un primo gruppo d'attività può avere un percorso più strettamente locale attraverso le iniziative tra i singoli Clubs gemellati. Ad esempio, ho vissuto personalmente il concreto sviluppo di Services in comune tra il mio Club di Ventimiglia e i gemelli di Mentone e La Roya (Concerto di Natale per i più bisognosi, Depi-



stage del Glaucoma, ecc.). Non meno importante è l'individuazione di temi, riguardanti problematiche comuni ai nostri territori confinanti, da sviluppare con appropriate iniziative promozionali, mirati a sensibilizzare l'Opinione Pubblica e le Istituzioni.

Ritengo innumerevoli le iniziative che possono essere sostenute con successo dal forte impegno comune dei quattro Distretti. Penso, ad esempio, allo sviluppo delle attività turistiche della Costa Azzurra e della Riviera Ligure o alla S.S. n° 20 di Valle Roja, strada internazionale da rendere più scorrevole e sicura.

Penso ai comuni e generali interessi delle tre Province di Nizza, Cuneo e Imperia che possono essere affrontati con una più stretta collaborazione in un'ottica di ampio respiro comprensoriale ed europea, meno legata agli immediati interessi locali. Penso infine ai territori di superba bellezza che insi-

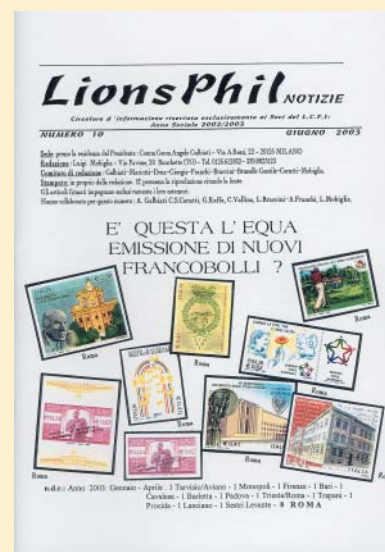
stano a cavallo dei rispettivi territori da proteggere e valorizzare con i Parchi Naturali.

Mi auguro che questi miei modesti suggerimenti siano ampliati e meglio sviluppati dagli altri amici e creare ad iniziative concrete, con le quali rinsaldare l'amicizia tra i nostri Distretti, tra i Clubs e i singoli Lions, nello spirito e negli Scopi che ci legano e per un positivo ritorno d'immagine grazie alla presenza dei Lions sul territorio.

Concludo il mio saluto augurando a tutti buon lavoro, con la certezza che le nostre proposte siano l'efficace strumento per chiedere a tutti una mano per gli altri e per il mondo che ci circonda.

INFORMAZIONE PER I SOCI

E' uscito il numero di giugno del Notiziario riservato ai Soci del L.C.F.I



Continene articoli sulle "Novità dell'area italiana", "Storielle per posta", "Aerofilatelia", catalogo degli "annullì figurati speciali

Lions"...e...tanto altro. Informazione presso la Redazione: Luigi Mobiglia - Via Pavone, 20 - 10010 Banchette (TO) Tel. 0125.612832 cell.339.8823123



Cara Raffaella, senza voler essere banali o retorici, devo veramente complimentarmi per il taglio dato alla Rivista Interdistrettuale. Molto valida l'impostazione ed i contenuti. Non mi riferisco ai contenuti delle cronache, quelli li facciamo noi Lions dei tre Distretti, ma, soprattutto, per la parte editoriale e per i vari "a proposito di..." autentici inviti alla lettura, all'approfondimento ed alla SERENA E COSTRUTTIVA discussione.

Francesco Bedini - Past Presidente L. C. Spotorno - Noli - Bergoggi - Vezzi Portio

Con un po' di ritardo, ho letto che Graziano Maraldi ha scritto anche a LIONS, oltre che a THE LION, per esprimere il suo punto di vista sulla sigla LION. Ho già risposto sia a lui direttamente sia alla nostra Rivista THE LION per esprimere il mio dissenso dalla sua drastica conclusione.

Il parere dell'Accademia della Crusca è assolutamente corretto, ma il quesito è stato mal posto, nel senso che LIONS è anche, ma non solo, un acronimo, a meno di non voler considerare degli sprovveduti superficiali coloro che hanno disegnato il nostro simbolo con due leoni ed hanno intitolato la Rivista THE LION - Rivista dei Lions italiani, che, con buona pace di tutti, significa: IL LEONE - Rivista dei Leoni italiani, chiaramente riferendosi al comportamento che dobbiamo tenere.

Il nostro riferimento è il vertice della nostra Associazione che dice chiaramente LION, è questa è la nostra sigla al singolare a meno che... (come ho detto prima).

Ripetendo la frase di Maraldi possa anche io concludere: Si chiude qua la battaglia

della S! Il Socio Mario Bianchi rimane, finalmente, per tutti: il Lion Mario Bianchi.

Almeno finché la nostra Rivista sarà THE LION!

Cordiali saluti

Gianni Carnevale - L.C. Bra Host

Al Direttore Responsabile della Rivista Lions Raffaella Costamagna Fresia

Al Vice Direttore Distretto 108 Iaz Lions Lino Cazzadori

A nome dei Soci del Lions Club Torre Pellice - Luserna San Giovanni vi ringrazio per la Vostra collaborazione durante il Congresso Distrettuale di Chiusura, che si è svolto a Torre Pellice, e per tutta l'attività di preparazione svolta attraverso gli articoli della Rivista precedenti all'evento, che hanno consentito di conoscere ed incuriosire i Congressisti sulla realtà della Val Pellice, convenuti numerosi all'avvenimento.

Il nostro Club si era proposto per l'organizzazione Congressuale interpretando l'occasione come "Service" a favore della Valle; ed il risultato ottenuto e l'alto numero di partecipanti hanno confermato quest'ipotesi. Riteniamo che lo svolgimento del Congresso abbia rappresentato, per la piccola Comunità della Val Pellice, un interessante scambio tra la realtà e le tradizioni della Valle con l'Associazione Lionistica e viceversa. L'attenta presenza dei Congressisti e degli accompagnatori anche durante le attività collaterali non potrà che avere ricadute positive sulla Val Pellice. Pertanto, è doveroso ringraziare il Governatore Fernando Magrassi per l'opportunità e la fiducia dimostrata verso il nostro Club e tutti gli Officers ed i Responsabili della Rivista che si sono impegnati nella realizzazione e nella preparazione dell'attività Congress-

suali. Lo scopo del Lionismo, unitamente allo spirito di servizio dei Soci, è anche di promuovere attività culturali e conoscitive nei confronti delle proprie realtà territoriali. Nell'occasione ci sembra di avere centrato quest'obiettivo che ci compensa di notevoli sforzi organizzativi che abbiamo cercato di gestire al meglio delle nostre possibilità.

Un caloroso saluto ed un ringraziamento con un arrivederci nel nostro Club ed in Val Pellice.

Valter Ripamonti
Presidente del Comitato Organizzatore del VIII° Congresso di Chiusura del Distretto 108 Iaz

Carissimo Direttore, sono un giovane, almeno in quanto ad esperienza Lionistica.

Mi presento: sono Paolo Scappaticci, Socio del Lions Club Imperia La Torre, al mio quarto anno di Lionismo; quattro anni vissuti intensamente, durante i quali ho ricoperto l'incarico di Segretario, di Presidente, ora quello di Past President. Di queste fantastiche esperienze ringrazio tutti i Soci del mio Club che mi hanno incoraggiato, spronato e aiutato a compiere egregiamente (così spero) gli incarichi ricoperti.

Ho partecipato a tutti i Congressi Distrettuali, sia perché direttamente interessato dagli incarichi svolti, sia per vivere la vita associativa al di fuori delle "mura domestiche" del Club, sicuro stimolo ed impulso d'approfondimenti e di scambio d'esperienze con altri "amici" che condividono i tuoi stessi principi di Lions.

Tutto ciò perché da poco sono tornato dall'ultimo Congresso di Chiusura svoltosi a Torre Pellice: l'evidente impegno organizzativo del Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice e la splendida accoglienza ricevuta meritano il

più caloroso ringraziamento, ma ... purtroppo non tutto è andato così bene.

È una settimana che ci rifletto, e non riesco a darmi una risposta, o meglio ho troppe domande e nessuna risposta certa. Chiaramente non mi addentro nella cronistoria delle cose accadute, perché non sono un cronista, ma semplice spettatore, mio malgrado, di una sceneggiata teatrale ai limiti dell'educazione nei confronti di noi Delegati di Club.

Tutto mi sarei aspettato in un Congresso Lions tranne ciò cui ho assistito. Perché in un'Associazione "no profit" come la nostra ci si comporta così?

Rivolgo questa mia domanda ... chiedo perché ... a tutti coloro che possono aiutarmi a capire il perché accadono certe cose, ... Ci viene insegnato che noi siamo leader fra leader ..., che è importante vivere l'Associazione sotto tutti gli aspetti ..., ci viene raccomandato di applicare il Gentlemen Agreement ..., pertanto applichamoli, questi semplici ma importanti principi, segni di una civile convivenza.

Dopotutto è importante smorzare i toni e le animosità e sedersi a riflettere, su dove si è sbagliato, perché, quando accadono, certe manifestazioni sono segno di un malumore o di contrasti e dissensi che

CONSIDERAZIONI di Bacciccia

Ci sono Lions che pensano di essere preparati, di avere tanto buon senso e che sono i cultori della parola amicizia. Un famoso scrittore diceva che quando qualcuno non sapeva cosa dire, allora parlava dell'amicizia. Peccato però che alcuni di questi Lions ogni volta che aprono bocca dimostrano la loro misconoscenza delle regole e quindi, alla fine, ... seminano zizzania.

potrebbero essere deleteri per la vita e l'immagine del Distretto.

Personalmente ritengo che il Lionismo e i "Principi" sanciti dal Codice dell'Etica siano ben altra cosa rispetto a ciò che noi Delegati abbiamo visto al Congresso.

Colgo l'occasione per porgerVi, caro Direttore, i miei più sinceri auguri di Buon Lavoro.

Paolo Scappaticci
L.C. Imperia La Torre

Ho partecipato, come semplice Socio Lion, non come Delegato, al Congresso di Chiusura di Torre Pellice. Lì ho avuto, ancora una volta, conferma dei miei dubbi su alcuni aspetti che ho già in passato stigmatizzato con lettere inviate alle rubriche di The Lion.

I Past, che aumentano di anno in anno e che sgomitano per restare in prima fila, I Con-

gressi, sempre numerosi e in parte inutili, ai quali partecipano sempre le stesse persone. A Torre Pellice c'erano, in sostanza solo Soci che ho già visto a Fossano, a Bra. E quasi tutti con i capelli bianchi. Ho letto la lettera di un Lions che diceva che l'età media dei Soci del suo Club era di 62 anni. Come vanno le cose ora, è chiaro che la partecipazione attiva di Soci che abbiano un'attività professionale impegnativa è molto difficile.

W le spese di funzionamento. Certo bisogna dare visibilità all'Associazione, ma non far fare del turismo di lusso a poche persone a spese dell'Associazione. Non mi stancherò mai di ripetere queste cose.

Ma una cosa mi ha profondamente sorpreso a Torre Pellice. L'affermazione che nella nostra Associazione per esprimere le scelte bisogna utilizzare la votazione segreta. Ma questo è inaudito. E' un contrasto di fondo tra la nostra Etica e questa norma; un'assurdità che penso derivi

solo da un'errata traduzione delle norme inglesi.

La nostra Associazione è basata sull'amicizia, sulla lealtà, sulla sincerità, sul viso aperto, sull'esprimere chiaramente ed apertamente il proprio pensiero. Il voto segreto è slealtà, è falsità, è doppio gioco, è la negazione dell'amicizia.

Ho sentito al Congresso una frase sciagurata, mi pare uno stralcio di una nostra norma (l'acustica non era delle migliori): ... perché ciascuno possa esprimere in piena libertà la propria scelta... Cioè: davanti di una cosa e poi nel voto dinne un'altra.

No, il voto segreto non può esistere con la nostra Etica, come non può convivere il Diavolo con l'Acqua Santa.

Non avevo mai focalizzato la mia attenzione su questo aspetto, anche se nel Congresso di Bra mi aveva sorpreso la votazione del Governatore, unico candidato, con una votazione segreta, che tra l'altro lo aveva fatto proclamare eletto di fronte

ad una platea oramai desolatamente vuota.

Ma all'inizio è sempre così. Non si notano subito le cose. Ed anche perché in venti anni nel mio Club mai si è vista una votazione con urna e scheda. Perché siamo veramente tutti Lions, cioè tutti amici, quello che dobbiamo dirci, a favore o contro, lo diciamo chiaramente, a viso aperto, e a nessuno mai è venuto in mente di proporre un'idiozia del genere. E se qualcuno lo avesse fatto, certamente non sarebbe rimasto nel Club un minuto in più, probabilmente sarebbe stato non espulso, ma cacciato a calci, fisicamente (come ebbe ad esprimersi una volta, il Presidente Leone).

Cerchiamo di rendere le nostre regole aderenti alla nostra Etica. La nostra Etica è come la nostra Costituzione. Non possono esistere Leggi in contrasto con i dettati costituzionali, così non possono esistere norme in contrasto con la nostra Etica. E se sfolatissimo anche le nostre norme



Ristorante Castello di Buriasco

10060 Buriasco (Torino) - via Macello, 11

Tel. 0121.56143 - Q 0121.56560 - Fax 0121.506707

Internet: www.castellodiburiasco.com - E-mail: castello-di-buriasco@libero.it

Direzione: Famiglia Malagoli

Il Ristorante Castello, grazie all'atmosfera accogliente, al servizio accurato ed alla cucina che unisce semplicità e personalità, è in grado di realizzare MEETINGS - PRANZI - RICEVIMENTI - FREE LUNCH sia presso i nostri locali che presso le Aziende, in quanto forniti di un'attrezzata cucina mobile capace di realizzare ogni tipo di servizio a domicilio.

Contattateci: personalizzeremo le Vostre esigenze e la buona riuscita sarà la nostra pubblicità



non sarebbe un gran male. Spero che questo mio appello sia raccolto. Mi spiacerrebbe veramente, se nulla dovesse cambiare, esplodere in un'irrefrenabile risata alla lettura, prima delle nostre Riunioni, del Codice dell'Etica Lionistica.

E ricordiamoci sempre che il nostro scopo è uno solo: SERVIRE! non fare burocrazia!

Un cordiale saluto a tutti

Gianni Carnevale - L.C. Bra Host

Sulla spiaggia l'onda arriva e spazza tutto ciò che incontra. A volte lo fa con forza, perché il mare imbronciato manifesta così la sua potenza, a volte lo fa con dolcezza perché le onde che si spengono sono deboli, quasi morbide. E' un'operazione di pulizia,

costante, continua, di rinnovamento, che spiana tutto ciò che incontra. Se si fosse costruito qualche cosa su quella spiaggia, per conservarlo e tramandarlo, occorrerebbe costruire una protezione adeguata alla bisogna per salvare la costruzione. Ecco, noi Lions costruiamo i nostri Service su una spiaggia, tutti gli anni, anno dopo anno; su questa spiaggia, costruendo, cerchiamo di migliorare noi stessi per dare agli altri. A protezione del nostro operato abbiamo soltanto uno Statuto e un Regolamento. Chiunque di noi s'impegni su quell'arenile sa che il suo lavoro potrà durare un anno, raramente di più. Cerca di dare il meglio di se stesso per lasciare una traccia, un segno del suo passaggio e conta su quello Statuto e su quel Regolamento perché lavorino attivamente alla conservazione dell'opera, per sé e per i posteri.

Se così è, allora non vedo come si possa dimenticare che Statuto e Regolamento sono alla base della nostra vita sociale. Comprendiamo che non possiamo farne a meno, ma dobbiamo anche renderci conto che non possiamo fare eccezioni, per non correre il rischio di vedere vanificato il lavoro nostro e quello di tanti amici, svolto nel corso di tanti anni d'impegno sociale. Quindi, anche se qualche volta appare duro che un cavillo "legale" muti il processo delle nostre aspirazioni, se esso viene dallo Statuto o dal Regolamento, deve essere accettato e riconosciuto proprio come una protezione di quella spiaggia sulla quale sono in bella mostra tutte le opere meritorie costruite nel corso di una vita Lionistica. Che l'onda, che assale la nostra spiaggia, sia violenta o dolce non ha alcun'importanza, ed una volta passata sarà

solo un ricordo, l'importante è che la protezione abbia retto, per noi stessi e per quelli a venire.

Torre Pellice abituata al torpore delle nebbie, al vellutato silenzio della neve, al sordo scrosciare dei ruscelli non conosceva, né il movimento del nostro mare, né l'impeto che, a volte, lo anima. L'occasione dell'incontro fra le due diversità si è avuta nel Congresso di Chiusura dove una mareggiata ha tentato di sconvolgere la nostra spiaggia. Poi la calma è tornata sul mare. Le protezioni, proprie della nostra Istituzione, hanno brillantemente tenuto e la spiaggia sotto il sole è più bella che mai.

Antonio Micheli
Past Presidente L.C. Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Host

**Pensieri
(in vacanza)
di Massimo Ridolfi**

(da Ravenna) Stamani mi sono alzato presto, molto presto. L'umidità della notte era ancora imprigionata tra i pini. Ho visto il sole uscire dal mare e il cielo, sopra le cime degli alberi, rubargli i primi lampi di calore. Il silenzio era totale, irrealistico, onirico. Neppure si sentivano i brontolii del lavoro notturno del porto lontano. Neppure il malinconico lamento della sirena, all'estremo della diga, che annuncia foschia sul mare. Il faro mandava gli ultimi fasci di luce. Tutt'intorno gli aromi della pineta. Ho ringraziato il Cielo per avermi fatto godere di quel miracolo con lo stato d'animo giusto e ho pen-

sato che se gli uomini, un giorno, per un solo giorno, e per qualche istante, potessero perdersi in uno dei tanti spettacoli del Creato, una savana, la vetta di un monte, il pullulare della vita di una palude, l'ansa di un fiume, una foresta, ebbene, ho pensato che almeno per quel giorno gli Uomini potrebbero essere migliori. Ma si è trattato solo di uno stato d'animo, un attimo. Poi, il mio incanto è stato interrotto dall'aroma del caffè che mia moglie, non trovandomi a letto, nel frattempo aveva preparato. Chissà se ha intercettato i miei pensieri. E sono tornato quello di sempre. Ho innaffiato il prato.

**Il francobollo sotto la lente
di Luigi Mobiglia**



Il 5° "Campo Italia Giovani Disabili" in quest'anno 2003 dichiarato Anno Europeo del Disabile, si tiene a Domodossola (Verbania) presso "La Prateria". In occasione dell'inaugurazione avvenuta il giorno 22 giugno 2003, è stato utilizzato un bellissimo annullo

speciale figurato di cui vi proponiamo l'impronta del bozzetto idealizzato da Tinivella del L.C. Borgomanero. Saranno edite delle cartoline il cui ricavato sarà devoluto a favore della "Prateria"

LA "DUE GIORNI" DI BAVENO ALL'INSEGNA DEL PENSARE GLOBALMENTE ED AGIRE LOCALMENTE

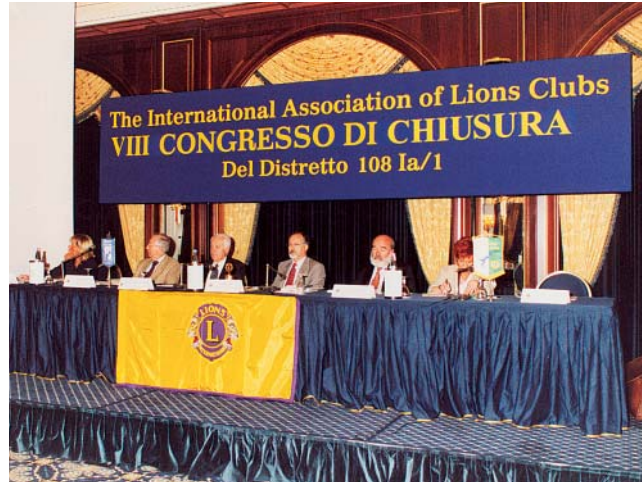
VIII Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia1

di Mario T. Barbero

"Think global and act local" è il motto di Giancarlo Vecchiati che ha accompagnato il suo anno da Governatore. Una massima che più volte è risuonata nella sala del Centro Congressi del Grand Hotel Dino di Baveno. Un Congresso gratificato dalla presenza di Autorità Civili e Lionistiche fra cui il PID Giovanni Rigone, l'IPDG Roberto De Battistini, il VDG Roberto Favero, gli Officers Distrettuali e dalla partecipazione di 258 Delegati in rappresentanza di 65 Clubs del Distretto.

Con la sponsorizzazione del Lions Club Arona Stresa, della Banca Popolare di Intra, della Banca Popolare di Novara e della Banca Fideuram, il Congresso ha avuto inizio con un lungo e caloroso applauso a Romolo Tosetto per la sua cinquantennale attività Lionistica (e per il novantesimo genetliaco!) e si è concluso con un altrettanto caloroso applauso di stima e di apprezzamento al Governatore Giancarlo Vecchiati il quale ha anticipato la sua relazione, riportata in altro articolo della Rivista, con la proiezione di un filmato sui principali Services svolti nel corso dell'anno.

Dopo la Relazione del Segretario Distrettuale (alla data del 30 aprile 2003 i Soci del nostro Distretto sono n. 2658), e del Tesoriere Distrettuale sul Bilancio e sui principali Services attuati, il Presidente del Comitato Tecnologie Informatiche ha riaffermato la necessità di incrementare



la struttura informatica, per permettere alle singole unità del Distretto di utilizzare questo strumento ormai indispensabile. Di qui la necessità di un "Progetto di coordinamento della comunicazione", argomento che sarà posto in O.d.G. nel prossimo Congresso di Apertura. Fra gli altri argomenti trattati, segnaliamo il "Libro Parlato", giunto ormai al suo trentesimo anno di attività con oltre 6.000 libri riprodotti su CD e audiocassette e "La Prateria" che è stata presa a modello per un'analoga struttura in Norvegia.

Alla Relazione del Presidente Distrettuale Leo, Luca Martinengo, che con il suo entusiasmo giovanile ha coinvolto la platea, sono seguite proposte e mozioni di varia natura da parte di Officers e di Soci dei Clubs. Tra le molte segnaliamo: l'istituzione di un Comitato Promotore per la costituzione di una "FONDAZIONE REGIONALE LIONS CLUBS PIEMONTESE PER LA SOLIDARIETA' del Distretto 108Ia1"; la formazione di

una "Commissione di studio per una sede di Segreteria permanente del Distretto"; la creazione di un "Centro italiano Lions per la raccolta

di occhiali usati"; la costituzione di una "Associazione italiana donatori di sangue Lions"; un'azione di "Formazione degli Officers e dei nuovi Soci" e l'istituzione di "Relazioni permanenti fra Lions di Torino Città con membri delle rispettive Circostrizioni". Altri punti in programma, tra cui la modifica dell'art. 5 dello Statuto distrettuale e dell'art. 11 del Regolamento distrettuale sono stati rimandati ad altra data od al Congresso di Apertura del prossimo mese di luglio.

Uno dei momenti più importanti del Congresso è

CONVENUTI E RISULTATI

Nelle splendide sale del Centro Congressi dell'Hotel Dino di Baveno, sabato 17 e domenica 18 maggio, i Delegati del Distretto 108 Ia1 si sono riuniti per celebrare l'VIII Congresso di Chiusura presieduto dal Governatore Giancarlo Vecchiati alla presenza del Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone. Il Presidente della Provincia Verbanò, Cusio, Ossola e il Sindaco di Baveno hanno portato il saluto delle Istituzioni da loro presiedute, cui è seguito l'ingresso delle Bandiere a cura del Leo Club Lago Maggiore, al suono degli inni Americano, Europeo ed Italiano. L'ottima organizzazione curata dal Lions Club Arona Stresa ha fatto sì che i lavori si svolgessero in modo ideale con piena soddisfazione dei convenuti.

In altra parte della Rivista commentiamo il risultato dei vari argomenti all'ordine del giorno trattati, limitandoci in questa sede a riportare i dati statistici ed i risultati elettorali.

Clubs presenti: 65 su 66

Delegati presenti: 258

Le votazioni hanno dato i seguenti risultati:

Governatore:

Roberto Favero (Lions Club Alto Canavese)

Vice Governatore:

Aaron Bengio (Lions Club Torino Stupinigi)

Revisori dei Conti:

Lucina Loro Piana Gremmo (Lions Club Biella Bugella Civitas)

Alfredo Morletto (Lions Club Alto Canavese)

Massimo Sola (Lions Club Biella Valli Biellesi)

stato quello delle votazioni svoltesi nel pomeriggio di sabato 17 maggio, alla presenza di tutti i Delegati, in una sala affollatissima ed attenta.

Nuovo Governatore per l'anno Lionistico 2003-2004 è stato proclamato Roberto Favero, il cui profilo biografico è riportato a pag. 42 del numero 110/aprile 2003 della nostra Rivista. In questa sede riprendiamo parte del suo intervento di saluto ai Congressisti, riservandoci di parlare più compiutamente del suo Programma in occasione del Congresso di Apertura di Cuornè. Roberto Favero, dopo aver ringraziato il Governatore Vecchiati per la correttezza dimostrata nei suoi confronti ed essersi complimentato per l'impegno profuso nel difficile compito di condurre il Distretto, che diventerà stimolo per il ruolo che dovrà affrontare nei prossimi mesi, ha ringraziato ancora i Clubs e gli Officers che gli hanno dato l'opportunità di conoscere più da vicino le realtà operative dell'Associazione. Pur tenendo conto che sussistono problemi di fondo del Lionismo in generale, ha riconosciuto che il nostro Distretto è ancora "in buona salute" e lo stanno a dimostrare l'eccellenza delle opere dei Governatori e dei loro Officers, grazie ai quali la vocazione encomiabile al servizio ha lasciato tracce indelebili sul territorio, stimolando nello stesso tempo tutti i Lions a migliorare costantemente la loro preparazione, disponibilità e generosità. Favero ha poi tracciato un breve excursus del cammino di oltre 50 anni di Lionismo in Italia che ha portato alla realizzazione di numerose opere di carattere sociale o locale, sottolineando che ora occorre fare una serie di riflessioni rivolte a consolidare la nostra organizzazione interna ed a rafforzare la



Gli auguri a Romolo Toso

nostra immagine all'esterno. La nostra vocazione è di "servire" il prossimo, quindi bisogna avere creatività nelle iniziative, acutezza per osservare e capire le esigenze della Società che ci circonda e generosità di cuore per continuare ad assimilare lo spirito di altruismo che Melvin Jones ha lasciato come testamento. Favero ha poi concluso dicendosi pronto ad affrontare la responsabilità della carica di Governatore per garantire la continuità ai programmi avviati dai

parte di alcuno" e "la mia sincerità di Lions impegnato da sempre a coltivare amicizia, ad offrire altruismo, ad impegnare tempo e denaro per alleviare la sofferenza di coloro cui la vita non ha concesso una strada agevole sul piano sociale e materiale".

Per la carica a Vice Governatore per l'anno 2003-2004, (anche per questi nominativi il profilo biografico è stato inserito nel numero 110/aprile 2003 della Rivista) si sono candidati Aaron Bengio (del Torino Stupini-



Remo Macchi

suoi predecessori, offrendo il suo personale contributo di idee e di esperienza professionale. Confidando infine nell'indispensabile collaborazione di ciascuno secondo la propria disponibilità, si prepara a svolgere il suo compito basandosi su due presupposti: "la mia serietà di uomo che non ha alcuna ombra morale sulla coscienza e che non teme mendaci insinuazioni da

gi), Marco Laudi (del Torino Host), Antonio Saccia (del Torino Solferino) e Giovanna Corbella (del Torino Monviso).

Al momento della presentazione, Marco Laudi ha rinunciato alla candidatura perché nominato Presidente del suo Club e dopo le votazioni è stato proclamato Vice Governatore del Distretto 108 Ia1 per l'anno Lionistico 2003-2004 Aaron

Bengio. E' seguita la nomina dei Revisori dei Conti: membri effettivi sono risultati eletti: Loro Piana Gremmo Lucina, Morletto Alfredo e Sola Massimo; Veglio Domenico e Renzo Barazzotto risultano invece membri supplenti.

Nel suo intervento Aaron Bengio ha ringraziato per prima cosa il suo Club che gli ha offerto l'opportunità di candidarsi alla carica. Dopo un breve resoconto della sua attività che lo ha portato a fare parte di 17 Gabinetti Distrettuali ed a curare Services e Gemellaggi con i Lions francesi, collaborando con ben quaranta Governatori, Bengio ha spiegato l'impegno di assumere maggiori responsabilità nell'Associazione per essere utile alla comunità in cui vive ed opera, facendo riferimento ai nostri capisaldi che si riflettono negli Scopi e nel Codice Etico che si impegna a rispettare e vivere. Per Aaron Bengio la realtà va vista su tre livelli: l'Associazione (come cornice istituzionale che ci identifica con il suo motto "We Serve"), il Club (come il luogo ideale dove il lionismo esprime la sua forza) e, non ultimo, l'Uomo (tutti noi, ovunque ci troviamo: "io devo dare quello che a me piacerebbe ricevere se fossi al suo posto").

Ha infine concluso con la considerazione che nelle nostre azioni occorre agire con tolleranza e raziocinio, ma nei momenti più impegnativi occorre soprattutto ascoltare il cuore, citando una frase di Pascal: "le coeur a ses raisons, que la raison ne connait pas". Il cuore da sempre ha suggerito ai Lions le imprese più grandi ed i successi più veri, e per vincere le sfide di domani dovremo contare ancor di più su quanto ci detta il cuore!

“L’INNOVAZIONE”: CHIAVE DI SVILUPPO DEL FUTURO DELL’ASSOCIAZIONE DEI LIONS

Intervento conclusivo del DG Giancarlo Vecchiati al Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia1 - Baveno 17 e 18 maggio 2003: “L’Innovazione” ed il “Pensare globalmente ed agire localmente” punti focali della Relazione

di Mario T. Barbero

“L’Innovazione” ed il “Pensare globalmente ed agire localmente” sono stati i capisaldi su cui il Governatore Giancarlo Vecchiati ha poggiato le basi del suo mandato nell’anno Lionistico 2002-2003.

E su questi presupposti si è fondato il suo intervento al Congresso di Chiusura di Baveno del 17 e 18 maggio 2003. Un intervento che è stato molto apprezzato e lungamente applaudito dall’Assemblea.

Nel suo anno di governato, Vecchiati ha cercato di dare maggior impulso all’azione stimolando fantasia e creatività, al fine di rendere il nostro modo d’essere Lions più vivo e più aderente alle esigenze del mondo che ci circonda. Come nel Congresso di Apertura, così nel momento del suo commiato da Governatore, Vecchiati ha voluto come sottofondo le note di Imagine la canzone di Lennon le cui parole hanno accompagnato il suo discorso, sia di apertura sia di chiusura. Un mandato che si è espresso nella capacità di ascoltare e nella volontà di agire per il bisogno degli altri, accettando la sfida di pensare e di agire in grande, verso grandi obiettivi, per lavorare congiuntamente nella convinzione che è sempre più strettamente necessario “PENSARE GLOBALMENTE ED AGIRE LOCALMENTE”: un “Credo” che Vecchiati ha ripetuto più volte, nella convinzione che questo sia il giusto modo per perseguire gli scopi originari della nostra Associazione.

Dopo aver tracciato un ampio

dettaglio del suo programma di Governatore per l’anno 2002-2003, dalle iniziative a livello locale a quelli legati al suo ruolo istituzionale, Giancarlo Vecchiati ha ribadito di avere svolto il suo ruolo di Governatore ponendosi nell’Associazione come un “primus inter pares”, mirando a stimolare e proporre azioni e lasciando ai singoli Clubs la parte decisionale, anche se, come spesso succede (in ogni campo ed in ogni circostanza), non sono poi venute le immancabili critiche: in praetoriis leones, in castris lepores, non diceva così Siconio Apollinare?

Vecchiati ha poi parlato del suo impegno di Governatore come di una “esperienza umana impareggiabile”, nonché di un utile confronto di idee con gli altri Governatori e con il lavoro in ambito internazionale, dall’incontro con il Presidente Fukushima, alla Convention, al Forum Europeo, alla Conferenza del Mediterraneo a Dubrovnik, alle Assise Programmatiche, ai Gemellaggi, alle riunioni con l’Associazione di Governatori e Past Governatori francesi... Come nello stesso tempo un’opportunità di crescita e di apprendimento in una nuova squadra lavorando a diretto contatto con Officers e Clubs; una “squadra”, nelle affermazioni di Vecchiati, operativa, unita e legata da vera amicizia e spirito di corpo. Con la sua Relazione il Governatore ha voluto ancora accennare ai due principali obiettivi che si è posto nell’anno che lo ha visto ai vertici del nostro Distretto: “Promuovere l’im-

agine dell’Associazione” e “Potenziare la struttura dell’Associazione”. Il primo di questi obiettivi è stato raggiunto grazie alle iniziative del Distretto e dei Clubs nel campo della Cittadinanza Attiva, con un maggior accreditamento dell’Associazione come partner credibile nei confronti delle Istituzioni: una realtà già esistente in alcune aree territoriali (Verbano Cusio Ossola, Vercellese, Biellese e Valle d’Aosta), in fase di avanzata concretizzazione con la firma di un protocollo d’intenti per quanto riguarda Torino e Provincia e la Regione Piemonte. Per quanto concerne invece il “Rafforzamento della struttura interna dell’Associazione”, attualmente in fase di transizione, Vecchiati ha ribadito che nonostante resistenze, timori e incomprensioni seppure legittime, l’Innovazione sarà la chiave del suo sviluppo e del suo futuro... Ed i presupposti indispensabili non potranno che essere l’informazione - formazione, la maggior partecipazione ad attività comuni, l’adeguamento a procedure standardizzate di gestione dei Clubs, la comunicazione interna e l’informatizzazione, il sempre più indispensabile coinvolgimento dei Leo. Anche se quest’anno si sono registrati risultati positivi per certe realtà, il cammino da percorrere è ancora molto ed arduo per fare sempre meglio nel campo dell’impegno civico, culturale e di opinione. Considerazioni che devono comunque fare riflettere attentamente, consci che solo una giusta e sana autocritica

da parte di tutti ed una maggiore coerenza con il Codice dell’Etica sono di aiuto a superare le difficoltà interne ed esterne dei Clubs e del Distretto. L’“ipercriticismo, il disfattismo, la mancanza di sincerità, l’ipocrisia, il servirsi dell’Associazione piuttosto che servire, l’opportunismo ed i personalismi, l’incoerenza e la superficialità”, ha ulteriormente puntualizzato Vecchiati, “sono, specie in alcune realtà territoriali, un cancro in espansione che può, se non contrastato, minare l’unità dei Clubs e la coesione del Distretto”. Ma ha poi subito precisato che “le luci per fortuna sono forti e dominanti sulle ombre ma dobbiamo stare attenti a non farci abbagliare ed a trascurare le ombre che possono crescere”.

Dopo aver ringraziato tutti quelli che lo hanno aiutato a portare avanti la sua Mission nel corso del suo mandato e ribadito la necessità della continuità dell’operato dei Governatori che gli succederanno, Giancarlo Vecchiati ha voluto concludere con un messaggio che non potrà che farci riflettere (tutti quanti): “Il Lionismo può rafforzarsi solo se comprende l’evoluzione dei tempi, sa adeguarsi alla Società civile con la quale confrontarsi e sa operare su temi e problematiche di interesse dei Cittadini”, con l’invito a “Pensare in grande, a credere nelle enormi potenzialità della nostra Associazione, nella sua internazionalità, a fare sì che il pensare globale cresca e diventi realtà quotidiana per tutti i Soci ed i Clubs”.

BRILLANO DUE STELLE NEL CIELO DI TANGERI

Con le votazioni ai Congressi dei Distretti 416 (Marocco) e 108 la1, la Città di Tangeri può annoverare un Governatore ed un Vice Governatore

DISTRETTO 108 la1

di B.L.

Il caso si diverte talvolta a creare coincidenze che appaiono come clamorose conferme dell'influenza degli astri sul destino degli uomini. Questa volta è di scena la Città di Tangeri, perla africana che si affaccia sul Mediterraneo. Che cosa è accaduto? Una congiunzione fra Giove e Saturno nella Costellazione del Leone (non potrebbe essere diversamente) ha portato, infatti, due Lions nativi di Tangeri ai vertici dei Distretti 416 e 108 la1.

Sono Robert Bertrand del Lions Club Tangeri Doyen e, come tutti sanno, Aaron Bengio del Lions Club Torino Stupinigi, che sono stati elet-



Il VDG eletto Aaron Bengio

ti entrambi con un diluvio di voti ad una settimana di distanza nel mese di Maggio, a Casablanca ed a Baveno, rispettivamente Governatore e Vice Governatore dei propri

Distretti d'appartenenza. Che cosa ha detto Bertrand nel suo discorso d'investitura? Qualcosa che non suona nuovo neppure per noi. Il nuovo Governatore

sottolinea, infatti, l'urgenza d'interventi concreti a favore dell'infanzia, ma che per operare con successo i Lions marocchini debbono approfondire la loro formazione. "Un Lions ben formato ne vale due" ha detto, infatti, ma ha aggiunto che tutto ciò varrà se sarà restituito ai Clubs il ruolo di protagonisti: "Dobbiamo stimolarli a perseverare nei loro interventi umanitari, sociali e culturali affinché le loro stelle tornino a brillare nella costellazione della Società civile marocchina". C'entrano le stelle, appunto, come si voleva dimostrare.

VIII CONGRESSO DI CHIUSURA

A PROPOSITO DI LEO

Uno stralcio significativo della relazione del Chairman Leo

di Gualtiero Roccati

... Ora nel concludere, devo sottolineare ancora una volta, quanto già detto all'VIII Congresso d'Apertura che speravo di non dover dire, che eravamo sempre i soliti noti. Ho invitato gli altri "gli sconosciuti" a partecipare alle Riunioni con e per i Leo, facendoli contattare personalmente da Fioranna Aliberti, valida e preziosa componente del mio Comitato, cui va il mio personale ringraziamento per quanto ha fatto per il Distretto Leo e soprattutto per il Leo Ivrea, se questo Club è ancora in attività lo si deve solo a Lei.

Su invito di Raffaella Costamagna Fresia Direttore



Il Chairman Leo Gualtiero Roccati

della Rivista Interdistrettuale "Lions", che ringrazio per il bel dossier che ha pubblicato sui Leo, ho provato a stimolare quelli che il nostro Governatore Giancarlo Vecchiati, nella "Convention d'Inverno" a Santhià aveva chiamato "sederi di marmo" perché riuscissero a ritagliare un piccolo spazio da dedicare ai Leo scrivendo un articolo al riguardo. Nessuno ha espresso una sua opinione, anche dissidente, salvo ricevere i consensi dei soliti Chairman, cui Raffaella aveva voluto gentilmente inviare copia della nostra Rivista.

CONGRESSO DI APERTURA E RIUNIONE DELLE CARICHE

il 19 Luglio al Centro Congressi di Cuornè (Torino)

il Governatore del Distretto 108 Ia1, a norma degli articoli 5 dello Statuto Distrettuale e 1 del Regolamento, convoca l'Assemblea dei Delegati di tutti i Club del Distretto per il Congresso di Apertura per l'anno 2003/2004 ed i Presidenti, i Segretari, Tesorieri, Cerimonieri e Addetti alle Tecnologie Informatiche per la Riunione delle Cariche; il giorno 19 luglio alle ore 9,00 presso il Centro Congressi della Manifattura di Cuornè, per deliberare sull'ordine del giorno indicato.

Ordine del Giorno

9.00

- Registrazione e verifica poteri

9.30

- Cerimonia di Apertura
- Indirizzo di saluto del Governatore
- Saluto delle Autorità presenti

10.30

- Inizio dei Lavori Congressuali
- Nomina degli scrutatori di sala
- Saluto dell'IPDG
- Relazione del Tesoriere Distrettuale 2002-03
- Relazione dei Revisori dei Conti
- votazione del Bilancio 2002-03
- Relazione del Direttore della Rivista Interdistrettuale "Lions"
- Relazione del Direttore Amministrativo della Rivista Interdistrettuale "Lions"
- votazione



11.00

- Coffee-break

11.30

- Ripresa dei lavori
- Passaggio delle consegne tra i Vice Direttori della Rivista "Lions"
- Presentazione degli Officer Distrettuali
- Relazione del Segretario Distrettuale 2003-04
- Presentazione del bilancio preventivo 2003-04
- Definizione quota distrettuale anno 2003-04
- Modifica dell'art.5 dello

Statuto Distrettuale

- Modifica dell'art.11 del Regolamento Distrettuale
- votazione
- Intervento del Presidente Distretto Leo 2003-04
- Relazione programmatica del Governatore

13.00

- Colazione di lavoro

14.45

- Ripresa dei lavori con la Riunione delle Cariche
- Riunione separate di: Gabinetto Distrettuale

Presidenti di Club
Segretari e Tesorieri di Club
Cerimonieri di Club
Addetti informatici di Club
Distretto Leo

16.30

- Termine dei lavori e sessione plenaria conclusiva

17.00

- Chiusura del Congresso

Art. 5 dello Statuto Distrettuale

Testo in essere:

"...Ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti Delegati, Soci del Club e a loro volta in regola, quante sono le decine dei suoi in forza al primo giorno del mese precedente quello in cui viene tenuta l'Assemblea..."

Modifica proposta:

"...Ciascun Club partecipa all'Assemblea con tanti Delegati, Soci del Club **da almeno un anno e un giorno**, e a loro volta in regola, quante sono le decine dei suoi soci in forza al primo giorno del mese precedente in quello in cui viene tenuta l'Assemblea..."

Art.11 del regolamento Distrettuale

Testo in essere:

"...entro il termine del 30 novembre di ogni anno, il Governatore nomina la Commissione elettorale..."

Modifica proposta:

"...Entro il termine del 30 **settembre** di ogni anno, il Governatore nomina la Commissione elettroale..."

UN "POZZO" IN TANZANIA GRAZIE AI LIONS DI BORGOMANERO

Nel mondo un miliardo e mezzo di persone vivono senza acqua potabile

di Carlo Panizza

Nel mondo un miliardo e mezzo di persone vivono senza acqua potabile. Ogni anno due milioni e mezzo d'esseri umani, in maggioranza bambini, muoiono a causa di malattie la cui insorgenza è associabile alla mancanza d'acqua potabile, ad impianti fognari inadeguati e ad un'igiene scadente. Una larga percentuale delle persone che vivono nei Paesi in via di sviluppo soffre di malattie causate, direttamente o indirettamente, dal consumo d'acqua o cibo contaminati o da organismi infettivi che si riproducono nell'acqua stessa.

Potendo contare su un'adeguata disponibilità d'acqua potabile e di fognature, l'incidenza d'alcune malattie e dei decessi conseguenti potrebbe ridursi fino al 75%.

A livello internazionale i Lions, da tempo, si sono fatti promotori di numerose iniziative per cercare di arginare un fenomeno che, com'è stato recentemente evidenziato in un rapporto del Dipartimento per la Pubblica Informazione delle Nazioni Unite, sta assumendo proporzioni catastrofiche.

Il Lions Club Borgomanero presieduto da Michele Montecucco non poteva certo rimanere insensibile di fronte ad una situazione così drammatica. Così è stato deciso di dedicare gli ultimi due Services proprio al problema "acqua". I fondi raccolti lo scorso anno sono serviti per costruire a Naro Muru, in Kenia, una

grande cisterna per raccogliere l'acqua nei brevi periodi di pioggia e utilizzarla nei lunghi mesi di siccità. Quest'anno è stato fatto altrettanto per costruire, in Tanzania, un pozzo e rifornire d'acqua potabile i numerosi villaggi sparsi nell'immensa Diocesi di Same. La richiesta d'aiuto era arrivata al Lions Club nell'autunno dello scorso anno ed era firmata da Monsignor Jakob V. Koda, dal 1999 Vescovo di Same.

La Diocesi da lui retta è situata nella parte nord occidentale del Paese. Ha una superficie di diecimila chilometri quadrati e una popolazione di circa 540 mila abitanti appartenenti per la maggior parte all'etnia "Pare". Nella regione, fortemente condizionata dalla povertà, vivono anche molti emigrati burundesi, ruwandesesi e mozambicani. La Chiesa locale contribuisce con i propri mezzi, benché limitati, allo sviluppo della Società e al miglioramento delle condizioni di vita della gente. I cattolici, 42 mila in tutto (7,8%) rappresentano la minoranza. I musulmani sono 257.000 (47,6%), 167.000 sono i protestanti (31%) mentre 73.000 (13,6%) sono i seguaci delle religioni tradizionali. La Diocesi, eretta nel 1977 "suffraganea" di Dar es Salam è ben organizzata. E' formata da 17 Parrocchie, 56 centri missionari all'interno dei quali sono impegnati 40 sacerdoti, 52 religiose e 20 operatori pastorali.

KEITH OLSEN IN CONCERTO PER IL "LIBRO PARLATO"

Organizzata dal Lions Club Rivoli Castello, si è svolta nel Salone Aulico del Circolo degli Artisti in Via Bogino a Torino, una serata indirizzata a raccogliere fondi per l'iniziativa del "Libro Parlato": il clou dell'incontro è stato lo splendido concerto del tenore Keith Olsen

di Sandro Valloire



Con questa manifestazione si chiude un ciclo d'attività di Services promosse dal Distretto in concomitanza con la Giornata Mondiale della Vista, che ha avuto luogo il 10 ottobre 2002. L'impegno del nostro Club, nel periodo intercorso, si è indirizzato all'attività di raccolta degli occhiali usati per il riciclaggio degli stessi ed alla distribuzione dei grafici per la prevenzione e diagnosi della degenerazione maculare senile. Inoltre, il 28 ottobre abbiamo sponsorizzato il Convegno sul tema "Handicap e percorsi professionali: una sfida possibile" promosso dal Centro Formazione Studi Sociali Pietro Desiderato di Torino, con la partecipazione del nostro Governatore Giancarlo Vecchiati e del Lions Pier Riccardo Dazzi del Libro Parlato. Infine, il 21 Novembre, è stato promosso un incontro con i genitori dei bimbi degli asili infantili di Rivoli, Buttigliera Alta, Villarbase, sul tema dello strabismo infantile, con

il contributo professionale della Dott.ssa Adriana Morgese dell'Ospedale Oftalmico di Torino.

Il 28 marzo è quindi stata la volta della serata conviviale destinata alla raccolta di fondi. Numerosa e vivamente partecipe l'affluenza che, tra i Soci Lions, invitati e simpatizzanti, ha raccolto nelle sale del prestigioso Palazzo Graneri della Rocca circa 130 persone. L'incontro ha avuto come elemento di forte richiamo il Concerto offerto dal Tenore Keith Olsen, che, accompagnato al pianoforte dal Maestro Giulio Laguzzi, si è esibito in romanze d'opera e swing americani, in un'alternanza di melodie che hanno messo in mostra, per chi ancora non n'era a conoscenza, le sue grandi qualità artistiche cui fanno riscontro generosità verso l'iniziativa, simpatia ed amicizia dimostrata ai Soci Lions ed agli Ospiti.

La serata è iniziata con una cena conviviale, durante la

quale il nostro Presidente Marialuisa Berrino ha salutato gli Officer, gli Ospiti ed ha ringraziato l'Avv. Antonio Forchino, Presidente del Circolo degli Artisti, nella doppia veste di padrone di casa e di Lions egli stesso. Raggiunto poi il Salone d'Onore di questo storico palazzo, nel quale, è stato ricordato, cantarono artisti quali Tamagno e Caruso, si è svolta la manifestazione musicale con piena soddisfazione di tutti, pubblico, artisti ed organizzatori. Nell'intervallo, il Responsabile del Comitato

del Servizio Libro Parlato, Lions Pier Riccardo Dazzi, ha illustrato gli scopi prefissati ed i risultati conseguiti in quest'attività di Service con l'ausilio di un filmato. La serata è terminata con un caloroso applauso che ha richiamato gli artisti a concedere qualche graditissimo bis. Il Presidente del Circolo degli Artisti ha quindi fatto aprire le sale espositive in cui si sta svolgendo una mostra del Pittore F. Buratti, permettendo alle persone interessate di ammirare le opere esposte.

Torino Castello, Torino Cittadella Ducale e Torino Po, coordinati dal Delegato di Zona Alberto Ugone e dai Presidenti di Clubs Alberto Viara, Giuseppe Balbiano d'Aramengo, Enrico Faloppa, Fiorenza Tedeschi e Franco Koelliker, con l'intervento del Presidente del Comitato Vista del Distretto Teresa Mazzini e del membro dello stesso Comitato Lily Macri Viara.

La giornata è stata promossa nell'ambito della conoscenza e della prevenzione dei disturbi visivi con lo scopo di ridurre il numero dei non vedenti o ipovedenti e, nello stesso tempo, di proseguire la Campagna di prevenzione dei disturbi visivi iniziata nel 2001-2002. All'iniziativa svoltasi presso la Clinica Cellini di Torino, che ha gentilmente messo a disposizione personale e laboratori, ha aderito nella qualità di sponsor la GrandOptical, leader europeo nella fabbricazione degli occhiali da vista e presente

in Italia con 19 punti vendita (per l'occasione il supporto è stato fornito da un'équipe di ottici diplomati della sede di Via Roma 294 a Torino).

Una manifestazione che si aggiunge alle molte altre attività collaterali nel campo della vista che trova i Lions sempre in prima linea, dalla creazione di cliniche oculistiche e Centri di ricerca sulla vista, alle attività nel campo oftalmologico come gli esami per il glaucoma di cornea, la realizzazione e mantenimento delle "Banche degli Occhi", la raccolta di occhiali usati per i Paesi in via di sviluppo, la stampa di libri Braille, di audiolibri e l'addestramento di cani guida per non vedenti.

Tutte attività che unite alle innumerevoli altre di carattere umanitario e di protezione dell'ambiente non fanno altro che tradurre e mettere concretamente in atto quello che è il motto e lo spirito di chi è Lions: "WE SERVE", Noi Serviamo.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

13 APRILE 2003: SCREENING GRATUITO DELLA VISTA A TORINO

Una lodevole iniziativa dei Clubs della Zona A/2 del Distretto 108la1 per prevenire i disturbi della vista

di Mario T.Barbero



Per onorare quello che, da sempre, è stato definito il Service principale dell'Associazione Lionistica Internazionale e nell'ambito del "Service Conservazione Vista" del Distretto 108la1, i Clubs della Zona A/2 hanno organizzato per la giornata di domenica 13 aprile 2003 uno

"Screening gratuito della vista" alla quale hanno aderito oltre centocinquanta persone della Città di Torino. Ciò è stato possibile grazie alla disponibilità di alcuni Soci Lions specialisti in Medicina Oculistica che hanno gratuitamente prestato la loro opera ed alla perfetta organizzazione curata dai Clubs Torino Augusta Taurinorum,

I NOSTRI AMBASCIATORI

CONCORSO "SCAMBI GIOVANILI"

Presso l'Accademia Albertina di Belle Arti è stato indetto un Concorso pittorico dal titolo: "Le Alpi: comunione, comprensione e solidarietà tra i popoli": con il ricavato della vendita delle opere esposte, alcuni giovani terremotati del Molise potranno patrocinarne finanziariamente la loro partecipazione agli Scambi Giovanili Lions

di Pietro Acquaro

Con un fondo ricavato da un piccolo contributo richiesto ai giovani in partenza nell'anno 2002 - con la partecipazione di tre Clubs (Torino Principe Eugenio, Torino Solferino e Moncalieri Host) e con Sponsor pubblicitari commerciali - è stato indetto, presso l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, un Concorso pittorico dal tema: "Le Alpi: comunione, comprensione,

solidarietà tra i popoli". Tutte le opere selezionate sono state esposte in una Mostra presso un'importante Galleria di Torino e pubblicizzate con 150 locandine e 1.500 cataloghi.

Gli autori delle opere premiate saranno finanziati in toto per la partecipazione a quattro viaggi rientranti nel programma "Scambi Giovanili" Lions. Le 17 opere



selezionate, per accordi, sono divenute di proprietà degli Scambi Giovanili, che, con la loro vendita, possono patrocinare finanziariamente la

partecipazione agli Scambi Giovanili Lions, alcuni giovani terremotati del Molise. È stato un Service Finanziario di 5.000 Euro.

NOI PER I BAMBINI

CONCERTO ALLA CONFRATERNITA DELLA MISERICORDIA "LA CESA 'D J'IMPICÀ"

Un Service a favore della "Casa dei bimbi Giovanni XXIII" di Torino organizzato dal Lions Club Torino Augusta Taurinorum

di Mario T. Barbero

Nell'atmosfera suggestiva ed austera della Confraternita della Misericordia di Via Barbaroux 41 a Torino, alla presenza di un numeroso pubblico di Lions e invitati, la sera del 29 aprile 2003 l'Augusta Taurinorum ha organizzato un Concerto molto particolare per Organo e Tromba, il cui ricavato è andato a favore del Service istituzionale del Club: la "Casa dei bimbi Giovanni XXIII". La Casa è un'istituzione privata sorta anni fa in via Luca della Robbia 38 a Torino rivolta all'accoglienza di minori, in stato d'abbandono o tolti d'autorità alle loro famiglie per gravi motivi. Da quasi un decennio, l'Augusta Taurinorum contribuisce attivamente per alcune delle necessità più urgenti.

Grazie alla disponibilità di

Monsignor Oreste Bonino, il Concerto ha avuto luogo nella Chiesa della Misericordia; l'organizzazione logistica è stata curata dal Presidente del Club Alberto Viara e dal Socio Giampaolo Moro. Due Artisti di chiara fama, Marco Limone e Antonio Sabbetti, hanno aderito all'iniziativa eseguendo un Programma un po' particolare che ha deliziato il pubblico presente. Marco Limone, diplomatosi in Organo e Composizione al Conservatorio G. Verdi di Torino è Docente del medesimo strumento presso l'Istituto Diocesano di Musica e Liturgia di Torino, nonché vincitore di numerosi premi fra cui la Medaglia d'Oro al Conservatoire National de Région di Lione e Premier Prix al Corso di Perfezionamento, con at-

tività concertistica ad Essen, Varsavia, Torino, Chieti ed in altre importanti Città. Antonio Sabbetti dopo aver iniziato a suonare la fisarmonica si dedica poi allo studio della tromba: diplomandosi al Conservatorio di Torino dove ricopre la cattedra di tromba e trombone, successivamente passa all'Orchestra del Teatro Regio di Torino dopo aver vinto il Concorso come prima tromba. Parallelamente svolge un'intensa attività concertistica che lo porta a collaborare con emittenti radiofoniche e televisive e con studi d'incisione discografica. Ha ricoperto il ruolo di prima tromba in diverse Associazioni musicali piemontesi, fra cui: Stefano Tempia, Antidogma, Alfredo Casella, I musici e il Trio Albinoni. Di recente ha fondato un duo con Marco Limone per far conoscere ed apprezzare "lo splendore della musica Barocca".

Un Concerto cui ha dato vita un duo strumentale piuttosto inconsueto, con un programma che accanto a grandi nomi di musicisti quali Mozart, Haendel, Torelli, Telemann e Purcell, ha proposto compositori meno noti al grande pubblico come Gigout, Buxtehude, Jacchini ed un... inedito Antonio Sabbetti che con la sua "Haendeliana" per tromba e organo ha riscosso un vivo successo. Come, d'altronde, è stato molto apprezzato l'intero Concerto grazie al virtuosismo degli esecutori che hanno brillantemente fuso in un tutt'uno la mistica armonia dell'organo con il suono più squillante e quasi irriverente della tromba.

La Chiesa della Misericordia ha una parte molto importante nella storia religiosa e civile della Città: sorta nel 1578 in via Garibaldi si è poi trasferita nella Chiesa di San Dalmazzo come Arciconfraternita a seguito di una supplica al Duca Emanuele Filiberto da parte di un grup-

po di cittadini con lo scopo di assistere i carcerati e, in particolare, i condannati a morte. Dopo circa un secolo, la Confraternita ha trovato sede nell'antichissima Chiesa di Via Barbaroux precedentemente occupata dalle Canonichesse Lateranensi, dette Monache di Santa Croce. Rinnovata nel 1751 su disegno di Nicola di Robilant i Confratelli di San Giovanni Decollato esercitarono con zelo la loro missione di carità per oltre due secoli, provvedendo ad aiutare i condannati con medicine, viveri e vestiario; quando i Confratelli riuscivano a far liberare un condannato, la grazia era celebrata con una suggestiva cerimonia vestendolo con un mantello rosso ed accompagnandolo in Duomo per il Te Deum con in mano un ramo d'ulivo segno della vittoria e pace che gli era fatta. Quando invece si doveva accompagnare il condannato al supplizio, dopo averlo preparato ed avergli fatto bere un liquore, si formava il corteo funebre. Mentre le campane suonavano a morto, il tragico corteo con i Confratelli e le Consorelle della Misericordia col gonfalone spiegato procedeva per via Garibaldi e via Milano, sostava per ricevere la benedizione alla Chiesa di Santa Croce, prima di giungere al patibolo al Rondò di Corso Regina: qui il "Sindaco" della Confraternita tagliava il capestro cui era appeso il giustiziato, il cui cadavere era adagiato nella bara per essere poi trasportato nella Cappella di San Giovanni Decollato.

Con l'abolizione della pena capitale (1946) e la riforma del sistema carcerario, le mansioni della Confraternita, Ente Morale fin dal 1899, prese un altro indirizzo, istituendo un Patronato per i Liberati dal Carcere, che attualmente risiede ed opera nei locali attigui la Chiesa. Al centro della Chiesa della Misericordia è esposto il Crocifisso che San

Giuseppe Cafasso, chiamato "L preive 'd la forca", porgeva negli ultimi istanti a consolazione dei suoi condannati. Dentro a quattro botole sotto il pavimento della Chiesa sono tuttora conservati i resti di oltre novecento persone tra giustiziati, Confratelli e Consorelle. Una Chiesa, quella della Misericordia di Torino, tristemente conosciuta come

la "Cesa 'd j'impicà", fasciata di solitudine e di silenzio nella quale sono racchiuse tremende ore d'angoscia e di dolore, che ancor oggi trovano ricordo nella poetica di Carlenrico Navone:

"...Misericòrdia an tèra
per tuti ij desgrassià!
Misericordia noi
an Ciel l'oma trovà:
ch'a trionfo 'dcò 'n tèra
l'Amor e la Pietà!".

NOI PER I BAMBINI

COME CANI E GATTI

S'intitola così il volume che raccoglie i racconti più significativi emersi dal concorso "Amici a quattro zampe" promosso dal Lions Club Ciriè D'Oria per le Classi 4° e 5° Elementari di cinque Comuni della seconda cintura nord di Torino

di Enrico Baitone



L'abbandono, il randagismo, i maltrattamenti degli animali d'affezione (per i quali più che le Leggi, recentissime, dovrebbe valere la coscienza, quella che impedisce di fare del male ad esseri indifesi) sono fenomeni che i bambini raccontano con semplicità e profondità sorprendenti.

I nostri amici animali non muovono critiche, dignitosi si lasciano rivestire delle nostre emozioni, non interferiscono nei nostri confronti, chiedono un po' del nostro affetto e ci regalano incondizionatamente il loro. Si accorgono dei nostri stati d'animo, fino a diventarne lo specchio.

I bambini esprimono la co-

noscenza di questo mondo con immediatezza, senza la mediazione d'archetipi o di sovrastrutture culturali. Fido e Micio dividono con loro casa, giochi e sentimenti. Non esiste sfruttamento né gerarchia, ma un senso di appartenenza che tutti gli esseri umani ricercano.

In una società che va sempre più di fretta può non essere inutile soffermarci un attimo per leggere, oltre le parole, il messaggio che i bambini ci mandano attraverso le loro esperienze e i loro sogni: il mondo sarebbe migliore qualora il rispetto per ogni forma di vita fosse considerato espressione di civiltà.

Il libro "Come cani e gatti" è acquisibile al prezzo di Euro 12,00 rivolgendosi alla Prof.ssa Teresa Vaccarino Montariolo, Viale Vittorio Veneto, 15 10074 Lanzo Torinese (TO). Telefono e fax 012329580.

MANGIAMO L'ARCOBALENO

Nello spirito del "Codice dell'Etica Lionistica", che recita "avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la comunità nella quale ciascuno vive" e di "essere solidale con il prossimo", il Progetto "Mangiamo l'arcobaleno" si propone di seguire dall'infanzia una corretta alimentazione, secondo le linee dell'OMS, per prevenire i disturbi nelle età successive e favorire un armonico sviluppo fisico e intellettuale

di Anita Zordan Pozzo

Il Lions Club Biella "Bugella Civitas", con l'intervento del Lions Giorgio Calabrese, Authority europeo per la Nutrizione, durante la presidenza di Laura Schiapparelli e l'anno successivo di Mariella Calvano, ha dato vita presso alcuni Plessi Scolastici ad una serie di interventi finalizzati, per abituare il bambino fin dalla Scuola Materna a mangiare tutti quegli alimenti, che rendono completa la dieta giornaliera.

Tutto si svolge sotto forma ludica: i partecipanti attraverso un colorato gioco dell'oca entrano in possesso di tessere colorate, suddivise in gruppi, secondo le categorie dei principi alimentari. I colori richiamano quelli dell'arcobaleno, come indica il nome del progetto "Mangiamo l'arcobaleno". All'inizio dell'attività viene letta la favola della Lions Anita Pozzo, che aiuta i bambini a capire i comportamenti corretti da seguire ed indica la strada giusta per acquisire sane abitudini.

Nell'anno scolastico 2002-2003 alcune Insegnanti della Scuola Materna "Cesare Pavese" di Candelo, grazie al Direttore Prof. Santoro, hanno proseguito e completato il discorso intrapreso l'anno precedente con lo stesso gruppo d'allievi, con la collaborazione del Lions Club Bugella Civitas presieduto da Carole Succio Scanzio.

Le attività si sono svolte, durante i gruppi d'intersezione di quattro sezioni una volta la settimana nella giornata di mercoledì e, compatibilmente con altre esigenze, sono proseguite durante le ore pomeridiane.

Durante l'esecuzione del progetto, le Insegnanti sono state affiancate da due esperti: la Lions Laura Schiapparelli, Medico, e la Signora Bianca Zumaglini, autrice di diversi libri di ricette di cucina. Attività teoriche, pratiche, ludiche hanno coinvolto i bambini, attraverso la favola, un gioco e attività manipolative finalizzate alla conoscenza del corpo umano, alla preparazione ed esecuzione di semplici ricette legate ai prodotti stagionali, agli ortaggi, ai fiori, alle tradizioni e alle festività. Si è utilizzata una figura umana stilizzata su legno, è stato allestito un laboratorio mobile di cucina per le esercitazioni pratiche. Rilevante è stata anche la collaborazione dei genitori per l'attuazione completa del Progetto.

Gli obiettivi specifici di "Mangiamo l'arcobaleno" sono stati: conoscere il corpo umano, conoscere la provenienza degli alimenti, verbalizzare correttamente i termini riferiti agli alimenti classificare gli alimenti, comprendere e descrivere l'uso degli alimenti principali, individuare

e verbalizzare disturbi alimentari attraverso storie e immagini sequenza dei cibi in un pasto sano, collaborare con i compagni per acquisire abilità manipolatrici, in modo finalizzato e conoscere le tradizioni alimentari, sperimentando semplici ricette del territorio.

Tra i mezzi e gli strumenti utilizzati ricordiamo: una figura umana stilizzata, in legno, con alcuni organi ed apparati da applicare con fettuccia adesiva, una favola scritta da chi firma quest'articolo, da far illustrare ai bambini, il Gioco "Mangiamo l'arcobaleno" con percorso simile al gioco dell'oca, su telo calpestabile e lavabile e al-

cuni cataloghi con immagini reali di alimenti, da ritagliare ed incollare su tessere con i colori dell'arcobaleno, oltre al bianco. Piccolo laboratorio di cucina

Sono poi anche state organizzate: una visita ad un'azienda agricola, a orti e campi in autunno e primavera, una visita al Supermarket e ai negozi di genere alimentare del paese, una visita agli alveari, alla coltivazione di piante aromatiche, un pasto al Mc Donald, un gran picnic alla fine dell'Anno Scolastico e la presentazione del programma al Ricetto di Candelo dal 24 al 27 aprile delle attività in collaborazione con la Lega Tumori.

NOI PER GLI ALTRI

IL CHIVASSO HOST PER IL BANCO ALIMENTARE

Il Lions Club Chivasso Host ha organizzato una serata di grande successo presso la Discoteca "Il Patio" di Torino al fine di raccogliere fondi per l'acquisto di derrate alimentari da assegnare al Banco Alimentare del Piemonte e della Valle D'Aosta

di Enrico Baitone

Lo scopo del Banco Alimentare è la raccolta delle eccedenze alimentari e la redistribuzione delle stesse ad Enti ed iniziative che, in Italia, si occupano di assistenza e di aiuto ai poveri ed agli emarginati. Per questo si pone, da un lato, al servizio delle aziende del settore che abbiano problemi di stock ed eccedenze e, dall'altro, ad Associazioni ed Enti assistenziali che distribuiscono ai propri assistiti pasti o generi alimentari in via continua. Il Banco Alimentare è il tramite ideale perché l'eventuale "spreco" della filiera agro-alimentare diventi ricchezza per gli Enti Assistenziali che ogni giorno, con impegno e dedizione, accolgono i più poveri tra noi.

Il primo Banco Alimentare nasce alla fine degli anni '60 a Phoenix, in Arizona con il nome di St. Mary's Food Bank, quando John Van Hengel cominciò e distribuire ai bisognosi il cibo altrimenti sprecato da negozi e ristoranti. Oggi negli Stati Uniti i Banchi Alimentari sono più di duecento.

In Europa ci sono 174 banchi sparsi in 13 Paesi (Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Francia, Svizzera, Belgio, Lussemburgo, Regno Unito, Irlanda, Polonia, Lettonia, Ucraina). In Italia il Banco arriva nel 1989 e il primo magazzino, per raccogliere le eccedenze alimentare da distribuire, è di 700 mq e situato a Meda,

CONDIVIDERE I BISOGNI PER CONDIVIDERE IL SENSO DELLA VITA



FONDAZIONE
BANCO ALIMENTARE
Contro lo spreco, Contro la fame
O N L U S



In Italia ci sono 7 milioni e mezzo di poveri. Non dobbiamo aspettare nemmeno un istante ad aiutarli. Proponiamo la Colletta Alimentare come gesto concreto per andare incontro al loro bisogno.

GIORNATA NAZIONALE DELLA

Colletta Alimentare

in provincia di Milano. Negli anni a seguire nascono altre Sedi italiane: Lazio, Emilia Romagna, Campania, Veneto, Piemonte, Liguria, Marche, Toscana, Umbria, Sicilia, Sardegna, Puglia, Calabria, Friuli, Abruzzo.

Le fonti di approvvigionamento del Banco Alimentare possono essere raggruppate in cinque categorie fondamentali: Enti pubblici, Industria agro-alimentare, Grande Distribuzione, Mercati Generali e la Ristorazione collettiva

Il Banco Alimentare aiuta, in Italia, più di 6.632 Associazioni che si occupano direttamente dell'assistenza a poveri ed emarginati e 1.050.630 persone ricevono quotidianamente cibo dal Banco alimentare. In Piemonte e Valle d'Aosta l'impegno del locale Banco è in costante crescita ed ha raggiunto il numero di circa 600 Enti ed Associazioni convenzionate che assistono circa 79.000 persone.

Ogni Banco Alimentare Regionale si impegna a fornire gratuitamente gli alimenti raccolti ad Enti ed Associazioni caritatevoli con i quali è stata stilata un'apposita convenzione che garantisca il corretto utilizzo dei prodotti consegnati. In effetti, gli Enti convenzionati devono presentare un carattere sociale, caritativo ed umanitario volto

al reinserimento dei bisognosi e disporre di locali adeguati ad un'accoglienza dignitosa. Altresì devono impegnarsi formalmente, pena la risoluzione della convenzione, a non utilizzare le derrate a fini commerciali ed astenersi dall'impiego fraudolento dei viveri ricevuti come la distribuzione a persone non bisognose.

Il Banco Alimentare ONLUS organizza ogni anno la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che nasce come un gesto di condivisione dei bisogni a livello popolare: la gente comune è invitata, mentre fa la spesa al supermercato, ad acquistare dei generi alimentari per offrirli a chi ne ha bisogno.

Oltre ad avvicinare la gente all'opera ed alla conoscenza del Banco, questa iniziativa permette di raccogliere una grande quantità di prodotti alimentari volontariamente donati da singoli cittadini.

Per aiutare il Banco Alimentare è possibile rivolgersi al Presidente del Lions Club Chivasso Host, Promotore dell'iniziativa, Franco Papini o direttamente al Banco Alimentare Piemonte e Valle d'Aosta - C.so Roma, 24/Ter - 10024 Moncalieri (TO) - telefono 011.6822901 e fax 011.6051145.

LE OLIMPIADI INVERNALI CON I GIOCHI PARALIMPICI INVERNALI: I "PARALYMPIC GAMES" SONO GIÀ UN EVENTO STORICO!

Olimpiadi Invernali di Torino 2006: Atto Primo

di Mario T. Barbero



Perché abbiamo iniziato a parlare di Olimpiadi proprio con le Paralimpiadi? Per un motivo molto semplice, perché in occasione dell'evento sportivo più importante che si svolgerà in Italia dopo le Olimpiadi Estive di Roma dell'ormai lontano 1960 questi Giochi Paralimpici del 2006 di Torino saranno una delle più importanti e suggestive occasioni grazie alle quali molte persone (sportivi professionisti e non) potranno

verificare per se stessi e, soprattutto, dimostrare agli altri che nello sport, quello vero, quello genuino, non esistono più barriere di nessun genere. E perché siamo partiti proprio da questa specialità? Perché al di là dell'evento storico di per sé, un'Olimpiade (estiva o invernale che sia è sempre e comunque un evento) che comprenda unitamente Olimpiadi e Paralimpiadi per la prima volta nello stesso luogo

risulta comunque qualcosa di grandioso.

Queste IX Paralimpiadi di Torino 2006 (un luogo ed una data con la quale, volente o nolente dovremo convivere in questi tre prossimi anni) fanno tuttavia parte integrante dell'Evento Olimpico, del quale condividono lo spirito, la filosofia generale, la struttura organizzativa, gli impianti ed i supporti infrastrutturali.

Come ha giustamente ed opportunamente definito la Manifestazione il Sindaco di Torino Sergio Chiamparino in occasione del Paralympic Day del 2 giugno 2002: "I Giochi Paralimpici ci ricordano che lo sport, più di ogni altra attività, ha come centro l'essere umano. Osservando questi atleti competere con energia e coraggio possiamo comprendere in che modo lo sport può davvero dare ad un essere umano la forza di sollevare le montagne".

Dal punto di vista locale, i Giochi Paralimpici saranno per la Città di Torino un'occasione per promuovere un piano di sviluppo integrato per rinnovare il suo ambiente urbano e suburbano, nonché espandere le infrastrutture esistenti, i servizi e gli impianti sanitari e sportivi. Insomma...per rendere Torino una Città per tutti!

L'obiettivo prioritario è quello di coinvolgere le Famiglie, gli Addetti al Volontariato, i Religiosi, gli Opinion Leader, gli Sponsor, la Scuola, la Sanità, le Aziende ed il pubblico per costruire un importante bacino di potenziali spettatori ed una rete di sostenitori coinvolti nell'Evento. Un coinvolgimento che ha avuto inizio con la presentazione del Logo Paralimpico al Presidente della Repubblica e che è proseguito con la proclamazione del 2003 come l'Anno Europeo delle persone con disabilità (Atene, Bari, Torino e Roma) e con la IPC General Assembly del mese di Novembre di Torino. Per non trascurare poi l'Anno Europeo dell'Educazione Attraverso lo Sport previsto per il

2004. Vi sono poi altri obiettivi non meno importanti, quali: "l'equiparazione dei disabili agli individui normodotati", con l'impiego di disabili in TOROC (Torino Organising Committee - l'Ente preposto alla gestione dell'Evento Olimpico) e nelle venues (Torino Stadio Comunale, Palaghiaccio e To-Esposizioni, Cesana San Sicario, Sestriese); la creazione attraverso lo sport di una nuova sensibilità nei giovani e nella Società al fine di lasciare una duratura eredità sul territorio e quale modello per altre realtà.

I Giochi Paralimpici del TOROC che ha nel suo Organigramma come Presidente del Comitato Tiziana Nasi coadiuvata nel campo specifico da Dario Fabbro, si svolgeranno dal 10 al 19 marzo 2006 e saranno estesi a cinque Discipline (Sci alpino, Sci di fondo, Biathlon, Ice Sledge Hockey e Wheelchair Curling) su quattro Siti di gara (Torino, Sestriere, San Sicario e Pinerolo); saranno inoltre dotati di un Villaggio Paralimpico (Sestriere, con Foresteria del Lions Club Sestriere), con 1300 persone tra atleti, guide, tecnici e funzionari. E' prevista la partecipazione di atleti di 40 Nazioni, di 1000 Addetti Stampa e TV, di 1200 Ospiti Sponsor e di 6000 Volontari.

Sono dati che documentano un Evento davvero eccezionale, sia nello spirito sia nell'organizzazione, giustificando l'obiettivo stesso dei Giochi Paralimpici: "Lasciare a Torino ed al Piemonte strutture accessibili e contribuire a creare in Italia un movimento di informazione e sensibilizzazione al mondo dei disabili ed alla promozione dello sport per i diversamente abili".

Per informazioni più dettagliate:

"COMITATO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI-TORINO 2006" Via Nizza 262, Torino - tel.0116310511 - www.toroc.it.

SPORT SENZA BARRIERE

Quello del 28-29-30 marzo 2003 a Biella è stato un fine settimana all'insegna dello "Sport senza barriere": un intenso programma che ha coinvolto la nostra Città

di Anita Zordan Pozzo



Un momento della Cerimonia di apertura dei Giochi Nazionali "Special Olympics"

Ben venti squadre di Basket (trecento atleti), provenienti da numerose Regioni italiane hanno dato il via alla suggestiva Cerimonia di apertura dei Giochi Nazionali "Special Olympics", nella serata di venerdì 28. Preceduti dalla Banda degli Alpini di Prolungo essi hanno sfilato tra le vie cittadine, affiancati dagli Atleti della Lauretana di Biella. Al Palazzotto dello Sport, dopo l'accensione del tripode, ha fatto seguito l'intervento delle Autorità presenti, tra cui il Presidente della Provincia, il Prefetto, l'Assessore allo Sport per il Comune, l'Assessore allo Sport per la Provincia e l'Assessore Regionale.

"Sport senza barriere" è sostenuto dall'Assessorato della Provincia di Biella, mentre i Giochi Nazionali di Basket sono stati organizzati da ASAD, aggregata alla FISD dal 1996, che tra i suoi componenti conta ben 75 atleti provenienti dall'"Anffas" di Gaglianico e dalla "Domus Laetitiaie" di Sagliano Micca. La Presidente nel Lions Club Biella "Bugella Civitas", Carole Succio Scanzio, e le

Socie hanno presenziato agli incontri sportivi svoltisi a rotazione nelle palestre, incontrando commozione e simpatia da parte dei genitori e degli accompagnatori, nonché la riconoscenza degli sportivi, poiché ravvisavano nei Lions, un simbolo di generosità, menzionando la presenza dei nostri Clubs, a fianco dei giovani portatori di handicap della "Prateria" di Domodossola.

Il Lions Club Biella "Bugella Civitas" ed il Kiwanis Club hanno ospitato la squadra Nazionale di Basket presso un prestigioso hotel biellese.

Sei un Socio Lions filatelista?

iscriviti al Lions Club Filatelico MD 108 ITALY.

Per informazioni:
Luigi Mobiglia, via Pavone, 20
10010 Banchette (Torino)
Tel. 0125.61.28.32
Cell. 339.88.23.123

PROGETTO "ICARO"

Vivere la strada all'insegna della sicurezza, dedicata agli studenti delle Scuole Medie Superiori di Biella e voluta dal Ministero dell'Interno e dalla Polizia Stradale: al Teatro Sociale di Biella si è svolta la Manifestazione "Progetto Icaro"

di Anita Zordan Pozzo

Tra i convenuti era presente il Lions Club Biella "Bugella Civitas", nella persona della Presidente Carole Succio Scanzio, che ha illustrato ampiamente gli scopi dei Lions e delle opere che essi svolgono a favore della Comunità ed ha parlato del Service Multi-distrettuale, iniziato lo scorso anno sul tema del "Trauma cranico, prevenzione, aiuto e ritorno alla vita". Questo service si svolge in collaborazione con l'ASL 12 di Biella, con il Direttore del Reparto di Medicina Riabilitativa Dott. Maurizio Beatrici e dalla Dott.ssa Maurizia Montanaro, Dirigente Medico dell'USC Medicina Riabilitativa dell'ASL 12, Socia del Club.

I giovani hanno seguito

attentamente la proiezione della cassetta e la spiegazione che la Dott.ssa Montanaro ha esposto con i lucidi, presentando il trauma cranico come evento lesivo e tutto l'iter riabilitativo connesso alla caduta dal motociclo. Le Autorità hanno riconosciuto l'utilità del nostro lavoro ed i Presidi, il Presidente ACI di Biella, il Commissario della Polizia Stradale ed il Commissario della Polizia Municipale hanno richiesto il nostro filmato. Il Dirigente della Polizia Stradale, Dott. Vito Negro, ha consegnato alla Presidente Carole Scanzio una targa ricordo per la partecipazione.

UN'ASTA D'OPERE D'ARTE PER AIUTARE LA "CLINICA DELLA MEMORIA"

Il Lions Club Torino Monviso e il Lions Club Pino Torinese, riuniti in interclubs, hanno dato vita ad un Service per la Fondazione San Secondo che sta costruendo un Centro per la cura e la ricerca sull'Alzheimer

di Angelo Mignano

La perdita della memoria è uno dei primi segni dell'Alzheimer, terribile malattia che affligge oltre 12 milioni di persone nel mondo e circa 11.000 a Torino e che tristemente sono destinati

ad aumentare. Per questo Don Mario Foradini, Parroco di San Secondo, ha chiamato "Clinica della memoria" il luogo che la sua Fondazione sta costruendo. Ottenuto il terreno nel 1998 dall'Avv. Gianni

L'ARTE NEI MALATI DI MENTE

L'uso terapeutico della creazione artistica e i risultati che ne conseguono è stato il tema trattato da Bianca Tosatti in una Conferenza al Lions Club di Domodossola

di Raffaele Fattalini



Un momento dell'asta

Agnelli, ha iniziato la costruzione di un Centro a Collegno in Via Tampellini angolo Piazza Pertini che si prevede possa essere completato nel 2005. All'opera hanno contribuito la Fondazione CRT e la Compagnia di San Paolo, ma c'è ancora bisogno di altri 15 miliardi di vecchie lire per il suo completamento.

Don Mario è fiducioso nella Provvidenza, che il 2 aprile ha mosso con grande entusiasmo una serie di artisti, noti in Città, ad offrire gratuitamente alcune loro opere la cui vendita all'asta potesse essere utilizzata per un concreto contributo al sogno di un Centro di assistenza e ricerca sul Morbo di Alzheimer. Albano, Antinucci, Caposciutti, Caprioglio, Cucco, D'Amore, Fiore, Gastini, Gramaglia, Grassino, Griffa, Levi, Mainolfi, Matano, Messina, Molinari, Nespolo, Occhetti, Pagliasso, Parisot, Petrucci, Saini, Sesia, Soffiantino, Todaro, Torrieri, Tuninetto, Usciatta, Valentini e Vernè sono stati i generosi artefici della Serata promossa dai due Clubs Lions. Il Service e il lavoro organizzativo sono stati curati dalla Socia Anna Turcati, ed un decisivo contributo alla diffusione dell'iniziativa presso gli artisti è stato offerto da Guido Accornero. L'evento ha avuto luogo in un tempio dell'arte contemporanea di recente costituzione, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo di Via Modane 16, che è ricca

di spazi adeguati ad ospitare l'arte e le Manifestazioni culturali ad essa connesse. La serata, per rappresentare un momento di incontro e discussione su tematiche di ampio significato sociale, comprendeva anche la visita alla mostra "New Ocean" ed una cena in piedi ricca ed originale che ha lasciato scontenti soltanto coloro che "preferiscono un panino, ma a tavola...".

Dopo i primi imbarazzi ad affrontare un acquisto all'asta, gli ospiti non si sono lasciati sfuggire opere di grande significato contribuendo contemporaneamente alla realizzazione di un Service che tutti sentivano profondamente. L'iniziativa è quindi stata un successo.

La Dottoressa Tosatti, dell'Università di Pavia, ha parlato nella sua duplice veste di storica dell'arte e d'operatrice nel campo dei malati di mente con inclinazioni artistiche e della terapia che l'arte offre loro. "E' un discorso difficile ma stimolante e proficuo - ha detto la Relatrice - quello che si svolge tra noi, studiosi d'arte, e i medici, psicologi, psichiatri e psicoterapeuti, ma la collaborazione, ferme restando le specifiche competenze, dà buoni risultati nel recupero dei pazienti." E ha citato, con immagini eloquenti, esempi e storie, da Van Gogh a Ligabue, a Max Ernst, ma anche le vicende di tanti altri anonimi pazienti che grazie alla pratica dell'arte figurativa hanno visto un po' di luce o meno buio nella loro infelice esistenza. "Ossessione, assurdità, facoltà visionarie, immagini allucinanti" sono espressioni dello stesso

Ernst. Le stesse che ricorrono quando ci si avvicina ai malati di mente.

La Relatrice ha ricordato inoltre come a Losanna ci sia un Museo, la Collection de l'Art Brut, che raccoglie migliaia d'opere della cosiddetta "art brut", opere d'artisti con problemi mentali, la cui quotazione raggiunge in alcuni casi cifre inimmaginabili, battute anche da Sotheby's.

Il Presidente del Lions, Alessandro Grossi, ringraziando la Dottoressa Tosatti, ha sottolineato la valenza dell'iniziativa, un Service di idee, che potrebbe dare lo spunto per una futura Mostra nella nostra Città.

Alla serata, svoltasi all'Hotel Corona, era presente anche l'Assessore alla Cultura Daniele Folino, il quale ha espresso il proprio interessamento ad iniziative del genere, anche per il loro valore sociale.

QUALCUNO HA SCRITTO di Marco Galleano

SULLA SAPIENZA
Amare la Sapienza è amare la vita.
Chi si alza presto per cercarla, sarà ricolmato di gioia.
Chi riesce a trovarla erediterà la gloria.
Chi è docile verso di lei, potrà giudicare il mondo intero.
Chi le rimane fedele potrà affrontare la vita con fiducia.
Se uno si affida alla sapienza la erediterà in dono.
Prima però la sapienza lo metterà in situazioni difficili, lo educerà mediante una disciplina molto rigida,

lo sottoporrà a prove molto dure.
Ma poi ritornerà immediatamente da lui e lo renderà soddisfatto e contento
SIRACIDE
(v.4-II-19)
FARE BENE IL BENE
Fare il Bene è un motto ben lungi dall'essere scontato e banale. E' una lezione di metodo, che rende la carità più operosa, più continua, più incisiva.
Fare bene il Bene, nasce dal cuore dell'uomo giusto e si manifesta nell'esistenza

segnata da semplicità e generosità.
Fare bene il Bene si attua concretizzando l'atto secondo intelligenza e amore e non per sentimento e vanagloria. Al centro di questo atto, c'è sempre e solo l'uomo, che è in noi e negli altri.
Perciò fare bene il Bene non vuole significare solo privilegiare il povero per accontentare e placare la propria coscienza, ma bensì significa rispettare la dignità altrui per innalzarla sino a noi.

GEMELLAGGIO TRA I LIONS CLUBS DI VERBANIA E LOCARNO

Nel corso di un interclubs svoltosi presso l'Hotel La Palma au Lac sul lungolago di Locarno - Muralto, è stato siglato ufficialmente il gemellaggio fra i Lions Clubs di Locarno del Distretto 102C e di Verbania del Distretto 108 la1

di Sergio Ronchi



I rispettivi Presidenti Daniel Burckhardt e Francesco Zorzoli hanno sottoscritto la Carta di Gemellaggio. Si legge nel documento: "noi Presidenti liberamente eletti dall'Assemblea dei Soci, nella certezza d'interpretare i sentimenti dei Lions dei nostri Clubs, che hanno già stretto fra loro rapporti cordiali ed amichevoli, prendiamo, a nome di tutti, l'impegno di mantenere e sviluppare i legami già esistenti fra i Clubs delle nostre Città e di favorire in ogni campo, nello spirito del Lionismo Internazionale, scambi d'amicizia, di cultura e di lavoro. Noi c'impegniamo, nella piena misura dei mezzi che sono a nostra disposizione, ad unire le nostre forze per portare un contributo di pensiero

e d'azione sia all'ideale di fratellanza e di pace universale, sia alla crescita umana e sociale delle nostre due Città".

Nel corso della solenne Cerimonia, alla quale era presente il Governatore Giancarlo Vecchiati, vi sono stati vari interventi, la firma del documento e scambi di doni, nonché una Conferenza di Fabio Bonetti, Socio del Club locarnese e Direttore dell'Ente Turistico Lago Maggiore, con particolare accenno alle cooperazioni transfrontaliere attorno al Lago Maggiore. Hanno presenziato numerosi Soci dei due Clubs di Verbania e Locarno ed anche una delegazione del Lions Club Omegna, già gemellato con gli svizzeri.

L'EVOLUZIONE DEL GIORNALISMO: COME CAMBIA E COME CAMBIERÀ

Conferenza del giornalista Gianni Romeo al Lions Club Augusta Taurinorum

di Mario T. Barbero

Questo il titolo dell'interessante e piacevole "chiacchierata" (come l'ha definita il nostro Oratore) tenuta da Gianni Romeo presso la sede del Club.

Gianni Romeo, noto e stimato giornalista sportivo, scrittore, nonché Presidente del Circolo della Stampa di Torino (per questioni di spazio si omette la lunga attività svolta e gli incarichi ricoperti, ma per questione di fede dell'Oratore e dello scrivente bisogna precisare che è "del Toro"!)) ci ha intrattenuto su un argomento sempre attuale anche in questi momenti di tensione (purtroppo non solo sportiva) sintetizzando l'evoluzione del giornalismo sportivo in Italia.

Romeo ha diviso il giornalismo sportivo in tre periodi: quello che ha inizio alla fine dell'Ottocento con la nascita della Gazzetta dello Sport e con le prime timide notizie che appaiono sui quotidiani politici, un'era di "pionieri" perché i giornalisti erano prima di tutto attenti a propagandare le attività che stavano fiorendo (ciclismo, calcio, atletica, ginnastica) e che essi stessi praticavano, più che non a scrivere articoli. Prova ne sia che il primo Campionato di calcio, vinto dalla Juventus (1905), trova su La Stampa lo spazio delle poche righe dedicate ad una corsa podistica locale. Il secondo periodo è suc-

cessivo alla Prima Guerra Mondiale, siamo negli anni Venti, durante il quale lo sport sboccia, anzi, esplosivo: Campionato di calcio a girone unico, Giro d'Italia ormai popolare, boxe, poi la Mille Miglia automobilistica. E' allora ecco che i giornali "scoprono" lo sport, iniziando a dedicargli spazi sempre più ampi; nasce il periodo dei "Cantori", perché lo sport è trattato, e così sarà fino alla fine degli anni Sessanta, con grande amore e rispetto: i protagonisti delle imprese sportive sono considerati alla stregua d'eroi omerici e su di loro sono scritti poemi più che articoli per raccontare le imprese della Nazionale di calcio, di Binda e Guerra e poi di Bartali e Coppi, di Primo Carnera...

Ma un fatto preciso ed una data fanno dapprima declinare e poi morire questo genere di giornalismo sportivo: la nascita della televisione che dai Mondiali di calcio in Svizzera (1954) inizia a trasmettere manifestazioni sportive. I tifosi cominciano a vivere gli avvenimenti con i propri occhi e diventa quindi inutile romanzare le gesta dei campioni, ma bisogna raccontarle in un altro modo. E qui nasce il terzo genere di giornalismo sportivo, quello cui non sappiamo dare un nome ma che si può dire "figlio della televisione" e per distinguersi inventa

le interviste, le pagelle, la critica allo spettacolo, il fantacalcio, i "processi"...

Il giornalismo sportivo si presenta con sfaccettature sempre diverse, come la parossistica gonfiatura del mercato del calcio per conquistare nuovi spazi rispetto a quanto offre la televisione. Una tivù che alla nascita fu discreta e quasi rispettosa degli eventi ma che dagli anni Ottanta si accorse che nulla faceva "audience" come lo sport e che da allora cominciò ad aggredire questo territorio sempre più pervicacemente. Come diretta conseguenza creando visibilità la TV portò anche gli Sponsor, che a loro volta portarono denaro, mettendo in gioco interessi sempre più grandi intorno ai quali si è innescato anche il fenomeno del doping. E poiché il giornalismo sportivo anche di questo tratta, oggi per essere buoni giornalisti sportivi bisogna adattarsi ad essere

un po' cronisti, un po' investigatori, un po'...medici, mentre un tempo era sufficiente poggiare l'attività di cronista sui due pilastri che da sempre suggerivano ed improntavano un articolo: l'etica e la tecnica.

E fin qui il nostro Oratore, ma poiché l'argomento si era fatto sempre più ghiotto a mano a mano che passavano i minuti, al termine dell'intervento di Gianni Romeo sono fioccate le domande più disparate (forse anche più disperate!) nel tentativo di riuscire a conoscere dalla sua autorevole voce quale addetto ai lavori dove sarebbe andato a parlare lo sport, quello vero, quello con la S maiuscola.

Ma, ahimè, nonostante tutta la buona volontà e la fiducia nel futuro alla fine si è dovuto constatare che per parare i danni che si stanno facendo allo sport eravamo rimasti senza...il portiere!

un bene che ci avvicina al Signore", mentre la Presidente Scanzio ha illustrato ai convenuti, quanto il Lions sia sempre attento e teso a realizzare le esigenze del proprio territorio. Mons. Delmo Lebole ha tenuto, in seguito, una ricca prolusione sulla pala d'altare.

Nei tempi in cui le famiglie patrizie del Borgo furono i mecenati della Chiesa, i Dal Pozzo della Cisterna offrirono un dipinto dedicato a San Gottardo, in cui vi appare San Giacomo nei panni di un pellegrino. Probabilmente, questa fu la pala d'altare precedente al quadro attuale. "Il Martirio di San Giacomo" potrebbe essere un dono del Cav.

Fantone, come attesta una ricevuta contabile di L. 15 da lui emessa nel 1791. In quanto alla bella cornice di legno dorata, una scritta ed una firma sul retro, fa sapere ai posteri che fu eseguita da Giovanni Battista Flechia nel 1805.

Successivamente, gli ospiti e le Socie si sono spostati al Circolo Sociale per la cena, dove era presente la gentile Sig.ra Annarosa Nicola di Aramengo con il consorte e la figlioletta. Ella ha risposto alle domande rivolte dagli invitati e, con l'ausilio delle diapositive, ha parlato del metodo usato per il ripristino del dipinto.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL MARTIRIO DI SAN GIACOMO

Nella Chiesa Parrocchiale di S. Giacomo al Piazza ha avuto luogo una sentita Cerimonia, cui hanno partecipato le Socie del Lions Club Biella "Bugella Civitas", le Autorità Cittadine e Provinciali, amici del Lions Club, abitanti del rione e fedeli

di Anita Zordan Pozzo

Mons. Gabriele Mana, Vescovo di Biella, affiancato dall'Arciprete Don Albino Pizzato, Parroco, e da Mons. Delmo Lebole, noto Ricercatore di Storia Ecclesiastica, hanno impartito la Benedizione al "Martirio di San Giacomo". L'antico quadro del 1791, di autore ignoto è tornato a risplendere tra i tesori della Chiesa. In tal modo, si è realizzato un

Services biennale a favore dell'antico tempio, nato da un'idea della Past Presidente Mariella Calvano Mazzoli (Anno Sociale 2001/2) e portato a conclusione dall'attuale Presidente Carole Succio Scanzio. Il Laboratorio Nicola di Aramengo ha eseguito un lodevole restauro.

Mons. Mana ha ringraziato ricordando che "l'arte è

SOCIETA', ARTE E CULTURA

AD AGLIÉ INAUGURATO IL RESTAURO DELLA "PALA D'ALTARE" DI IGNAZIO NIPOTE

Il 24 maggio 2003 alle 15 è stato presentato il restauro, patrocinato dai Lions, della "pala d'altare" che si trova nel transetto sinistro della Chiesa Parrocchiale di Agliè

di Gino Bressa

La Cerimonia di inaugurazione si è svolta nella splendida cornice del Meleto di Agliè, in Frazione Madonna delle Grazie, dove il poeta Guido Gozzano scrisse la maggior parte delle sue opere. Qui gli ospiti sono stati accompagnati in un'interessante visita guidata e hanno potuto ascoltare l'attrice Isabella Cattano Cornalba recitare alcune composizioni del celeberrimo poeta piemontese.

L'Opera restaurata, la "Pala

d'Altare" dipinta nel 1774 dal pittore Ignazio Nipote, si trova all'interno dello splendido altare realizzato dall'Architetto Birago di Borgaro su precedente disegno di Filippo Juvarra.

Il restauro della Pala è stato possibile grazie ai finanziamenti del Lions Club Alto Canavese e del Rotary Cuorgnè Alto Canavese, guidati rispettivamente da Franco Paglia e Giovanni Antonino, accomunati entrambi dall'essere "alladiesi".

LE DONNE E LA CROCE ROSSA ITALIANA

Al Circolo Sociale di Biella, si è tenuto un interclubs tra Soroptimist Club ed il Lions Club Biella "Bugella Civitas" dedicato alla "Croce Rossa Italiana: le componenti femminili"

di Anita Zordan Pozzo

DISTRETTO 108 Ia1

Il Lions Club Biella "Bugella Civitas" e il Soroptimist Club si sono riuniti, lo scorso 20 Maggio, per parlare del contributo femminile all'attività della Croce Rossa Italiana. Hanno accettato l'invito delle Presidenti, Carole Succio Scanzio per il Lions Club e Mariella Coda Pagani per il Soroptimist, Piero Massara, Presidente del Comitato Provinciale della CRI di Biella, S.Ila Emanuela Rivetti Macchetto, Ispettrice delle II.VV., Franca Negri, Presidente del Comitato Femminile, Giovanna Guglielminotti, Direttrice della CRI e numerose II.VV.. Dopo il convivio, si è parlato di volontariato e solidarietà. Piero Massara, Presidente del Comitato Provinciale CRI di Biella, ha ricordato ai presenti che la Croce Rossa nacque dal pensiero di grandi anime. Ne furono precursori il Medico Chirurgo, napoletano Palasciano e Florence Nightingale che, con un manipolo di dame inglesi, si recò in Crimea, a curare i feriti. Il fondatore fu Henry Dunant, svizzero, che, in viaggio di affari in Italia, il 24 Giugno 1859 si trovò ad assistere alla sofferenza ed all'abbandono, di migliaia di soldati straziati sui campi di battaglia a Solferino. Egli scese tra loro e con l'aiuto pietoso delle donne di Castiglione delle Stiviere soccorse i feriti, consolidò i morenti di ogni nazionalità. Si può affermare che la Croce Rossa ebbe origine quel giorno.

La Croce Rossa Italiana è basata sul: Corpo Militare, cui appartengono le Infermiere Volontarie, Comitato Nazionale Femminile, Volontari del Soccorso (Femminile e Maschile), Pionieri (sono i più giovani), Donatori di Sangue, Personale Dipendente.

La Croce Rossa Italiana Comitato Provinciale di Biella è composta di ben 600 Volontari del Soccorso e possiede 40 ambulanze.

Il Comitato Femminile aiuta le famiglie indigenti a superare le difficoltà quotidiane, fornendo buoni spesa, aiuti materiali, a volte su segnalazione dei parroci.

L'Ispettorato delle Infermiere Volontarie risale, a Biella, al 1932. Attualmente le Sorelle sono 45. Alcune hanno dato testimonianza del loro impegno. In Ospedale, al Pronto Soccorso è richiesta manualità, precisione, prontezza, generosità: doti di cui le Infermiere Volontarie dispongono ed, ogni giorno, offrono la propria professionalità a chi ha bisogno di cure.

Chi opera nella Protezione Civile deve saper coordinare e prontamente decidere in situazioni, generalmente, molto gravi, recandosi in luoghi resi impervi da una calamità, portando aiuto fisico e psicologico a persone disagiate.

Partire per una Missione di Pace vuol dire assentarsi dalla vita borghese per un mese o più ed è particolarmente impegnativo. Le Infermiere

Volontarie prestano la loro opera negli ospedali da campo, nelle tendopoli, ovunque appaia l'insegna della Croce Rossa, come sicuro riferimento per la gente del luogo.

Il Monitorato si divide in due rami: - Educazione sanitaria e Primo Soccorso, inteso come comportamento da tenere nell'attesa dell'ambulanza. Per diventare Monitori occorre frequentare altri corsi preparatori, dopo il diploma. Per molti anni le Infermiere Volontarie hanno gestito un

ambulatorio nel quartiere di Riva, in S. Cassiano. Nell'ottobre dello scorso anno nella Sede della CRI di Biella, Via Quintino Sella n. 61, è stato inaugurato l'ambulatorio infermieristico in cui si praticano iniezioni, misurazione della pressione arteriosa, della glicemia e medicazioni a piatto. Il servizio è gratuito e tutti ne possono usufruire. L'orario è il seguente: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 9 alle 10,30 - giovedì dalle ore 15 alle 16,30.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

I MILLE VOLTI DEL FEMMINISMO. DAL MITO DELLA GRANDE MADRE ALLA DONNA IN CARRIERA

Il tema trattato dai tre Club femminili Inner Wheel, Soroptimist e Lions Club Biella "Bugella Civitas", presieduti rispettivamente da Gianna Novaretti, Mariella Coda Pagani e Carole Succio Scanzio, riuniti in interclubs al Circolo Sociale di Biella

di Anita Zordan Pozzo



La Presidente Carole Succio Scanzio, la Professoressa Giuseppina Barbero Scatti - Lions, Gianna Novaretti, Presidente Inner Wheel, il Professor Mario Scatti - Lions e Mariella Coda Pagani, Presidente Soroptimist.

Relatrice d'eccezione è stata la Prof. Giuseppina Barbero Scatti, Psicologa, Past Presidente del Lions Club

Rivoli Castello, consorte del Lions Prof. Mario Scatti. La Professoressa ha esordito ricordando che essere

donne oggi significa avere un'identità femminile nella società attuale, poggiata su quattro pilastri: maternità, eroticità, seduttività e realizzazione nel sociale. A livello d'identità femminile si trova il grosso pilastro della maternità. Siamo portatrici di memoria biologica (istinto di conservazione della specie). Questa memoria è presente anche nelle ragazzine che negano la loro femminilità. La dea della Grande Madre, presente in molte culture, era colei che poteva creare l'universo da sola, senza il maschio. Negli ultimi decenni, con la comparsa degli anticoncezionali, la pillola ci ha rese libere nelle scelte di maternità. Pilastro numero due è l'eroticità, intesa come

capacità di riconoscere il desiderio sessuale e di attrarre il maschio al piacere ed alla soddisfazione. Nel passato non lo si poteva esplicitare. Questa nuova identità è vista come aggressività e può essere vissuta dal maschio, come perdita di potere. La seduttività è relazione interpersonale sana, corretta, tipicamente femminile. Il quarto ed ultimo pilastro è la realizzazione nel sociale, che ha stravolto il mondo lavorativo del maschio. Le donne oggi occupano posti notevoli, tanto che il maschio è coinvolto nella gestione della famiglia e dei figli. L'uomo d'oggi è un padre più completo, quindi, espletando mansioni che i maschi di 50 anni fa, non avrebbero accettato.



Ritratto di Ezio Gribaudo

SOCIETÀ, ARTE E CULTURA

EZIO GRIBAUDO INSIGNITO DAL PRESIDENTE CIAMPI "BENEMERITO DELLA CULTURA E DELL'ARTE DELLA REPUBBLICA ITALIANA"

Suggestiva e chiarificatrice la sua Mostra "Epifania del bianco e Teatri della memoria", allestita a Roma nel complesso monumentale dell'ex Carcere Minorile di San Michele a Ripa

di Giuliano Molineri

Socio Fondatore del Lions Club Torino Valentino, Melvin Jones Fellow nel 1991, tre tornate da Presidente, mente pensante, critica, dissacrante, stimolante della vita associativa del Club, Ezio Gribaudo raccoglie da 50 anni (la sua prima esposizione a Torino risale al 1953) riconoscimenti nazionali e internazionali

grazie alla qualità di una vicenda artistica impostata sulla continua sperimentazione di materiali e linguaggi che ha finito col tradursi in costante, assoluta coerenza poetica senza concessioni alle mode e alle "politiche" del mercato dell'arte. Credo che accanto alle innate doti d'intelligenza e al

nutrito bagaglio formativo nei domini dell'architettura, della grafica, del design, dell'arte tipografica, che gli hanno consentito da cosmopolita di individuare ed esplorare i fenomeni della creatività artistica attraverso la perseguita frequentazione dei massimi artisti contemporanei, Gribaudo possiede, ingabbiata, coartata come un geniaccio tentatore e adulatore, quella capacità di raffigurare, di "imitare la natura" in chiave aristotelica che in altri secoli e contesti storici avrebbe potuto esplicitare. Nel dipanarsi delle poetiche novecentesche, nell'incalzare e nel perfezionarsi delle tecniche riproduttive quel "vero" è stato relegato ad abbecedario, a tavola pitagorica da superare, scardinare per lanciarsi in acrobazie logaritmiche, in segnali criptici cesellati di fino, ancora semantici ma mai gratuiti, mai banali, espressioni coerenti di un modo personalissimo, identificabilissimo d'essere Artista.

Chi abbia la fortuna di conoscere Ezio Gribaudo da vicino, di frequentare il suo Studio, la sua "torre" collinare sulla Torino aulica, ha modo di avvicinarsi a quel giornaliero dibattito tra vero, apparente, metafisico, ontologico che si

traduce in risposte evolutive, radicali, siano esse l'impronta bianca su carta bianca buvard impregnabile, il flano tipografico che diviene "parola" e racconto grafico astratto e nel contempo matrice trattata per inventare atmosfere e cromie raffinatissime. Appoggiate in sequenza, pronte per partire verso una nuova personale nel mondo, sequenze d'opere dal supporto e dal formato differente, spesso espansive dalla componente materica che esalta i recessi, le ombre, le sfumature, che sviluppa le tematiche via via affrontate: i "logogrifi" in primis, gli alberi, l'erbario, le mimose, il mondo animale e i dinosauri, le piramidi, le cupole moscovite, i deserti e le oasi, Gerusalemme e la Palestina in collages di storia sacra, meditazioni, trasfigurazioni mistiche.

Il materiale trattato in tridimensione è il polistirolo, il legno, il marmo, tondini di ferro per ingabbiare figure, lamiere saldate per generare squame, telai nascosti per reggere corpi di foglie o d'erba ben torniti.

La raffigurazione bidimensionale ricorre spesso ad ingredienti provocatori: le jute, gli agglomerati di sabbia e di legno, ma anche le essenze di

un fiore premuto, di un'alga, di una foglia strisciata sulla tela a generare con la massima genuinità un colore autentico.

E' positivo, a mio giudizio, l'Artista, incoraggiante il risultato finale conseguito dall'opera. Non si spiegherebbe in altro modo la sua poetica brillante sorretta dall'onestà intellettuale dell'allievo che si è accostato ai Maestri eccelsi del Novecento per carpirne l'indole, le contraddizioni, le maturazioni ed insieme la dialettica interna che sempre sorregge le scelte del genio; per intrattenere corrispondenze, saldare amicizie, per descriverne le opere in pubblicazioni di squisita, inimitabile qualità, per farne sostrato da decantare per una sua personale, chiara, matura Weltanschauung.

Non si spiegherebbe così la sua voglia di coinvolgere la sua Città in geniali operazioni sull'arte: l'irripetibile Mostra su Jean Dubuffet alla Promotrice e quella alla Galleria Civica d'Arte Moderna sulla Collezione di Peggy



Una scultura "bianca", opportunamente raggiunta nella cella da un fascio di luce radente, esaltatrice di rilievi e anfratti.

Guggenheim. La Mostra allestita a Roma, a corredo della Cerimonia del 5 maggio scorso al Quirinale di conferimento dell'autorevolissimo Attestato di Benemerito della Cultura e dell'Arte

della Repubblica Italiana da parte del Presidente Carlo Azeglio Ciampi, non poteva, per precisa scelta dell'artista, che accennare in obbligata sintesi la fenomenologia del suo percorso compositivo.

Intanto la scelta di un luogo "particolare", inconsueto, come spesso a Gribaudo succede di preferire: un ex Carcere Minorile restaurato e per la prima volta destinato ad ospitare un Evento Artistico d'assoluta qualità. Nel complesso monumentale di San Michele a Ripa, suggestivo contenitore sul Lungotevere, Gribaudo ha riposto in ogni cella un suo bianco Logogrifo, una scultura ad incisione, un totem, mentre ha disposto sui grandi "solidi" in tessuto tesato che dominano con equilibrio lo spazioso atrio longitudinale prospiciente alle celle, una selezione d'opere cromatiche più recenti: "Teatri", scenari, fondali che si riconducono ai continui viaggi di studio intorno al pianeta, alla scoperta d'antichi graffiti, di segni archetipi, d'embrionali presenze architettoniche, di quel ricorso storico delle forme nel tempo, di quel connubio metafisico di forma e sostanza, materia d'introspezione e d'emozione per un grande Artista.

“NOI SAREMO LÀ” PER “OSARE IL FUTURO”

Il Distretto 108 la2 tira le somme d'un anno di lavoro

di Massimo Ridolfi

Dare relazione di un Congresso Distrettuale non è per me cosa facile, per i vari pericoli o trabocchetti in cui si può incorrere. Infatti, trascinati dall'euforia dell'atmosfera, il ritrovare tanti Amici, l'abbracciarsi e raccontarsi, la bonomia e simpatia del Governatore, tutto questo, ed altro, può indurre ad una relazione un po' agiografica che, però, sarebbe non del tutto vera perché, comunque, ci dobbiamo dolere. Oppure potrei limitarmi alla cronaca puntuale, anticipando, in forma inevitabilmente incompleta, la pubblicazione degli Atti del Congresso che sarà approntata per Settembre, col pericolo (Dio ce né scampi!) di citare con insufficiente enfasi qualche Personaggio o di dimenticarne altri. Un po' di vanità sussiste ancora fra le nostre file. In conclusione non so bene da che parte cominciare. Mi aggrapperò al Governatore Alberto Della Costa. Eccezionale. Ha condotto i lavori del Congresso con grande serenità, comprensione e umanità. Non ha trascurato anche l'ironia sulle sue recenti vicende personali, per tutti i suoi Collaboratori ha avuto parole di ringraziamento e d'affetto. La sua Relazione, riportata in altra parte della Rivista, purtroppo non contiene tutte le sue battute, le considerazioni, le riflessioni estemporanee che hanno dato, se ancora ce ne fosse stato bisogno, la dimensione autentica del suo animo di Lions.

Il bravo Cerimoniere Maurizio Segala di San Gallo in qualche occasione ha faticato un po' a contenerne gli entusiasmi, pilotando, con i suoi misurati interventi, lo svolgimento dei lavori in maniera più che perfetta, tanto che i tempi sono



stati tutti rispettati. Tutto bene dalla Relazione del Tesoriere Distrettuale Sandro Olcese. Sono state realizzate sostanziali economie e ciò permetterà al Distretto di operare interventi importanti su Services programmati o nuovi. Ernesto Mezzino, Segretario del Distretto, ha fatto, per quanto di sua competenza, una Relazione stringata ed essenziale incentrata soprattutto sulla valutazione della consistenza ed incremento dei Soci del Distretto. Senza avventurarsi nei numeri, sull'argomento si può affermare che siamo in una situazione “pari avanti piano, anzi, pianissimo” se mi si passa il linguaggio marinaresco. Ma i numeri possono avere importanza relativa. Non è stato, infatti, trattato il problema di fondo: quantità/qualità, selezione, formazione, interesse, età, disagio o delusione dei nuovi Soci. Forse il Congresso non era la sede adatta per una simile analisi, ma è anche vero che, senza che sia stato accennato alcun collegamento, dalle Relazioni dei quattro Presidenti di Circostrizione, si è appreso che molti Clubs hanno lavorato bene e benissimo, ma che altri sono stati vicini all'attività zero. Non siamo Lions per accontentarci del poco. Il “Noi saremo là” deve funzionare per tutti e

col massimo impegno di tutti. In questo sta la vera crescita dell'Associazione. E, poi, i Candidati alle Cariche. Non ha faticato molto Michele Cipriani a convincere l'Assemblea a dargli la preferenza per la carica di Vice Governatore, giacché non si sono presentati altri Candidati. Ma conosciamo l'Uomo e la sua serietà e pertanto, indipendentemente dalle mancate competizioni, la fiducia a Cipriani è sicuramente ben riposta. Semmai ci si dovrebbe soffermare e meditare sul fatto: nel Distretto non mancano certo Lions con le qualità adatte, esperienza, doti umane e cultura per assu-

mere la più alta carica. Perché questa latitanza? Successivamente Wanda Ferrari De Regibus, decisa, determinata, precisa. Nella dichiarazione d'intenti, prima della votazione, aveva detto: “siate certi, sono dotata di grande forza di volontà e di grande coraggio perché, vi assicuro, occorre coraggio per essere in grado di affrontare gli impegni, il quotidiano lavoro, le eventuali amarezze, nonché tutte le sfide che mi si porranno davanti.” Grande senso della realtà, ribadito, nella prolusione da Governatore, nel suo programma: OSARE IL FUTURO, per proiettare in avanti l'Associazione, con entusiasmo rinnovato, concretezza e consapevolezza.

Wanda Ferrari De Regibus non ha annunciato un programma ambizioso, ha solo ribadito di voler attuare il “Programma Lionistico”, con decisione e fermezza, con l'impegno, necessario, di tutti i Soci e di tutti i Clubs, con fiducia, amicizia e affetto reciproci.

DISTRETTO 108 la2

LA SCHEDA DEL CONGRESSO

Clubs presenti: 54 su 54
 Delegati: 184 per 184 voti disponibili
 Esito votazioni:
 Governatore:
 Wanda Ferrari De Regibus 154 voti a favore, 30 schede bianche o nulle.
 Vice Governatore:
 Michele Cipriani 164 voti a favore, 20 schede bianche o nulle.
 Relazione del Governatore uscente: approvata per acclamazione.
 Relazione del Segretario uscente: approvata per acclamazione.
 Relazione del Tesoriere uscente: approvata per acclamazione.
 Sede del Congresso di Chiusura dell'anno 2003/2004: il Lions Club Genova La Superba, con il consenso unanime dei presenti, si assume l'onere dell'organizzazione.
 Variazione art. 17 dello Statuto Distrettuale (Centro Studi): la proposta, messa in discussione nel pomeriggio, non è posta in votazione per sopravvenuta mancanza del numero legale.

GRAZIE, AMICI, CON VOI E' STATO FACILE FARE IL GOVERNATORE

La Relazione del Governatore Alberto Della Costa al XVI Congresso di Rapallo

del DG Alberto Della Costa

DISTRETTO 108 la2

Cari Amici Lions, permettetemi innanzi tutto di salutare le Autorità Lionistiche ed Amministrative presenti. Per noi la presenza di Autorità Civili, oltre a essere un onore, rappresenta anche la conferma che per agire in favore di chi ha necessità e comunque della nostra Comunità, è necessario trovarsi in sintonia con coloro che la Comunità reggono.

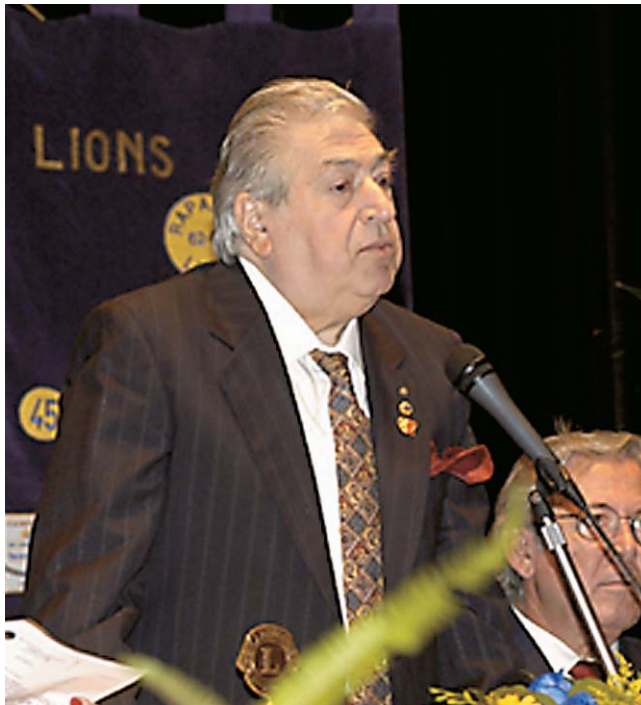
Ci rivediamo al termine di questo percorso che per molti versi è trascorso in modo entusiasmante; vedete: il nostro Distretto conta 54 Clubs, 54 sodalizi per oltre 2.100 Soci, 2.100 Gentlemen che mi hanno insegnato la cordialità, l'entusiasmo, la passione per realizzare il motto "Servire".

Ho detto altre volte di aver avuto la fortuna di apprendere quante ed importanti iniziative siano state adottate: ad alcune (dove mi è stato possibile) ho cercato di essere presente e, per quanto nelle mie capacità, di infondere ulteriore entusiasmo alla vita dei vari Clubs e dei Comitati.

Purtroppo un malaugurato incidente di percorso ha limitato per un certo tempo la mia attività che, però, non è mai stata completamente interrotta perché anche dall'ospedale ho cercato di seguire l'attività del Distretto.

Debbo quindi ringraziare innanzi tutto l'IPDG Drago, il VDG Wanda Ferrari De Regibus per la loro disponibilità, tutti gli Officers che hanno interpretato il loro ruolo con grande intensità.

I Presidenti di Circostrizione e i Delegati di Zona sono



pregati di riferire (per sommi capi e brevemente) circa le attività dei Clubs, che si sono differenziate fra iniziative sportive a scopo benefico, fra iniziative coinvolgenti direttamente i disabili e quelle in favore degli stessi; particolare fiore all'occhiello sono state le iniziative a favore degli "Autistici" e per l'aiuto ai terremotati.

Voi sapete che avevamo l'aspirazione a fornire un aiuto alle famiglie colpite dai vari eventi. Ebbene, è stata lanciata una sottoscrizione il cui ricavato è stato consegnato al Governatore del Distretto 108A per la ricostruzione di una Casa di Ricovero per bambini ed anziani nel Comune di Larino: Casa che porterà sulla facciata il simbolo dei Lions con l'indicazione dei Distretti che hanno partecipato e quindi anche del Distretto 108la2 e qualcuno di noi, passando da quelle parti, sarà oggetto di particolare accoglienza.

Il Distretto ha dato vita a particolari iniziative per adempiere le decisioni congressuali e cioè per il Service Nazionale "Le cellule staminali" e per il Tema Nazionale "Malattie Rare" ed a questo proposito è in programmazione un Convegno sulle malattie orfane di farmaci che si terrà a Roma.

Ma se il nostro Presidente Internazionale K. K. Fukushima ha lanciato lo slogan "Un mondo, un cuore per un domani migliore", tutti i nostri Clubs hanno lavorato molto e bene, come vi diranno appunto gli Officer preposti.

Grazie, Amici, con voi è stato facile fare il Governatore e, anzi, se non fosse stato per la "L" incisa dal chirurgo, anch'io avrei partecipato in prima persona alle vostre realizzazioni. Ho comunque fatto del mio meglio, a volte dettando le lettere direttamente dall'ospedale.

Vi siete preparati bene in vista dell'anno 2004, ma già quest'anno la cultura e

l'arte hanno avuto un occhio di riguardo.

Vari restauri di opere d'arte e, per la cultura, credo possa essere segnalato per tutti il Service "Un Poster per la Pace - Un sogno di Pace" e la consegna delle Bandiere, due Services di grande spessore culturale, come ho già avuto modo di rilevare anche direttamente. I Services assistenziali hanno avuto il massimo sviluppo grazie all'impegno dei Comitati.

Vi debbo confermare una cosa: il rapporto eccezionale che si è stabilito fra noi, o almeno quello che ho percepito nel vostro modo di essermi vicini, mi ha convinto che tante cose importanti le avete fatte non solo per il Lions, per la Comunità, ma anche per far contento me che mi sento nei rapporti con i Clubs non come un funzionario del Board, come, in effetti, sono, ma come un vecchio "compagnon" cui si addicono più i bon mot e le frasi non troppo serie purché il tutto sia comunque espresso nell'ambito della massima serietà d'impegno. Diamo comunque avvio ai nostri lavori che saranno certamente incisivi e fecondi. Grazie a tutti d'essere presenti così numerosi, come del resto i Regolamenti impongono ma, talvolta, sappiamo dal Sommo Padre Dante che "Leggi vi sono, ma chi pon mano ad elle?".

E con quest'annotazione poetica termino la mia esposizione, anche per non spegnere in voi la poesia del Congresso.

Grazie.

LAVORIAMO INSIEME CON AMICIZIA, INTELLIGENZA ED ENTUSIASMO

Le dichiarazioni del Candidato alla carica di Governatore, Wanda Ferrari De Regibus

del VDG Wanda Ferrari De Regibus

Governatore Presidente del Congresso, Caro amico Governatore Magrassi, Amici tutti,

L'Ordine del Giorno prevede a questo punto le "dichiarazioni del Candidato alla carica di Governatore".

Mi sento quindi in dovere di darvi conferma di quanto già l'anno scorso, in vista della votazione del Vice Governatore ebbi modo di dichiarare, con coerenza e convinzione, adesso come allora, desiderosa di interpretare le aspettative dei Vostri Clubs.

L'anno trascorso, certamente indimenticabile a livello personale, ha richiesto di immergermi totalmente nella vita del Distretto, sensibilizzandomi ai problemi da affrontare, sia in sede distrettuale sia multidistrettuale, rafforzandomi nelle conoscenze e nello spirito.

Siate certi: sono dotata di grande forza di volontà e di grande coraggio, perché, vi assicuro, occorre coraggio, per essere in grado di affrontare gli impegni, il quotidiano lavoro, eventuali possibili amarezze, nonché tutte le sfide che mi si porranno davanti.

Avevo affermato che il Distretto, amici Delegati, siete Voi ed i Vostri Clubs: oggi Vi garantisco che il Distretto non sarà un'entità sopra i Clubs, ma l'espressione di ciò che voi Lions vorrete che esso sia.

Per conseguenza sarà mia cura particolare stare il massimo possibile con i Clubs:

- per conoscerli sempre meglio,
- per incontrarmi con i Lions che li compongono,



Sotto: il Governatore Eletto Wanda Ferrari De Regibus ritratta al Congresso di Napoli con i colleghi dei Distretti 108 la3 e la1



- per risolvere eventuali loro problemi,
- per incoraggiarli nel lavoro,
- per lavorare con loro, con l'intenzione e la possibilità di raggiungere obiettivi più vasti e di maggiore risonanza.

Vi avevo detto che il successo deriva da buone idee, e si raggiunge con un arduo lavoro: potremo ottenerlo lavorando tutti insieme, voi ed io con Amicizia, Intelligenza ed Entusiasmo.

Un'attenzione particolare mi impegno a riservarla ai Clubs e Soci Leo: per

aiutarli, per dare loro tranquillità e certezze, per dare

loro continuità e sostegno da parte dei Clubs Lions, per dare loro più forza realizzando incrementi nel numero di Soci e di Clubs. Sarò l'amico di tutti!

Il modo di esprimermi sarà sempre aperto e sincero, sempre disponibile a parlarvi, sempre facile a trovarsi, sempre pronta ad intervenire nei vostri momenti importanti.

Dopo 25 anni d'appartenenza a questa Associazione, vi riconfermo oggi la convinzione del mio spirito di "servire", la volontà di dare il meglio di me stessa per l'affermazione di TUTTI i Clubs del Distretto.

In questo anno che si avvia verso la conclusione sono stata sempre accolta nei vostri Clubs con molto calore, affetto, disponibilità nei miei confronti, certamente superiori a quanto avrei pensato di poter ricevere.

Di questo vi ringrazio, vi ringrazio davvero.

E' stata un'esperienza meravigliosa!

DUE IMPORTANTI RICONOSCIMENTI A VITO DRAGO

La lampada che il caro Amico IPDG Vito Drago usava portarsi appresso durante le sue visite istituzionali deve avergli illuminato ben efficacemente il cammino se è vero, com'è vero, che è stato insignito di due importantissimi ed ambiti riconoscimenti.

Durante il Congresso di Rapallo, il Governatore Alberto Della Costa ha letto le lusinghiere motivazioni con le quali la Sede Centrale gli ha conferito il Premio del Governatore Distrettuale per la realizzazione del Programma Incremento Soci durante il suo anno di carica ed il Premio 100% del Governatore Distrettuale con il conseguente Certificato di Apprezzamento. All'amico Vito le più vive felicitazioni e...ad majora!

OSARE IL FUTURO: RICERCA, CONCRETEZZA, ENTUSIASMO

La dichiarazione programmatica del Governatore Eletto Wanda Ferrari De Regibus

DISTRETTO 108 Ia2

Amici cari tutti, in questo momento, straordinario momento della mia vita, si agita nel mio animo un sentimento di grande gioia per essere stata oggetto di una così ampia manifestazione di stima, di simpatia, d'affetto. Ma l'interpretazione che sento di dover dare a questa gioia, è una carica di responsabilità che deriva dall'essere sul punto di condurre questo Distretto, oggi come sempre, e questo stesso Congresso lo ha dimostrato, esempio d'attaccamento alle finalità della Associazione ed al suo unico scopo: "servire".

La grande responsabilità che col vostro voto mi avete affidato, troverà conforto ed otterrà i risultati desiderati, perché sono certa che tutti Voi e gli Amici dei vostri Clubs, continuerete ad offrire la vostra incisiva operosità per l'affermazione degli ideali Lionistici.

La mia volontà, il mio impegno di dare impulso al miglioramento dei Clubs, del Distretto, della Società nella quale operiamo, il mio desiderio di proiettarci in avanti, ricordando e rispettando il passato, ma senza essere legati agli indugi che ne possono derivare, sono sintetizzati nel motto che ho scelto per questo prossimo anno di lavoro:

OSARE IL FUTURO: Ricerca, concretezza, entusiasmo.

- Non c'è risultato senza l'entusiasmo per raggiungerlo;
- Non c'è successo senza un'operatività concreta;
- Non si ottengono traguardi senza un'analisi ed uno studio precisi ed accurati;



Ci si può proiettare in avanti solo col coraggio di pensarlo, solo col progetto del nuovo, solo col desiderio del miglioramento:

OSARE IL FUTURO!

E bene si inserirà, questo modo d'essere Lions, col concetto informatore della politica Lionistica già annunciata del Presidente Internazionale che ci guiderà nel prossimo anno 2003/2004:

INNOVAZIONE

- Ci vuole "il nuovo" per non essere superati dai tempi,
- Ci vuole "il nuovo" per poterci lanciare all'avanguardia nel mondo della solidarietà e del servizio disinteressato.

Vi chiedo quindi, e ve lo chiederò per tutto il prossimo anno, di starmi vicino con entusiasmo, disponibilità, estro produttivo, perché si possa raggiungere insieme l'obiettivo che dobbiamo prefiggerci:

PORTARE IL NOSTRO DISTRETTO A REALIZZARE QUEL FUTURO CHE VI SPRONO AD OSARE.

Per dare un'impronta di modernità e attualità al nostro "servizio".

Il frequentare i vari Clubs del Distretto in questo anno passato, è servito a farmi capire le funzionalità dei singoli Clubs, le loro diversità, il modo di servire di ognuno.

Questa esperienza, unita al nuovo modo di operare introdotto quest'anno dalla Sede Centrale per i Vice Governatori, mi ha dato l'opportunità di conoscere molto più a fondo compiti e doveri del Governatore: in particolare, la partecipazione ai Consigli dei Governatori, ha permesso di capire le necessità e le modalità della conduzione di un Distretto.

Un primo punto che dovremo affrontare e risolvere è quello dei problemi legati alla mancanza di conoscenza degli Scopi e delle Finalità dell'Associazione da parte di un grande numero di Lions; la stessa cosa vale per la mancanza di conoscenza dei propri compiti di ognuno dei vari Officers dei Clubs.

Per questo ringrazio fin d'ora il Governatore Della Costa, se ci vorrà concedere di anticipare, prima che finisca il suo anno, le Riunioni dei Seminari di formazione dei nuovi Presidenti di Clubs e dei loro Officers, proprio per metterli in condizione di essere preparati ai compiti che stanno per assumere per l'imminente Anno Sociale.

Dovremo portare avanti la diffusione della comunicazione informatica, in modo semplice, concreto e fattivo, anche alla portata di chi non è specialista nella materia, allo scopo di dare migliore informazione, con la massima tempestività.

Promuoveremo Manifestazioni pubbliche, Tavole Rotonde, Convegni ed incontri, allo scopo di prospettare soluzioni di problemi civici, culturali, scientifici e sociali, anche di grande portata.

Dovremo dare continuità e vigore ai Clubs mediante l'inserimento di nuovi Soci "giovani"; molti dei nostri Clubs contano un troppo basso numero di Soci: sono ridotti veramente ... a livello di guardia;

- staremo molto attenti a non perdere i Leo che raggiungono i limiti d'età;

- cercheremo, altresì, di seguire con maggior attenzione e partecipazione i Leo Clubs, per incrementare il numero dei loro Soci ed il numero dei loro Clubs, oltre che gli scambi di collaborazione ed il sostegno da parte dei Clubs padrini.

Il mondo d'oggi, raccolto in unica entità grazie alle comunicazioni in tempo reale ed i collegamenti tra le genti di diverse tradizioni, storia e culture, non ci consente un

isolamento nei confini geografici del nostro Distretto, perciò lavoreremo con lealtà ed attenzione, dapprima in sede multidistrettuale, per risolvere, quanto più possibile, problemi vecchi e nuovi dei nostri Clubs, dei Distretti, della Società.

Dovremo poi dare impulso ai rapporti internazionali, da noi troppo trascurati fino ad oggi: il Lions è presente in tutti i paesi, di lingue, religioni, culture e tradizioni diverse: li raggiungeremo ove sarà possibile perché è solo col rapporto umano tra le genti, che possiamo sperare di fregarci anche noi del titolo di Operatori di Pace.

E dovremo incrementare i rapporti, gli scambi e le attività in comune con i nostri Clubs e Distretti gemellati, per rendere veramente validi questi gemellaggi, primo gradino nella scala dei rapporti internazionali.

L'anno che ci sta davanti sarà anche molto intenso di doveri ed impegni prefissati: in tale periodo inizierà l'anno



di "Genova Capitale europea della Cultura 2004", e l'Anno Sociale si concluderà con il 52° Congresso Nazionale dei Lions a Genova.

Sono occasioni per dimostrare la validità e la capacità innovativa ed operativa dei Lions del nostro Distretto.

Non dovremo lasciarcele sfuggire, perché tutti, Lions e non, italiani ed europei, possano imprimere nelle loro menti il ricordo della Città di Genova e delle terre liguri e piemontesi, fertili di intelligenze, ricche di storia, di arte, di bellezze, e le cui genti sono:

capaci nel lavoro, sensibili alle necessità degli altri, pronte alle richieste di miglior rinnovamento del futuro.

Lo scorso anno, ad Alessandria, dichiarai che sarei stata vicina, nell'attività e negli indirizzi, al nuovo Governatore: credo di aver rispettato l'impegno preso, facilitato dall'affetto sincero cresciuto via via nel corso dell'anno, nei confronti della sua persona, di quest'uomo di grande simpatia, bontà, volontà, capacità ed intelligenza, che in un'annata difficile per lui, mi ha dato la sua fiducia e ricambiato il mio affetto.

A Voi ho chiesto "Amicizia": ho sentito che me la avete data, aperta ed incondizionata. Vi ringrazio! E' quello che mi darà sempre più, la forza di servire con voi, per continuare a crescere nella nostra convinzione di LIONS.

Da parte mia vi ripeto l'assicurazione, per un impegno pieno e convinto, e riconfermo che resterò in ogni momento la vostra WANDA di sempre!

IL LIONISMO COME MONDO D'IDEE

Si è tenuto a Genova il Corso di Formazione di Primavera

di Giovanni Ottolia

Il Corso di Formazione di Primavera, a livello Distrettuale, sta diventando ormai una tradizione: infatti, anche quest'anno si è svolto nel periodo Febbraio/Aprile presso il Circolo Ufficiali di Genova. Come sempre si è manifestato l'interesse straordinario, ed anzi l'entusiasmo dei partecipanti a seguire le singole Relazioni e, successivamente ad ognuna di esse, il lavoro di équipe con il dibattito finale. Quali Relatori si è potuto contare, oltre che sullo scrivente e sul Lions Enrico Astuni, sull'apprezzato contributo dei PDG Maurizio Casali, Giorgio Folli e Giacomo Minuto che fin dall'inizio si sono occupati della "formazione". La formula del Programma e lo stesso contenuto del Corso costituiscono un elemento caratteristico della nostra Sede Distrettuale. E' lo svolgimento di una cultura Lionistica, che in primo luogo comporta un'indagine sulle realtà che ci circondano: lo Stato, l'ambiente sociale, e i gruppi di pressione. In secondo luogo c'è una presa di coscienza dei valori Lionistici, e la loro natura nell'interpretazione che via via è data dai Congressi e dalle Conventions. Infine completa il Corso un'indagine a contenuto metodologico: l'organizzazione e i suoi metodi, la scelta e la metodologia dei Services, il valore e il modo della comunicazione con le relative esercitazioni. Più che la particolarità del metodo, il modo in cui è svolto il lavoro di équipe, è soprattutto il contenuto del Corso che ci consente di costatare come a Genova abbiamo ampliato i confini della stessa formazione, e cioè della sua concezione, non più ridotta alla formazione o informazione per dirigenti. Il

contenuto viene a coincidere con il mondo sconfinato della cultura, seppure cercata ed indagata dal punto di vista dei nostri comuni valori, che in fin dei conti coincidono con i valori di fondo della nostra Civiltà. Tutti noi, pertanto, ogni anno andiamo scoprendo che il Lionismo è in realtà un mare di servizi, grandioso, ma soprattutto una fucina d'esperienze e d'idee che a quello sottostà come fondamento e come primo alimento. Si costata che ogni fatto organizzativo o assistenziale come ogni servizio suscita ed esige un ampio bagaglio di cognizioni e d'iniziativa, che partono dal di dentro d'ogni persona, non è difficile concludere che il movimento è, tutto quanto, un autentico mondo d'idee e una palestra alla conoscenza. Non sarà superfluo, per maggiore chiarezza, elencare gli argomenti che sono stati trattati nelle relazioni che si sono succedute nello svolgimento del Corso:

- Stato, Società e Gruppi di pressione (Relatore Giovanni Ottolia)
- Società e Lionismo (Relatore Giacomo Minuto)
- I valori Lions fermento della Società (Relatore Giorgio Folli)
- Il Club centro di formazione, servizi, iniziativa nell'ambiente (Relatore Maurizio Casali)
- L'organizzazione del Club: il Service (Relatore Giacomo Minuto)
- La "motivazione", elemento fondamentale di coesione e sviluppo (Relatore Enrico Astuni)
- La comunicazione: parlare in pubblico (Relatore Enrico Astuni)
- La Leadership (Relatore Enrico Astuni)

ASSEGNATO IL MJF A PIER VITTORIO CROVA

Premiata la sua attività a favore della Scuola Cani Guida di Limbiate

di Lucio Bassi



Nel corso di un Interclubs svoltosi presso il ristorante delle Terme di Agliano, presenti il Governatore del Distretto 108 la3 Fernando Magrassi e l'IPDG del Distretto 108la2 Vito Drago, è stato consegnato dal Presidente Giovanni Zingarini il premio Melvin Jones Fellow al Socio Pier Vittorio Crova, industriale orafo, distintosi in questi ultimi anni per aver versato le somme occorrenti e messo a disposizione di non vedenti

ben quattro cani guida. "Mi ritengo una persona fortunata, nella famiglia e nel lavoro - ha commentato Crova - e perciò mi sento impegnato a fare qualcosa per il mio prossimo". La consegna del premio è stata preceduta da una dimostrazione d'addestramento dei cani guida da parte della Scuola di Limbiate, svoltasi nella Piazza della Cattedrale di Asti, presente il Sindaco della Città, On. Voglino.

UNA GARA DI GOLF PER IL CENTRO OPERATIVO DEL LIBRO PARLATO DI CHIAVARI

Organizzata dal Lions Club Chiavari Host

di Vittorio Gregori

Domenica 9 marzo presso il Golf Club di Rapallo, su iniziativa e organizzazione del Lions Club Chiavari Host, si è svolta una gara stableford 3° categorie benefica a favore del Centro Operativo del Li-

bro Parlato di Chiavari. Sotto il patrocinio dell'Unione Italiana Lions Golfisti, il Torneo ha ottenuto un buon successo di partecipanti. I premi per i vincitori e i meglio classificati, nonché numerosi

altri da estrarre a sorte fra i partecipanti, sono stati messi a disposizione dal Centro Latte Rapallo e da numerosi altri esercizi della cittadina. La Cerimonia di premiazione ha visto la presenza del Governatore Alberto Della Costa, del Vice Governatore Wanda Ferrari De Regibus e

del Segretario Distrettuale Ernesto Mezzino, nonché d'altre personalità Lionistiche, tra cui il Delegato del Governatore per il Libro Parlato Gian Carlo Morando, Presidente del Centro Operativo del Libro Parlato di Chiavari.

agli Studi rappresentato dal Prof. Giovanni Zagarella. E poi tutte le più alte Cariche Lionistiche del Distretto. Da parte di ben sedici Clubs sono state donate ad Istituti Scolastici, Comuni, Associazioni di Volontariato, al Corpo Militare dell'Ordine di Malta, ai Vigili del Fuoco e ad altri Enti tredici Tricolori e sei insegne d'Europa. Un successo che premia il silenzioso, ma efficace lavoro del

bravo Riccardo Milella, regista del Service. A conclusione viene spontanea un'annotazione: una Cerimonia di così alto contenuto educativo per i giovani e così qualificante per il Distretto, può essere celebrata con ampio coinvolgimento delle Autorità cittadine, con la partecipazione delle Istituzioni, Scuole e Cittadini, questi ultimi sempre così distratti?

GIORNA DEL TRICOLORE

BANDIERE AL VENTO AL CIRCOLO UFFICIALI DI GENOVA

Consegnati diciannove vessilli per il Service Nazionale Permanente del tricolore

di Massimo Ridolfi



Negli ultimi dodici mesi abbiamo avuto un'orgia di bandiere: di tutti i colori, di tutte le forme, bandiere buone per ogni occasione, spesso con accostamenti ideologici più che improbabili o, addirittura, incomprensibili.

Oggi, 24 aprile, finalmente un po' di chiarezza e di pulito. Nel Salone del Circolo Ufficiali di Genova si è svolta l'annuale Cerimonia di consegna delle Bandiere, Nazionale ed Europea, a Scuole, Comandi Militari ed Enti della Liguria e del Piemonte da parte dei Clubs del Distretto 108 Ia2.

Una Cerimonia essenziale, senza inutili retoriche o slanci commemorativi. Solo, il Governatore Alberto Della Costa, rivolgendosi ai numerosi giovani presenti, ha voluto sottolineare

quale deve essere il vero orgoglio del simbolo della Nazione non disgiunto dal sentimento, sincero ed assoluto, per la Pace che ogni cittadino deve possedere senza condizionamento alcuno e senza alternativa possibile.

Il profondo significato della Cerimonia, che conclude da anni uno dei migliori Services del Distretto, è stato testimoniato dalla presenza delle più alte Rappresentanze militari della Regione, il Gen. Div. CC Pietro Pistolese, il Brig. Gen. Edmondo Fresia, l'Amm. Raimondo Pollastrini, il Brig. Gen. G.d.F. Castore Palmerini, così come dal Questore di Genova rappresentato dal Dott. Vincenzo Crea, l'Ing. Giorgio Chimenti Ispettore Regionale VVFF, il Provveditore

NOI PER I BAMBINI

SALVIAMO L'INFANZIA VIOLATA

Curare, guarire, salvare l'infanzia violata dalla guerra. All'iniziativa, lanciata dall'Ospedale Gaslini e da "Il Secolo XIX", ha immediatamente partecipato il Distretto 108 Ia2 con l'assegnazione della somma di 20.000,00 Euro

di Raffaella Costamagna Fresia

Il Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini di Genova, Dottor Ugo Serra, ha inviato al Governatore Alberto Della Costa la seguente lettera di ringraziamento: "Carissimo Governatore, Le rimetto in allegato la ricevuta bancaria del versamento dell'ingente somma che tramite il Delegato all'Assistenza al Terzo Mondo, Geom. G.B. Ponte, per conto dei Lions e con grandissima generosità, mi è stata consegnata per aiutarci nella nostra opera di solidarietà verso i bambini iracheni. Le siamo, e Vi siamo, tutti molto grati e La prego di far pervenire i miei più vivi ringraziamenti a tutti i componenti del Suo glorioso sodalizio. Se al mondo ci fossero tante persone come Voi, molti problemi difficili e dolorosi diventerebbero un ricordo. Grazie ancora e cari saluti".

L'iniziativa, è stata avviata a metà aprile per sopperire all'urgenza d'assistenza specializzata per i bambini. In Iraq mancano pediatri, cardiologi, chirurghi, per aiutare le centinaia di vittime di una guerra "che non è loro". Il Gaslini ha messo a disposizione le proprie risorse, ma perché la Missione potesse decollare alla volta di Baghdad c'era bisogno

di fondi e assistenza. La Regione Liguria ha garantito fondi ed assistenza per 50.000,00 Euro ed una task force che permettesse al Gaslini di "riqualificare il personale iracheno". Dieci anni d'embargo hanno minato l'efficienza della medicina locale, oramai distante anni luce dai progressi tecnologici della scienza. L'avamposto del Gaslini dovrà perciò curare i piccoli ricoverati (mine, ustioni, proiettili vaganti, choc, ecc.), ma formare anche le nuove leve, insegnare l'uso d'apparecchiature sofisticate, il dosaggio dei nuovi farmaci. L'iniziativa del Gaslini e de "Il Secolo XIX" farà parte naturalmente della Missione italiana e sarà coordinata dalla Croce Rossa Internazionale.

Per chi volesse contribuire, sono disponibili due Conti Correnti. Il primo, bancario, intestato all'"Fondazione Gerolamo Gaslini" con la causale "per i bambini iracheni", presso la Banca CARI-GE - Agenzia 6 - Piazza Dante, numero 16700/80 (ABI 07601 CAB 01400), il secondo, postale, intestato a "Istituto Giannina Gaslini" con la causale "per i bambini iracheni", numero 4986399 (ABI 07601 CAB 01400).

IL LIONS CLUB DI NOVI E L'ASTA BENEFICA

Arte in mostra per l'Asilo Infantile di Basaluzzo

di Franco Barella



Nei giorni 9, 10 e 11 Maggio ha avuto luogo la seconda edizione dell'Asta di Beneficenza d'Antiquariato e Beni Diversi promossa dal Lions Club novese con il patrocinio del Comune di Basaluzzo.

Gli accoglienti saloni della Casa di Riposo S. Antonio hanno consentito alla "Arte Antiquariato Andora" di porre in bella vista, oltre al ricco assortimento di monili, sculture e oggetti d'arredamento, numerosi mobili di pregio, e, soprattutto, una serie di dipinti d'alto livello.

Troneggiava il paesaggio del Magnasco, caratterizzato dall'usuale, rapido nervoso tocco del maestro. Due solari vedute di Venezia del Rubens Santoro si sono contese l'attenzione dei numerosi visitatori con l'intimità dello "studio di pittore"

del Trezzini e le accattivanti figurine del Cremona, dell'Irolli, del Solinas e del Mancini, per non parlare della conturbante "Zelada" del Mariani.

Unitamente al "Boscaiolo" del Morando, alcune di queste opere sono andate ad arricchire, insieme ai vasi di Gallè e al superbo "Cavallo Clay" le collezioni locali.

Cospicui i proventi che saranno devoluti, come previsto, all'Asilo Infantile "Don Bartolomeo Pelucchi" di Basaluzzo.

C'è da augurarsi che questa Manifestazione diventi tradizionale, vuoi per l'interesse che suscita fra gli appassionati e i curiosi, vuoi per l'indubbia promozione turistica e, non ultima, per la finalità benefica che la caratterizza.



zionale offerta dal Comune grazie all'impegno organizzativo del Lions Club Tortona Castello.

Erano presenti Artisti provenienti da diversi Paesi Europei che hanno interpretato, in chiave moderna, le tradizioni dei Pesi d'origine, utilizzando i materiali più disparati, come uova naturali, di legno, di vetro soffiato, in porcellana, in argento, con differenti tecniche.

Il Club ha voluto proporre, anche in Italia, così come altrove in Europa, quest'oggetto simbolo di vita fin dai tempi più remoti presso molti popoli.

Per questo la Mostra è stata dedicata all'UNICEF, l'Organizzazione delle Nazioni Unite che si occupa della vita dei bambini, ed è stata inaugu-

rata dalla Senatrice R. Boldi, Membro della Commissione Bicamerale per l'Infanzia e dal Vice Sindaco, Lions Pierpaolo Cortesi.

L'Esposizione ha visto la presenza di numerose Autorità Lionistiche: il Governatore Alberto Della Costa, il VDG Wanda Ferrari De Regibus, il PCC Giorgio De Regibus, il PDG Piero Manuelli.

I numerosissimi visitatori hanno ammirato i meravigliosi oggetti ideati e realizzati dagli Artisti, esprimendo giudizi incoraggianti per l'iniziativa che ha ottenuto un successo ben superiore alle più rosee attese, premiando così il lungo lavoro di preparazione della Presidente L. Cerchi Novelli e di molte Socie del Club.

UNA SERATA CON IL SINDACO DELLA FANTASIA

I Lions del "Sestri Levante" ed Ezio Greggio
insieme per i bambini

di Antoenrico Canale

MOSTRA DI UOVA DECORATE A TORTONA A FAVORE DELL'UNICEF

Per la prima volta in Italia

di Maria Teresa Amelotti

Tortona può vantare il merito di aver ospitato, per la prima volta in Italia, una Mostra

Internazionale di Uova Decorate.

E' avvenuto nella Sala Polifun-

L'ultima settimana di marzo è stata un tour de force per il Lions Club di Sestri Levante e il suo Presidente Angelo Lombardo, con iniziative e collaborazioni ad attività che hanno sottolineato la vitalità di questo Club.

In un periodo di guerra, così triste per l'Umanità, parlare di sogni e fantasia può sembrare un argomento inopportuno, però, anche in queste circostanze,

per l'Uomo è importante non rinunciare a sognare e avere la fantasia come compagna di viaggio. Martedì 25 Marzo u.s. si è svolta a Sestri Levante l'elezione del Sindaco della Fantasia; la Manifestazione, giunta alla 5° Edizione, ha visto succedersi sulla sedia di Primo Cittadino del Comune dell'Immaginario vari e importanti personaggi. Ultimo di una serie fortunata Ezio

Greggio, che, oltre a divertire con le sue battute ha promosso il libro "Su e giù Tric e Trac" i cui proventi ha voluto destinare all'Associazione Bambini Nati Prematuri. L'iniziativa, promossa dal Piccolo Coro del Silenzio, in quest'Edizione ha ottenuto l'adesione del Lions Club di Sestri Levante che ha sposato un'idea che si affianca in pieno allo spirito dei Lions. Infatti, per essere Sindaco della Fantasia è necessario avere svolto delle attività umanitarie rivolte in

particolare modo al mondo dei bambini. Dopo la partecipazione a quest'iniziativa, il 27 Marzo si è tenuto un grande Concerto al Cinema Teatro Ariston di Sestri Levante con il Complesso "Le Buone Nuove". Sala strapiena, con soddisfazione degli Organizzatori, e canzoni del grande Fabrizio de Andrè, che hanno appassionato giovani e meno giovani. L'incasso è stato devoluto a favore delle Missioni dei Padri Cappuccini, alimentari e altro.

NOI PER I BAMBINI

IL BOSCO VISTO DAI BAMBINI

Rassegna grafico - pittorica 2002/2003 indetta dal Lions Club Vallescriviva

di Gaetano Dottore



Il giorno 9 maggio, nel Palazzotto dello Sport di Busalla, il Lions Club Vallescriviva ha premiato i vincitori del Concorso grafico - pittorico avente come tema "Il bosco".

La Manifestazione, giunta al terzo anno, ha visto partecipare tutti gli alunni delle classi 4a e 5a Elementare degli Istituti comprensivi della Valle Scrivia.

Per la Giuria, riunitasi nei giorni precedenti, non è stato per niente facile decidere di assegnare un primo ed un secondo premio alle Classi designate; gli alunni, infatti, hanno espresso individualmente e in forme prettamente soggettive i propri stati d'animo attraverso tratti grafici altamente descrittivi,

chiari nei contenuti e ben delineati da uno sviluppo cromatico adeguato.

Il Presidente del Lions Club Vallescriviva Luigi Timossi, dopo un affettuoso saluto rivolto ai bambini ed un vivo ringraziamento agli Insegnanti, si è complimentato con tutti loro per avere dimostrato, ancora una volta, impegno e collaborazione allo scopo di rendere importante e costruttiva tale Manifestazione.

Gli alunni premiati hanno ricevuto personalmente dal Presidente Timossi ed altri Soci Lions un dono ricordo. Subito dopo, la Rassegna è proseguita con lo spettacolo di un prestigiatore assai gradito a tutti i presenti.

NOI PER I RAGAZZI

UN CONCERTO PER UNA INDIMENTICATA AMICA

Consegnate le Borse di Studio riservate ad allievi pianisti del Conservatorio Nicolò Paganini

di Vittorio Gregori



Lo sanno in pochi, ma quei pochi lo sanno bene. Loredana Laudisi Ponte, la cara consorte del PDG del Distretto 1081a2 Gianni Ponte, non era soltanto la dolce persona che tutti ricordano accompagnare il coniuge nelle sue visite istituzionali durante il suo governorato, visibilmente già gravemente sofferente ma sempre disponibile al suo coinvolgente sorriso. Era anche un'ottima pianista, anche se non di fama. Lo sarebbe potuta diventare, dopo un diploma conseguito brillantemente e soprattutto dopo alcuni concerti che avevano suscitato l'ammirazione e il plauso di molti autorevoli esperti. Loredana rinunciò alla carriera e al successo in nome di valori per Lei più importanti: il marito e i figli. Ma non rinunciò alla musica, perché Loredana della musica aveva l'armonia, l'eleganza, la sensibilità. Non ci poteva essere modo migliore per commemorarla, a quasi un anno dalla Sua scomparsa, di quanto realizzato dai Lions Clubs genovesi San Giorgio, Capo Santa Chiara, San Lorenzo, dal Leo Club San Giorgio e dallo stesso consorte Gianni Ponte: istituire delle borse di studio riservate ad allievi pianisti del Conservatorio Nicolò Paganini di Genova. La sera del 6 Giugno, nella splendida cornice della cinquecentesca Chiesa del Gesù, si è tenuta la Cerimonia della consegna dei riconosci-

menti agli allievi vincitori che, nell'occasione, non si sono sottratti a porgere un saggio della loro bravura. Dopo gli interventi di Angelo Guaragna, Direttore del Conservatorio genovese, di Lidia Baldecchi Arcuri, Concertista e già Docente nello stesso Istituto, di Alessandra Uccello, del Lions Club Genova San Lorenzo, e di Giovanna Mutti, del Lions Club Genova Capo Santa Chiara, alla presenza di molte Autorità Lionistiche fra cui il Governatore eletto Wanda Ferrari De Regibus, hanno avuto inizio le attese esibizioni. Claudia Rambaudi e Nicola Nastos, giudicati secondi a pari merito, hanno interpretato rispettivamente pezzi di Schumann e Strawinskij, mentre Annamaria Sotgiu, vincitrice del primo premio, si è esibita su composizioni di Rachmaninov e Liszt. Scroscianti applausi da parte del numeroso pubblico presente hanno accolto le interpretazioni di questi giovani che rappresentano già assai più che delle promesse. Gli Organizzatori hanno voluto infine offrire agli intervenuti un'ulteriore, godibilissima opportunità: l'esibizione dell'affermato duo Paola Biondi e Debora Brunialti che hanno interpretato famosi brani da "West Side Story" e da "Un Americano a Parigi".

Una splendida serata sulla quale è sembrato sempre aleggiare il dolce sorriso dell'indimenticabile Loredana.

A VALENZA UN GIOIELLO PER LA PACE CREATO DAI RAGAZZI DELLE SCUOLE ORAFE

Premiati i vincitori del Concorso "Una Pin per la Pace"

di Franco Cantamessa



Una stretta collaborazione nel realizzare un importante Service fra il Lions Club Valenza e il Leo Club ha consentito il successo del Concorso "Una Pin per la Pace". L'unione delle forze si è resa necessaria per ottenere il massimo coinvolgimento dei giovani delle Scuole Orafe di Valenza e dei loro Insegnanti per un'operazione che ha inteso affiancare quella del Lions International del "Poster per la Pace" con una vastissima partecipazione di giovani valenzani. Poiché il Concorso Internazionale era dedicato ai giovani delle Medie Inferiori, Valenza ha voluto estendere a quelli delle Scuole Superiori la lodevole e quanto mai attuale iniziativa, facendo progettare, ai ragazzi fra i 14 e i 19 anni, anche un oggetto che potesse essere indossato, nella migliore tradizione della Città degli Orafi Gioiellieri nota in tutto il mondo. Bisogna subito dire che i risultati sono stati più che lusinghieri, sia per il livello delle opere presentate che per il numero dei partecipanti. Tutto ciò ha ottenuto anche un altro, non secondario, scopo:

far conoscere gli ideali del Leo Club, ed anche del Lions Club a questi giovani, non solo valenzani, ma provenienti anche dall'estero, giacché le due prestigiose Scuole Orafe di Valenza vantano numerosi allievi che potrebbero un giorno partecipare attivamente alla vita del Leo Club e forse, in un futuro non lontano, del Lions. Nell'Aula Magna dell'istituto d'Arte Benvenuto Cellini si è svolta la Cerimonia di Premiazione del Concorso "Una Pin per la Pace", organizzato dal Lions Club Valenza e dal Leo Club per gli studenti delle Scuole Orafe di Valenza. La Commissione giudicatrice era composta di qualificati personaggi del settore orafico e dell'arte, tutti Lions: Rosario Tornatore, noto pittore, Ilario Cuoghi, designer, Edgardo De Ferrari, Rappresentante Distrettuale del Lions Club, Roberto Mangiarotti, Consorzio di Formazione Professionale dell'Aov, Germano Buzzi, Direttore Generale AOV, Roberto Nalon, Leo Advisor, Gilberto Cassola, Giorgio Andreone, Brigitte Terzano del Lions Club

Valenza, Piero Manuelli, PDG. Alla Cerimonia erano presenti il Preside dell'Istituto d'Arte Prof. Dario Bina e numerosi Soci del Lions Club e del Leo Club, oltre allo Sponsor del primo premio Francesco Roberto, della Ditta Cappellaro, che ha messo a disposizione uno splendido diamante Leo Cut (un nuovo taglio che valorizza ulteriormente lo splendore di queste gemme) di un terzo di carato. L'introduzione è stata fatta dal Lions Pio Visconti, Chairman Distrettuale dei Leo Clubs, cui si deve l'idea del Concorso, che ha messo in evidenza l'obiettivo di diffondere l'ideale della Pace nel mondo fra i giovani affiancando l'iniziativa internazionale del Lions Club del "Poster per la Pace". La Pin per la Pace è una spilla da giacca che è stata concepita in due diversi bandi di Concorso: per il progetto, e per l'opera realizzata in metallo. Il Presidente del Club Gilberto Cassola ha ringraziato i due Istituti di Valenza per l'alta partecipazione e per l'impegno degli Insegnanti. Successivamente il Presidente del Leo Valenza Alberto Visconti ha chiamato i

vincitori delle due categorie. Per la Sezione Manufatti: 1° Premio: un week end a Basilea ad Ilaria Elisa Virgili del 4°P.D. Istituto B. Cellini. 2° Premio: medaglia d'oro conosciuta dal Lions Club Valenza a pari merito ad Umberto Negrato del 4°P.D. Ist. B. Cellini e Fabiano Ambrosiani, del corso 7 Foral. Per la Sezione Disegni e Progetti: 1° Premio: un diamante Leo Cut di 0.33 ct.H color, a Jonida Skevderi 2°E Istituto B. Cellini. 2° Premio a pari merito medaglia d'oro del Lions Club a Maria Vitale 4PD e Marcella Polloli 4 E, entrambe dell'Istituto B. Cellini. Infine una targa speciale di riconoscimento è stata assegnata dal Leo Club a Elena Rossanese del Consorzio di Formazione Foral. Infine il Presidente Gilberto Cassola ha ringraziato, oltre il Preside Dario Bina, gli Insegnanti Angela Cresta, Claudio De Angelis e Benvenuto Palma per la collaborazione accordata e tutti gli oltre 60 allievi partecipanti, cui è stato donato un attestato di partecipazione.

NOI GLI ALTRI

TREMILA EURO PER UNA FRANA

Il Lions Club Genova I Dogi interviene a favore della piccola Comunità di Pentema

di Bianca Maria Angelone

"Pentema - Comune di Torriglia della Provincia di Genova - Borgo caratteristico dell'entroterra ligure". Così recita il frontespizio del pieghevole pubblicitario che accompagna la fotografia di un paese che sembra dipinto da un pittore naïf. Un pugno di case dai tetti rossi affacciate verso la valle del Parco Nazionale dell'Antola, con una topografia che non assomiglia a quella dei paesi sul mare; mare che si sente nell'aria secondo come

tira il vento. Le case dei paesi rivieraschi sono legate una all'altra, uno dei muri perimetrali in comune con la costruzione vicina e così via sino a formare file lunghe, colorate di case alte, strette e rivolte al mare. Quelle di Pentema, invece, sono divise le une dalle altre da viottoli scoscesi e l'acciottolato che frena la discesa dei carri, degli animali e dell'uomo. Viottoli che, innervati, immagino percorsi da slittini e dalle voci di bambini che ridono, che giocano.

COMMISSIONE DISABILI ED AUTISMO: UN BILANCIO POSITIVO

Illustrato al Centro Paolo VI di Casal Noceto. Durante la serata assegnato il MJF ad Aldo Vaccarone

di Franco Cantamessa



In questo 10 maggio 2003 il silenzio è rotto solo dalle nostre voci tra i cortili delle case che aspettano l'estate per ripopolarsi. Scoviamo una piccola grotta, a terra c'è ancora la paglia sulla quale in dicembre era sistemata la famiglia di Gesù Bambino, bue e asinello inclusi.

Si è capito qual è l'attrattiva di Pentema? Il Presepe semi-vivente che fa accorrere i visitatori, lunghe file di macchine che rincuorano i pochi commercianti ed il Parroco dell'enorme Chiesa che sovrasta il paese. Una Chiesa - Basilica, una Chiesa - Duomo, una Chiesa ambiziosa di cui i pentemesi? pentemini? pentesi? (chi lo sa...) vanno orgogliosi come lo sono per la grande festa natalizia tanto da dedicare il loro fine settimana lavorando generosamente per allestirla. Ebbene il Natale 2002 non ha visto nessuno salire la valle verso una festa che non c'era. Il paese è rimasto isolato per numerose frane cadute sull'unica strada rimasta percorribile soltanto dai trattori. Una perdita pesante per il borgo che vive l'inverno attorno al Presepe che fa da catalizzatore per visitatori e per i nativi che non "lasciano gli stazzi e vanno verso il mare" bensì ... salgono agli stazzi lasciando il mare.

Un articolo su "Il Secolo XIX" ha comunicato la notizia ed "I Dogi" in una seduta del Consiglio ha votato la proposta del Presidente Domenico Olivieri "Diamo una mano a

Pentema" Fatti i conti ecco spuntare 3.000,00 Euro ... e una frana non c'è più.

Il 10 maggio la carovana delle nostre macchine arranca sulla strada ancora, in certi punti, ridotta così male da farci sentire amanti dei rischi estremi, ma si prosegue sprezzanti del pericolo "curva dopo curva in una galleria d'alberi che ogni tanto si apre sulla valle" (frase scritta sul dépliant pubblicitario). "Monsieur le President" fa da battistrada e, prendendo molto sul serio l'impegno, ogni tanto rallenta e, con il braccio fuori del finestrino della sua Panda Limousine indica le nevi delle Alpi Marittime o il baluginio del mare. Noi, come un sol Lions, lanciamo degli "OOOHHHHH!" di meraviglia e lo facciamo felice! Si arriva così "Al pettirosso" unico segno di vita. Ci aspetta il Vice Sindaco (un pizzico d'ufficialità). Un gruppo di noi, i più spericolati, si sparpaglia nei vicoli tra case in pietra e muretti a secco. Quattro scalini, una porta scrostata, una vecchia pentola con una piantina grassa: un paese di montagna, una vacanza bambina, dimenticata, ritorna alla mente emozionandola. Pane, salame, fave e formaggio, un brindisi di ringraziamento, foto ricordo con la consegna dell'assegno e "arrivederci!" a Pentema. È stato bello! (N.d.R.: La strada sarà ripristinata entro l'estate e al "Pettirosso" c'è un vinello...)

Il Distretto ha da tempo insediato un Comitato per le Problematiche Disabili ed Autismo, composto di Soci Lions del Tortona Host e del Valenza, che ha operato su tre diversi fronti:

1) Organizzazione e raccolta di finanziamenti per il Campo Giovani Disabili Fisici di Marina di Grosseto, nel Parco dell'Uccellina, con la collaborazione della Dott.ssa Giovanna Bevilacqua Scagliotti, Presidente Anffas di Casale Monferrato;

2) Organizzazione e raccolta di finanziamenti per un similare soggiorno montano, in Valsavaranche, di fronte al magnifico anfiteatro naturale della catena del Gran Paradiso, con la collaborazione ed il supporto di Mons. Remotti, Direttore generale del "Centro Paolo VI" di Casal Noceto, e del suo staff medico;

3) Infine, ma non meno importante, la ricerca sperimentale sull'Autismo interamente finanziata dal Distretto 1081a2 per l'applicazione di tre nuove metodologie riabilitative specifiche per la sindrome autistica: una ricerca durata 18 mesi al termine della quale fu tenuto un importante Convegno a Casal Noceto. L'Autismo è uno dei più gravi problemi dei disabili, una malattia che investe un numero insospettabile di persone ponendole in condizione di grave handicap in ragione dell'isolamento di cui soffrono, non solo per le caratteristiche intrinseche delle condizioni d'invalidità, ma anche perché questo grave problema sociale è spesso

ignorato dalla Comunità e, qualche volta, anche dalla stessa struttura pubblica. Fortunatamente esistono Centri come l'ONLUS "Paolo VI" della Diocesi di Tortona, fondata da Monsignor Francesco Remotti, rivolta alla riabilitazione ospedaliera: un grande struttura la cui stessa pianta planimetrica costituisce una grande, simbolico abbraccio per i quasi 200 pazienti che quotidianamente vi risiedono, assistiti da personale medico, paramedico e di volontariato. Tutte queste cose sono state ricordate dall'IPDG Vito Drago e dal PDG Piero Manuelli, durante la serata del 28 marzo promossa presso il Centro di Riabilitazione Paolo VI di Casal Noceto. I risultati, stando alla Relazione del Responsabile del Comitato Aldo Vaccarone, sono stati molto positivi, stando a quanto documentato da tutto il personale medico e paramedico dell'Istituto. Miglioramenti sensibili si sono riscontrati sia grazie a soggiorni in luoghi diversi dall'Istituto, al mare o in montagna, dunque più a contatto con la natura, sia per quanto riguarda le innovative metodologie psicologiche e terapeutiche adottate sperimentalmente che hanno dato risultati molto incoraggianti. Successivamente hanno parlato il Dott. Carlo Muzio, il Dott. Gianluigi De Agostani, e la Dott.ssa Giovanna Scagliotti. Al termine della serata, le alte Cariche Distrettuali presenti hanno voluto esprimere la loro personale riconoscenza

e quella di tutto il Distretto Lions ad Aldo Vaccarone, Socio del Club di Casale Monferrato Host, Presidente della Commissione, per il grande impegno profuso nell'ottenere questi lusinghieri risultati, assegnandogli il ri-

conoscimento internazionale del "Melvin Jones Fellow", la massima onorificenza Lionistica per chi si è particolarmente distinto in attività socio assistenziali o culturali.

DECENNALE

IL "DUCALE" CELEBRA AL "DUCALE" IL SUO DECENNALE

Da dieci anni al servizio della Comunità

di Vittorio Gregori



Non si può certo dire che il Lions Club Genova Ducale abbia scelto le mezze misure per festeggiare, il 29 marzo, i suoi primi dieci anni di vita. All'ombra di un enorme stendardo di almeno venti metri quadrati, ove una fuga di dieci simboli Lions stava ad indicare altrettanti anni d'operosa attività, si è riunito nella storica Sala del Minor Consiglio, straripante di dipinti, ori, stucchi e tanto bella da mozzare il fiato, dell'altrettanto prestigioso Palazzo Ducale, testimone dei fasti della Repubblica di Genova.

A confermare l'importanza di un appuntamento tanto significativo basterà sottolineare che allo stesso hanno voluto essere presenti due PCC (De Regibus e Di Bella),

quattro PDG (Drago, Manuelli, Ponte, Casali), il VDG Wanda Ferrari De Regibus, che ha portato il saluto del Governatore Alberto della Costa impossibilitato ad intervenire perché indisposto, oltre a numerosi Officers Interdistrettuali e Distrettuali fra i quali citiamo il Presidente di Circostrizione Sergio Pettinati, espresso dallo stesso Club.

Un Club, il "Ducale", sorto per gemmazione dal "Pegli", per volontà di venti amici, ben decisi a praticare il Lionismo in piena libertà d'intenti con lo scopo di fare e dare il massimo, che trovarono nel primo Presidente, Andrea Bruni, la personalità dal carattere volitivo e dotata di qual tanto di diplomazia necessaria a raggiungere lo

scopo prefissato.

In un panorama cittadino già allora caratterizzato da un notevole numero di Clubs esistenti, il nuovo sodalizio seppe fin dall'inizio ritagliarsi uno spazio caratterizzato da alcune specifiche peculiarità quali il costante ma estremamente selettivo incremento di nuovi Soci, tale da portarlo a più che raddoppiare il numero degli aderenti in questo spazio di tempo, il mantenimento di un clima di serena e operosa attività fra gli stessi, il tutto condito con un tocco di classe, che non guasta mai, ed infine un nutrito e qualificato numero di services portato a compimento.

Un sia pur sintetico ricordo di questi ultimi non può sottacere il ripristino dell'edicola di Vico San Matteo, il sostegno alla Casa di Prima Accoglienza per le ragazze madri, la segnaletica esterna del "Gaslini", il restauro della Cappella delle Suore della Carità di Madre Teresa di Calcutta, la ristrutturazione del Centro d'Accoglienza "La Vela" per i familiari dei bambini ricoverati al Gaslini, il restauro di due opere di Del Vaga, la pubblicazione e la distribuzione in migliaia di copie di un opuscolo sulla

prevenzione degli incidenti domestici in età infantile, l'arredo delle camere dell'Istituto Benedetto XV.

Più che giustificato, quindi, il clima di consapevole coscienza di aver fatto un buon lavoro che ha permeato la serata di celebrazione del decennale, condotta in modo spigliato e colloquiale dal Presidente Giancarlo Zanetti.

Iniziata con la distribuzione del 100% delle presenze per lo scorso anno e l'investitura del nuovo Socio Lino Bottaro, è proseguita poi con un raffinato simposio, per concludersi con la distribuzione a tutti i presenti di un prestigioso volume che racconta dettagliatamente la storia di questi primi dieci anni di vita del Club.

Al termine, un caloroso abbraccio fra i due Lions di lungo corso Vincenzo Di Bella, Lions Guida del Club, e Giorgio De Regibus, del Lions Club Casale dei Marchesi di Monferrato, Club Sponsor, profondamente commossi, ha fatto luccicare molti occhi.

Buona fortuna, "Ducale", e arrivederci fra dieci anni per raccontare ancora la tua avventura.

GEMMELLAGGI

IL LIBECCIO MARINO BATTE LA BREVA DI LAGO!

Palazzo Spinola, Portofino, l'antica Trattoria "Ai tre merli", un connubio vincente per due giornate da non dimenticare

di Bianca Maria Angelone

Aprile mese capriccioso, acqua - sole, caldo - freddo e i "Dogi", preoccupati, avevano organizzato dei gruppi che, a turno, dalla scogliera di Nervi, si erano impegnati a lanciare

cuoricini, piccoli buquets di fiori, pesciolini (ovviamente d'aprile) allo scopo di ingraziarsi Dio Nettuno. "Fa il bravo! Ci teniamo molto, accogliili bene, sii gentile!"

ecc. ecc.. Motivo? Gli amici del Lions Club Ceresio da Lugano tornavano a trovarci e, conoscendo il loro programma che prevedeva un'uscita in mare direzione Portofino, avremmo voluto che tutto fosse perfetto.

5 - 6 aprile una permanenza di una fortuna sfacciata. Due giorni splendidi: cielo senza una nuvola, sole e caldo. Per espresso desiderio dei nostri ospiti la prima visita è stata a Palazzo Spinola - Pellicceria, una delle bellissime dimore patrizie dell'epoca aurea genovese. I nostri sono rimasti entusiasti alla vista delle bellezze alle quali noi, viziati dall'abitudine, diamo un'importanza certamente inferiore al loro valore storico - artistico.

La sera il galà in un'altra Villa Spinola dove ai tavoli da otto: quattro del Ceresio e quattro Dogi, ci siamo sentiti orgogliosi padroni di casa ascoltando i complimenti e l'ammirazione per la bellezza della "nostra" casa. Le tavole si compongono "al buio" e noi siamo stati fortunati. La conversazione è stata interessante, piacevole, allegra con accenni storici sui Cantoni e la nascita della Confederazione, sulla sua economia che l'ha resa Banca d'Europa e oltre, persino Napoleone è stato disturbato per ricordarlo "padrino" del Canton Ticino. Il resto è stato cerimoniale. Programma del giorno dopo: "Ceresio" a Portofino. Tempo bellissimo, mare tranquillo e il Borgo che li attendeva li hanno galvanizzati come studenti in gita scolastica. E' bello vedere persone contente e unirsi alla loro allegria!

Durante la precedente riunione di Consiglio "I Dogi" si erano interrogati: "Dove accompagnarli per il pranzo? Lontano o vicino? Chic o informale?" L'idea vincente: una delle più vecchie Trattorie di Genova,

perduta nel labirinto del Centro Storico, "Ai Tre Merli". Informale con cucina casalinga.

Alle 13 il gruppetto dei "Dogi" che non sono andati a Portofino, aspettano l'arrivo dei naviganti. Squillano i cellulari per le notizie in diretta "Stanno arrivando, sono ai Macelli di Soziglia!" Entrano un poco abbacchiati.

Il racconto: varie voci "Tutto bene!" "Bellissima la Riviera vista dal mare: è un incanto!" dicono gli sportivi e i paesaggisti, e poi "Nervi, Camogli, avete dei gioielli!" (spiacenti, non esportiamo) "Abbiamo avuto, doppiato il Capo di Punta Chiappa, entrando in mare aperto, il mare ad onda lunga e per non lasciarci mancare niente ... ci siamo presi rollo e beccheggio. Un po' di qua e un po' di là. Qualcuno è stato poco bene!" E dire, mi dico, che anche la breva non scherza quando fa volare i battelli! Ma mi sono sentita quasi in colpa per il tiro mancino del mare con tutte le raccomandazioni che abbiamo fatto a Nettuno. Vatti a fidare!

A tavola il clima è goliardico, il trovarsi su tavoloni claustrali stretti, lunghi, ci fa sentire più vicini, amici. Sparite, con gridolini d'apprezzamento, le lasagne al pesto è arrivato un umidino in bianco molto ... molto genovese. Suvvia ... non esageriamo nell'esibire la proverbiale morigeratezza ligure...

Prende la parola il Presidente del Ceresio Luigi Rimoldi e inizia dicendo "...Aldo Mascolo potremmo chiamarlo il ginecologo che ha curata la nascita di questi due gemelli e papà Lions può essere orgoglioso di noi ... ci auguriamo che la nostra fratellanza continui all'insegna dell'amicizia e della comunione d'intenti!" Seguono brindisi, battimani e risate che proseguono

quando il "ginecologo" esprime la sua soddisfazione per aver compiuto un buon lavoro!

Il tragitto per raggiungere l'Hotel al Porto Antico si snoda nei "carruggi" con i panni che sventolano da una casa all'altra e rettangoli di cielo. Il nostro gruppo incuriosisce "generose signore" che stanno concludendo i loro contratti con sparuti sud americani che navigano attorno. Nelle vicinanze dell'Hotel il nostro Presidente, Domenico Olivieri, impartisce un ordine:

"ALT!" ueilla ... cosa c'è? Dal portabagagli della sua utilitaria (!) escono sacchetti targati Preti, la merenda per il ritorno a casa degli amici. A fine distribuzione qualche sacchetto rimane appiccicato a mani nostrane. E io? Niente merenda, ho fatto la cattiva, ho avanzato l'umidino, ma visto che mi piace il dolce attendo cioccolata "avec noisettes", please! Abbracci a tutti, buon ritorno a casa! "Vi aspettiamo a Lugano!" "Ci saremo, ciao!"

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL "MEMORIAL GERINI" ASSEGNATO AL PROF. GROSS

La premiazione lo scorso 2 Maggio davanti ad un folto pubblico

di Renato Celeste

Fra i vari meriti che vanno riconosciuti al Lions Club Valcerrina c'è anche quello di aver istituito un Premio, denominato "Memorial Gerini", che ogni anno è attribuito a personalità, in qualche modo collegate alla Valle, particolarmente distintesi nei vari campi delle rispettive competenze. Il riconoscimento, voluto da Clelia Ricci Gerini in memoria del marito Armando, Fondatore del Club nel lontano 1977, è stato quest'anno (Pres. Gabriella Paletti) consegnato nella serata ricca di significati di venerdì 2 Maggio.

Il ricordo di Armando Gerini è stato tracciato dal Consigliere Provinciale e Regionale Cristiano Bussola e, in Sala, diversi amici, parenti e conoscenti dello scomparso hanno applaudito i vari passaggi dei momenti salienti che hanno portato alla fon-

dazione del Club.

Non è, invece, potuto intervenire l'Onorevole ed Eurodeputato monregalese Raffaele Costa noto per essere stato a sua volta Assessore Provinciale e Segretario della Regione Piemonte, al momento della prima istituzione.

E' stata quindi consegnata dalla stessa Signora Clelia la targa forgiata dall'argentiere Sacco di Valenza, all'esponente del mondo industriale della Valle segnalato per quest'Edizione poiché particolarmente distintosi con vicende ed incarichi di prestigio. E se nelle Edizioni passate il Premio era andato a personaggi come Alberto Lavazza, noto industriale del caffè, e al Commendatore Cornelio Valetto della Patelec-Cem, quest'anno il riconoscimento è stato attribuito al Professore dell'Università

di Torino, Gian Maria Gross Pietro, noto Economista, conosciuto sia in Italia sia all'estero.

Il Docente è poi intervenuto, su sollecitazione del pubblico, con alcune note sulla situazione economica e politica nazionale ed internazionale e i presenti hanno così potuto apprezzare dal vivo le doti dell'illustre Ospite.

Ma... altri personaggi erano in sala e anche loro sono entrati in argomento interagendo con il pubblico con una serie di ponderate considerazioni.

La serata è stata anche occasione per dar spazio al Comitato Festeggiamenti di Montalero che ha attribuito un riconoscimento al Lions Luigi Balbo, e alla Presidente del Leo Club, Silvia Vaccarone, per l'impegno profuso dai due Clubs in occasione della Manifestazione, "La Corsa del Cuore". Conclusa la parte ufficiale, la Presidente fissava quindi appuntamento al Santuario di Crea per una S. Messa in suffragio dei Lions defunti

di tutto il Distretto 108Ia 2. Un invito raccolto sabato 3 Maggio, presente il Governatore Alberto Della Costa, il VDG Wanda Ferrari De Regibus accompagnata dal marito, Lions Giorgio, ed altre Cariche Lionistiche che hanno partecipato al rito religioso officiato dal Vescovo di Casale che ha concelebrato con il Rettore del Santuario. La Cerimonia religiosa è stata particolarmente commovente per il ricordo costante di Elda Calvo, moglie del Lions Piero Rigoni, in memoria della quale le sue amiche avevano donato per l'occasione due candelabri al Santuario.

La Preghiera del Governatore, le Letture, le parole del Vescovo e del Rettore del Santuario, sono stati i messaggi più significativi a ricordo di opere e di persone che hanno contato, lasciandoci una traccia indelebile della loro vita.



Presidente della Camera dei Deputati On. Alfredo Biondi, anch'egli Lions. Visita importante, lungamente desiderata e che ha richiesto una certa attesa a causa dei suoi impegni parlamentari e politici. Ogni Lions lo può considerare, a buona ragione, un vero amico e ciò perché in un mondo che sembra essersi mutato in una perenne palizzata di velenose ingiurie e quotidiani atti di maleducazione egli dimostra, invece, di saper veleggiare molte spanne più in alto grazie al suo innato bon ton, peraltro condito da una frizzante verve toscana, ed al suo altissimo senso della Libertà. Parola, quest'ultima, facile a pronunciarsi ma, essendo l'opposto del sopruso, della prevaricazione, della violenza, rappresenta, in ultima analisi, il continuo controllo di se stessi attraverso la costante ricerca di garantire i diritti degli altri ancor prima dei propri.

Questi concetti sono stati illustrati dall'illustre Ospite

con la sua abituale esperta oratoria ed hanno avvinto il numeroso auditorio, ottenendo un coinvolgimento ed un consenso totali.

Tutti d'accordo, finalmente? Lo vogliamo sperare, soprattutto per quanto attiene l'applicazione pratica di questi concetti. Biondi, convinto propugnatore delle idee liberali, tende costantemente a concretare l'etica nella pratica. A tal scopo ha recentemente creato, insieme a Costa, un'Organizzazione denominata "Casa del Cittadino" che si propone lo scopo di promuovere attività tendenti in particolar modo al recupero di un diverso modo di far politica.

Non un Partito, ma un incontro fra persone libere nel pensiero e con un solo credo: il pieno, assoluto, prioritario recupero di un modo di pensare scevro da asprezze. Per realizzare un sogno: costruire una Società di gentiluomini e di galantuomini.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

ALFREDO BIONDI AL S. MICHELE DI PAGANA - TIGULLIO IMPERIALE PER PARLARE DI LIBERTA'

Costruire una Società' di gentiluomini e galantuomini

di Vittorio F. Rapelli

Non sempre accade, in un Lions Club, di avere come Ospiti personaggi particolarmente importanti. Nel S. Michele di Pagana-Tigullio Imperiale si sono avvicinati nel tempo persona-

lità come Sabin, Gorbaciov, Amedeo d'Aosta, Andrew Bertie, Licciarelli, Romano Mussolini, l'astronauta Ma-lerba, tanto per citarne alcuni. In questo mese d'Aprile è stata la volta del Vice

SOCIETA', ARTE E CULTURA

LA PENA...E POI?

Al Plaza di Genova l'annuale meeting sulla Giustizia

di Gerolamo Frumento

"...Libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione"

della famosa canzone di Giorgio Gaber che il 14 marzo al Jolly Hotel Plaza, di fronte ad un folto pubblico,

è iniziato l'interclubs Bocca-dasse - N.C. Balilla 1746 sul tema: "La pena...e poi?".

Il tema è stato scelto partendo dalla considerazione che "la società si difende privando della libertà personale chi ha commesso fatti puniti dalla legge penale, ma se i luoghi di pena sono invivibili, se la personalità del detenuto è mortificata, se, dopo la pena, l'ex detenuto non ha alcuna possibilità di reinserimento sociale, la Società corre il rischio di avere molti problemi in più". Un certo scetticismo sulla effettiva voglia di ravvedimento del condannato è parso trasparire dalle parole della Dott.ssa Maria Letizia Califano, GIP presso il Tribunale di Genova quando ha ricordato le parole che, dopo un lungo colloquio, un detenuto aveva pronunciato: "ma a me piace drogarmi".

Nessun pentimento, dunque, nessuna volontà di cambiare vita a costo di pagare col carcere come stava pagando e, certamente, avrà poi ancora pagato. "Ma - ha precisato l'Avv. Vittorio Pendini - la nostra Costituzione enuncia che le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso d'umanità, e devono tendere alla rieducazione del condannato". La promiscuità, l'ozio ed il sovraffollamento esistenti nelle carceri non costituiscono trattamento conforme al senso umanitario e, se non creano le condizioni per una possibile rieducazione, creano, per contro, le condizioni per un peggioramento progressivo del condannato che rende sempre più difficile il suo reinserimento sociale già di per sé estremamente difficoltoso.

Per la maggior parte dei detenuti non c'è la prospettiva di un futuro normale, e tanto deve preoccupare. Il Dott. Lino Monteverde, Presidente del Tribunale di

Sorveglianza di Genova, ha dimostrato d'essere favorevole a pene alternative, pur sottolineando che, oggi, quando un condannato è assegnato ai "Servizi Sociali" non è dato sapere con esattezza in cosa specificamente siffatta assegnazione consista.

L'Avv. Gianni Di Benedetto, membro del CSM, ha tenuto a sottolineare l'importanza che la pena detentiva, nel rispetto del dettato costituzionale, esista perché atta a scoraggiare le recidive e che la pena sia effettivamente scontata. Inquietante è stato, poi, l'intervento del criminologo Dott. Enzo Paradiso, il quale, riferendo alcune statistiche, ha potuto affermare che la maggior parte dei detenuti è costituita da extracomunitari, privi d'istruzione, poveri e senza lavoro che vivono necessariamente d'espediti nonché da tossicodipendenti che spacciano per procurarsi la dose.

Il richiamo, non solo umano, al grave problema oggetto di dibattito è giunto da Frate Piero, Cappellano del carcere di Marassi, dal Volontario Gianni Gennaro e da Fabio Saccomanno, Governatore della Veneranda Confraternita della Misericordia che dal 1400 assiste nella pratica i carcerati e le loro famiglie.

Dalla loro testimonianza è emerso che una non trascurabile percentuale di detenuti sarebbe recuperabile, ma non lo è "perché manca un anello di congiunzione fra la detenzione e il pieno reinserimento sociale a fine pena". Infatti, mancano i luoghi d'accoglienza soprattutto per gli extracomunitari, lontani dalle famiglie e privi di qualsivoglia opportunità di lavoro; "dentro le mura del carcere" manca ogni forma d'insegnamento scolastico o di formazione lavorativa: per lo più vi regnano l'ozio e, paradossalmente,

la paura di uscire per non sapere dove andare e che cosa fare. E' insomma emerso che il problema va risolto dalla "politica" che, nell'interesse di tutti i Cittadini, deve

fare il possibile per attuare il dettato costituzionale e creare quella "partecipazione" fra gli uomini che costituisce l'illuminata definizione di libertà che Giorgio Gaber ha cantato.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

PREMIATI GLI "ANGELI CUSTODI" IN UNIFORME

Dal Lions Club Genova Eur un omaggio a chi si è particolarmente distinto nel servizio ai Cittadini

di Vittorio Gregori



Fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce.

La verità e l'attualità di questo pensiero di B. Powell ci è quotidianamente confermata da tutti i mass media che non esitano a propinarci una quantità impressionante di cronaca nera i cui, spesso torvi, protagonisti sembrano assurgere a simboli della nostra epoca.

L'alibi è sempre lo stesso: la "nera" fa audience, fa vendere, e questi sembrano essere diventati i valori assoluti a cui tutti dovremmo inchinarci.

Ma il 28 marzo, nella Sala del Consiglio della Provincia di Genova, è stata la foresta ad essere protagonista, a ricordarci che sono quelle che una volta venivano definite "persone perbene" a rendere sicura

e vivibile, con il loro senso del dovere ed il loro sacrificio, l'esistenza della Comunità.

Tutto è nato da una felice intuizione del Presidente del Lions Club Genova Eur, Angelo Daffra, consistente nella organizzazione di una Cerimonia di premiazione degli uomini dei vari Corpi preposti alla salvaguardia del Cittadino, particolarmente distinti nella loro attività.

Sono stati i vari Comandi di appartenenza a segnalare questi veri e propri Angeli Custodi in Uniforme che si sono presentati alla Cerimonia nelle loro impeccabili divise, un po' emozionati, per ricevere dalle mani delle Autorità presenti una personalizzata ed artistica targa unita ad una pergamena.

Mano a mano che il Cerimo-

niere Aldo Toselli leggeva le motivazioni, sembrava rivivesse le care, vecchie tavole di Beltrame che, sulla "Domenica del Corriere", accompagnarono l'infanzia di coloro che oggi hanno candidi i capelli.

C'era il Maresciallo dei Carabinieri Lo Vecchio, riuscito ad assicurare alla Giustizia una banda di sei borseggiatori, il Sottufficiale Reale, della Marina Militare, che, durante una mareggiata, non aveva esitato a gettarsi in mare per trarre in salvo due bagnanti rimasti isolati su uno scoglio mettendo a repentaglio la sua stessa vita, i due appartenenti alla Polizia di Stato Forni e Linimento che si erano gettati in un appartamento in preda alle fiamme riuscendo a salvare un'anziana già seriamente ustionata, il Finanziere Saba che postosi da solo all'inseguimento di tre malviventi che avevano appena commesso un furto ne consentiva l'arresto, ed infine il Vigile del Fuoco Lanzarotto, che da anni si prodiga, al di fuori del servizio, a favore dei bambini di Chernobil ospiti a Genova.

Un'aria pulita, un profumo che sapeva di bucato permeavano

la prestigiosa Sala e i fragorosi applausi che accompagnavano ogni premiazione ne erano la testimonianza.

Erano presenti il VDG Wanda Ferrari De Regibus, Il PCC Giorgio De Regibus, il Segretario Distrettuale Ernesto Mezzino, il Cerimoniere Distrettuale Maurizio Segala di San Gallo, che ha letto un indirizzo di Saluto del Governatore, oltre a numerosi Officers Distrettuali ed al Presidente Corrado Schiaffino.

Molte le Autorità che hanno voluto testimoniare con la loro presenza l'importanza della Manifestazione, e fra loro citiamo il Dott. Vincenzo Crea in rappresentanza del Questore, i Generali Pietro Pistolese, dei Carabinieri, Edmondo Fresia, dell'Esercito, Castore Palmellini, della Guardia di Finanza, l'Ammiraglio Raimondo Polastrini, l'Ingegnere Giorgio Chimenti dei Vigili del Fuoco, oltre a Mons. Molinari in rappresentanza del Vescovo.

La Cerimonia si è conclusa con un cocktail che ha consentito un piacevole momento di incontro e di commento.



ad infondere nella cronaca degli avvenimenti partecipato coinvolgimento personale, passione per la verità, equilibrio di reazioni con gli accorati sentimenti dei Genovesi, pur esaltando l'assoluta tempestività d'informazione".

Il "Premio Boccadasse", giunto alla seconda edizione, (nel 2002 fu assegnato al Coro Monte Cauriol) è conferito a chi, non ancora giunto alla piena notorietà professionale, abbia contribuito a far conoscere Genova al di fuori dell'ambiente cittadino.

E' questo il caso d'Ilaria Cavo, che ha saputo documentare al mondo quanto accadde in quei tristi giorni del G8, con pochi mezzi, con modeste équipe, per conto di una Rete Televisiva locale, facendo meglio e di più di tutti i colossi dell'informazione.

Furono più di cento ore di trasmissione, puntuale, diretta e partecipata.

Tutto ciò valse ad Ilaria Cavo gli elogi della stampa nazionale ed estera.

Ma, anche per una serie di circostanze favorevoli, quel servizio fu per Ilaria l'occasione della vita: l'incontro e l'apprezzamento di Bruno Vespa.

Oggi la giovane Redattrice di un TG locale è a pieno titolo nello staff di "Porta a Porta".

Un miglioramento professionale di notevole spessore.

La Cavo, con tanta semplicità ma con arguzia e un pizzico d'ironia, rispondendo alle tante domande, alcune maliziose, ha raccontato tutto di quell'incontro e di quella intesa con Vespa, la novità del suo impegno, i segreti della struttura della trasmissione, la soddisfazione personale ma anche le difficoltà di un lavoro per lei diverso, talvolta convulso.

Non sono mancati i riferimenti agli avvenimenti dei giorni del G8: la partecipazione emotiva che non poteva essere repressa e l'ansia, tutta professionale, di dare notizie e immagini immediate e tragicamente vere, come quelle di Piazza Alimonda e la morte di Carlo Giuliani.

Aveva ventisette anni, e non di più i suoi compagni di lavoro. Totalmente inconsueti furono definiti.

Occorre fare i complimenti a Mario Bianchi e al Comitato che lo ha affiancato nella scelta, che più felice non poteva essere, della persona cui conferire il "Premio Boccadasse".

Ilaria Cavo, Redattrice di "Porta a Porta", con la sua semplicità e con la sua bella giovinezza ha dimostrato di averlo ben meritato.

SOCIETA', ARTE E CULTURA

IL PREMIO "BOCCADASSE 2003" AD ILARIA CAVO

La Redattrice di "Porta a Porta" premiata per le cronache trasmesse quale Responsabile News di Primo Canale durante il G8

di Vittorio Gregori

E' giovanissima, un sorriso accattivante e aperto, carattere: una prontezza sorprendente, una buona dose d'aggressività, la consapevolezza piena e precisa del valore del suo mestiere. Così si è presentata ai Soci del Lions Club Genova Boccadasse Ilaria Cavo quando,

l'11 Aprile scorso, le è stato consegnato dal Presidente Mario Bianchi il "Premio Boccadasse 2003".

La motivazione, sintetica, dice tutto:

"Responsabile News della Rete Televisiva Primo Canale nei drammatici giorni del G8 di Genova, riesce

GRAZIE!

Al VIII Congresso di Chiusura, tra Relazioni, interventi e la scoperta di una Valle Incantata

di Lino Cazzadori

Le relazioni, gli interventi di saluto e quelli di lavoro, l'esito delle votazioni, costituiscono la "storia" del Congresso Distrettuale di Chiusura, che è consegnata alla futura memoria dalle ampie e integrali riproduzioni dei discorsi pronunciati.

Ma dietro ad un Congresso che si apre c'è un'altra "storia", che inizia esattamente un anno prima con la chiusura del precedente e coinvolge il Club che ha la generosità e il coraggio di proporsi.

A Finale Ligure il Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice si era candidato a sede del VIII° Congresso di Chiusura del Distretto 108 Ia3 con un video di grande professionalità, ricco d'immagini dell'ambiente naturale e della vita economica, sociale, religiosa della Val Pellice che stuzzicava i presenti a proporsi, subito, come "Delegato" del proprio Club.

Sono passati i mesi; "Lions, dalle parole ai fatti" ha pubblicato numerosi articoli che in qualche modo svelavano curiosità della Valle e i luoghi in cui si sarebbe svolto l'avvenimento.

Il Gabinetto Distrettuale inizia i lavori nell'Aula Sinodale valdese, dove sarà celebrato l'intero Congresso. È un vero onore, un privilegio sedersi sui banchi dell'ampia sala, austera ma raccolta e accogliente, concessa per l'occasione ai Lions.

La brochure del Congresso riporta il saluto e il benvenuto di Gianni Genre, Moderatore della Tavola Valdese. Egli ricorda che l'Aula Sinodale è "... il luogo dove i Deputati e i Pastori delle nostre Comunità giungono a prendere le loro decisioni dopo un confronto



ed un dibattito sovente serrato e franco, nella speranza che queste deliberazioni corrispondano alla volontà del Signore che ci guida. Nel ringraziarvi, quindi, per avere scelto, quale sede del vostro incontro annuo, questa piccola e particolare valle del

durante i lavori e meditate con riverente rispetto.

Anche i Lions possono riconoscersi nel messaggio profondo di quelle parole e trovare motivi ispiratori dell'Amicizia, della Libertà e della Lealtà che sono il fondamento del Lionismo.



Pinerolese, vi auguro di poter vivere in quest'aula momenti di fraternità e di dialogo che vi consentano di acquisire sempre una nuova determinazione nel vostro servizio".

Sulla parete di fondo, un dipinto reca un'iscrizione ai piedi di una frondosa quercia. Sono parole che ispirano sicura e fraterna solidarietà, certamente lette più volte dai Delegati e dagli Officers

Il messaggio del Moderatore della Tavola Valdese rappresenta il momento più alto del coinvolgimento di tutta la Valle attorno ai Lions. Il merito di questo va riconosciuto al Club che in pochi anni (la Charter è del 1997) ha saputo entrare nel cuore delle multiple realtà delle Comunità e del territorio.

L'innato senso dell'ospitalità e della generosità della Valle,

unito all'operosità dei Lions, ha creato un'atmosfera difficilmente ripetibile.

I Rappresentanti delle Istituzioni, la Comunità Montana Val Pellice e i Comuni di Torre Pellice e Luserna S. Giovanni nel portare il loro caloroso saluto all'apertura del Congresso hanno confermato i sentimenti di stima e d'apprezzamento per il lavoro dei Lions.

Il Distretto 108 Ia3 è profondamente grato alle Istituzioni, al Lions Club Luserna S. Giovanni - Torre Pellice, all'intera comunità per l'accoglienza ricevuta, ma soprattutto per gli insegnamenti di stile di vita e di generosità di cui i partecipanti sono stati testimoni.

Il Congresso è iniziato, per le Signore, sulla "Courtesy limousine" della Caffarel per un piacevole tour in cui per tre giorni moglie e amiche dei Lions si sono prodigate per far conoscere angoli bellissimi della loro Valle. Il Congresso è finito per tutti con una scodella di succulenta "Supa Barbetta".

Tra questi due eventi ci sta tutto: le relazioni, gli interventi, il romantico concerto di Alexandra Boër Sereno, le votazioni, la cena di gala, i dibattiti, ...

Grazie Bergeretti, Ripamonti, Davoli, ... grazie a voi tutti, amici Lions della Val Pellice!

Dalla Redazione

Gli articoli del Distretto 108 Ia3 non pubblicati per mancanza di spazio troveranno posto sul numero 112. Ci scusiamo con i Clubs interessati.

PER CREARE UN MONDO MIGLIORE...

...occorre partecipazione, collaborazione tra i Clubs e con i Leo e un pizzico di autocritica

DISTRETTO 108 Ia3

del DG Fernando Magrassi

Immediato PDG Mario Accossato, VG Elena Saglietti Morando, DG Giancarlo Vecchiati, VDG Roberto Favero, Past Governatori Distretto 108 Ia3, Direttore della Rivista Interdistrettuale Lions Raffaella Costamagna Fresia, Vice Direttore Rivista Lino Cazzadori, Officers Distrettuali, Delegati, Lions Congressisti, gentili Consorti, Lions, Presidente del Distretto Leo 108Ia3 Paola Eynard, Vice Presidente Leo Elena Bergallo, Leo, a Voi tutti il mio più caloroso saluto.

Con questo Congresso si chiude ufficialmente l'anno Lionistico; resta ancora un mese e mezzo durante il quale si svolgerà il Congresso Nazionale e per ultimo la Convention con il passaggio ufficiale del testimone al prossimo Governatore Eletto.

E' stato un anno gratificante ed entusiasmante dal punto di vista Lionistico anche se, per altro verso, un po' turbolento.

Aver avuto contatti diretti con i 50 Clubs del Distretto è stata, per me, un'esperienza positiva che mi ha insegnato tanto dal punto di vista Lionistico e ho potuto mettere a fuoco le varie situazioni e aspetti della vita d'ogni Club.

I colloqui avuti con il Direttivo, ma anche con alcuni dei Soci d'ogni Club, mi hanno fornito la percezione dei vari gradi di ricchezza Lionistica. Mediamente, la formazione come Lions è abbastanza buona, ma necessita ancora periodicamente d'interventi formativi per aumentare



in ogni Socio la coscienza d'essere Lions e lo stimolo a Servire e realizzare, così, il primo e principale nostro "dovere".

Ma non tutti i Lions sono motivati e disponibili a concedere un po' del proprio tempo per organizzare Services.

L'accoglienza del Governatore crea sempre un'atmosfera d'allegria e di disponibilità.

Ma cosa accade dopo la visita? Persiste la motivazione? E' un momento nel quale si crea un'atmosfera di festa gioiosa che dovrebbe avere un seguito. E questo si verifica se nell'animo d'ogni Lions vi è la Disponibilità surrogata dalla Volontà a Servire.

Ma non sempre queste condizioni persistono dentro di noi se non vi è già una predisposizione innata. Di solito, sono i grandi eventi ricchi di particolari emozionanti che riescono a far breccia nell'animo dell'Uomo.

E' stato, questo, un anno in cui si sono verificati particolari episodi per i quali ho

dovuto prendere decisioni in stretta osservanza allo Statuto e Regolamento Internazionali ma, con l'attenzione sempre mirata a costruire e non a distruggere.

In quest'evento ho trovato conforto nel pensiero del nostro PIP Pino Grimaldi che nella Rivista Lionismo di Settembre - Ottobre 2002 dice che il mosaico della nostra grande Associazione regge e si afferma fino a quando tutti i suoi Soci (dal più importante al neofita) non si discostano dalle Regole e Norme comportamentali ben chiarite negli Statuti e Regolamenti e necessarie per l'indiscussa democraticità della nostra grande Famiglia Lionistica.

Mi rattrista un solo pensiero: quello di aver incontrato Persone Lions facenti parte da molti anni della nostra Associazione che, purtroppo, si sono create un Lionismo a loro misura e non in linea con le disposizioni della nostra Sede Centrale.

Spero che episodi del genere

siano valutati con serena obiettività da quanti desiderano essere dei veri Lions, liberi da alternanze di simpatie ed antipatie personali che proprio nel Mondo Lions non devono assolutamente esistere.

Il futuro sarà il miglior Giudice poiché, solo allora, si potrà valutare obiettivamente l'operato del Governatore, non sull'emotività del momento ma sui fatti e sui risultati che deriveranno da tutto questo.

Nelle mie visite, come Governatore ho sempre rispettato l'autonomia dei Clubs, sia nella scelta dei Soci (Clubs misti o no) sia nel programmare i propri Services, ma nello stesso tempo ho ribadito il rispetto delle "Regole".

Il "We Serve" è il motto che ci ha lasciato in eredità Melvin Jones e debbo dire che tutti i 50 Clubs si sono comportati adeguatamente.

Il nostro IP ci ha detto: costruiamo un Mondo migliore! Questo non è un ordine, ma un consiglio fermo e deciso. Tutti i Lions sono impegnati, in questo anno, a promuovere aiuti non solo in casa propria ma anche verso le Nazioni più povere.

Degna di menzione è stata la risposta del nostro Distretto per i terremotati delle Puglie e del Molise. Vi posso dire che ci siamo distinti per la tempestività e per l'entità di questo aiuto umanitario con una contribuzione che raggiunge quasi un quarto di quanto è stato raccolto nel Multidistretto al 31 Marzo 2003.

Nei miei contatti con i Clubs

ho sempre ricordato l'opera di soccorso svolta dalla LCIF e ne abbiamo avuto conferma sia per Inverso Pinasca sia per il terremoto del Molise. La nostra Fondazione è attiva in ogni parte del Mondo grazie alle donazioni che giungono ad essa. Le cifre pubblicate recentemente sul penultimo numero della Rivista Nazionale sono tali da destare in ognuno di noi un sentimento d'orgoglio e di soddisfazione.

Dobbiamo ricordarci, più spesso, dell'esistenza di Paesi ove il dramma della miseria è talmente grave che, al confronto, le necessità che rileviamo nella nostra Società sono veramente di poco conto. Non voglio dire che queste non siano importanti ma, obiettivamente, le nostre necessità passano in seconda linea se confrontate con i drammi esistenti in altri Paesi della terra, ove è in gioco la sofferenza e la sopravvivenza di migliaia d'esseri umani. La nostra Fondazione interviene in queste aree ove le condizioni di vita rendono precaria la sopravvivenza degli abitanti.

E' veramente importante l'attività svolta dalla LCIF perché il miglioramento di vita di tanti Popoli contribuirà a creare un mondo migliore. Mi risulta che diversi Clubs si sono attivati in questa direzione.

Il Lions Day è stata una giornata nella quale ci siamo sentiti orgogliosi d'essere Lions. Abbiamo accolto oltre 35 nuovi Soci. La partecipazione ed i discorsi pronunciati dal PID Massimo Fabio e dal CC Flora Lombardo Altamura sono stati determinanti per la riuscita della Giornata dell'Investitura.

Un sunto di quanto è stato detto dai due Oratori sarà pubblicato nel prossimo numero della Rivista affinché il loro messaggio giunga anche agli assenti e serva a tutti noi come spunto di

meditazione sul significato di Lionismo.

La giornata è iniziata con la celebrazione della Santa Messa da parte del Vescovo di Savona nella Chiesa di S. Andrea gremita da tanti Lions, ad ognuno dei quali è stata donata una palma. Con S.E. il Vescovo, con il quale esisteva da parecchi anni un rapporto personale di Amicizia, si è instaurato un rapporto amichevole anche con gli altri Lions. A seguito di questo il Presidente del Lions Club Vada Sabatia, Maurizio Barbero, lo ha invitato ad un meeting per parlarci dei preparativi per i festeggiamenti del 50°



anno della nomina al soglio Pontificio del Papa Giulio II, nato ad Albissola.

Un particolare grazie lo rivolgo al Presidente e a tutti i Soci del Club Savona Priamar per la perfetta organizzazione del Lions Day. Grazie!

Ogni anno a Savona è organizzato il campo Delle Alpi e del Mare da parte del Lions Oreste Gagliardi e sempre in questa sede avviene l'incontro per gli Scambi Giovanili organizzati da Luciano Drua. Quasi certamente questo non avverrà questo anno a causa del dilagare della temibile influenza chiamata SARS. Sono giunti messaggi per anticipare questa decisione che certamente sarà confermata quanto prima. Restiamo in attesa di comunicazioni.

Il LIONS QUEST: metodo educativo per ragazzi della Scuola Media Inferiore, è in espansione in buona parte dell'Europa e anche del Mondo. Esso sta riscuotendo ovunque plausi e riconoscimenti per la sua validità nel campo dell'educazione dei Giovani. L'unico ostacolo alla sua diffusione è il finanziamento. La nostra Fondazione ci ha dato un congruo contributo negli ultimi tre anni. Per il futuro tale contributo è stato dimezzato per cui le soluzioni sono, al momento, due: o i Clubs anziché contribuire con 1000 € a corso, come è avvenuto fino ad ora, saranno disponibili a pagare

il doppio (2000 €) oppure sarà necessario trovare altri finanziamenti.

A questo proposito ho già dato l'input ad un nostro Lions per trovare la via giusta per arrivare ad un finanziamento europeo o di altro genere. Anche questo è un Service di grande valenza; restiamo fiduciosi.

POSTER per la PACE: Gli alunni di molte Scuole si sono dedicati alla elaborazione di disegni raffiguranti il significato di PACE. Essi hanno dimostrato straordinaria fantasia. Purtroppo il disegno prescelto dalla nostra Commissione costituita da Marcello Peola e Marisa Saoner che ha svolto molto bene il suo compito, non ha superato la selezione della Commissione nazionale.

Il COMITATO MERL, di nuova istituzione, si è attivato molto bene. Penso che la sua validità si evidenzierà sempre più in futuro.

Le ADOZIONI a DISTANZA: sono 60 e confermano anche per questo anno quanto era già stato fatto in precedenza. Grazie a Aduo Risi!

TEMA di STUDIO NAZIONALE: è stato organizzato, dal Lions Paola Launo Facelli, un Convegno a Fossano sulle Cellule Staminali. Il suo successo è stato grande e l'organizzazione perfetta! Grazie Paola! L'argomento di attualità è stato trattato da un gruppo di Ricercatori del S. Raffaele di Milano. Essi hanno messo in evidenza la grande importanza di queste ricerche scientifiche per la terapia di molte malattie, oggi non guaribili. Da sottolineare l'alto livello scientifico raggiunto dall'équipe.

Il SERVICE NAZIONALE: l'argomento è: "le Malattie rare". L'Officer Silvio Beolletto ci ha riferito i particolari sulla creazione del "Sito" www.aidweb.org, al quale potranno accedere tutti coloro che hanno necessità di avere informazioni su scala mondiale di una delle oltre 2000 (duemila) Malattie Rare.

Questo potrà essere di aiuto a quelle Famiglie che avendo un ammalato affetto da una malattia rara potranno, in questo modo, accedere a tutte le informazioni necessarie per sottoporre a terapia appropriata il proprio congiunto.

CENTRO STUDI : ha lavorato molto bene organizzando il Seminario: "Il Lionismo nel terzo millennio". Sul podio si sono alternati ottimi Oratori: il ID Antonio PERROT con una lezione di Lionismo che esprime l'alto livello culturale di un Lion impegnato in campo internazionale, dal titolo: "Chi siamo e dove andiamo", e due Past Governatori: Augusto LAUNO e Augusto SERRA, che hanno

trattato due temi di grande contenuto culturale e lionistico, rispettivamente il primo: "Le aspettative della Società civile nei confronti del Lions" e il secondo: "Le motivazioni dei LIONS"

Se andiamo a rileggere quanto i tre illustri Oratori ci hanno detto, notiamo in loro una ricchezza di pensiero e di argomenti di altissimo significato Lionistico che consiglio a tutti i Lions di rileggerli e farne oggetto di meditazione.

Grazie a Luigi Purcaro, Direttore e a Fausto Vinay, Segretario. Un grazie anche a Gimmy Moretti che partecipò solamente alla prima riunione programmatica del Centro Studi portando alcune sue idee che si sono rivelate utili. Non poté, poi, collaborare a causa delle ben note vicissitudini del suo Club.

IL TRICOLORE- STORIA DEL TRICOLORE . Esso costituisce il simbolo e l'orgoglio della Nazione; esso ci ricorda tanti Italiani che hanno sacrificato la loro vita per costruire l'unità della nostra Italia. Esso è un simbolo per tutti e noi Lions dobbiamo mantenerlo vivo nel cuore di ogni Cittadino. Dobbiamo comunicare ai giovani, nelle Scuole, che cosa rappresenta la bandiera ed il suo valore morale e patriottico per tutti noi.

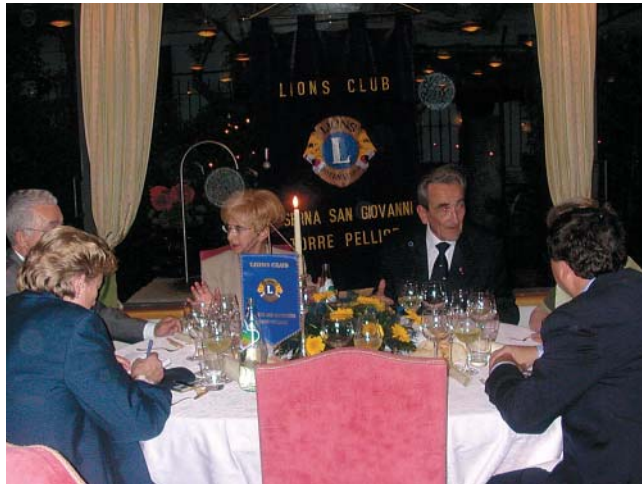
L'Officer addetto a questo Service è Antonio Micheli che ha lavorato con impegno, superando caparbiamente le difficoltà e raggiungendo un ottimo risultato che si compendia nella significativa cifra di 9.542 volumi distribuiti nelle Scuole.

Una copia del Volume del Tricolore è stata inviata al Presidente della Repubblica che ha ringraziato e si è complimentato con l'Autore. Così pure è avvenuto da parte di Presidi, Provveditori agli Studi, Prefetti, Sindaci e Comandanti delle quattro Armi.

Come se questo non bastasse per decretarne il successo, è giunta ad Antonio una telefonata da parte del Segretario Generale dell'ISTRID (Istituto di ricerca

Antonio!

Questo è un Service che, a mio avviso dovrebbe continuare, per far conoscere la sua storia a tutti quei Giovani che non hanno avuto



alle dirette dipendenze del Ministero della Difesa) che si occupa degli Studi Storici della nostra Patria, Dr. Pietro Scagliusi, che si è dichiarato molto interessato alla pubblicazione per cui ne ha richiesto una copia.

in questo anno, la possibilità di leggere la pubblicazione. Penso, caro Antonio, che il tuo compito non dovrebbe essere concluso. Al prossimo Governatore la decisione. Come negli anni passati è proseguita la raccolta delle



Ciò fa onore ad un Lions come Antonio Micheli che si è impegnato con tanto entusiasmo nello svolgere l'incarico affidatogli ed assolvendolo con scrupolo. E' stato un successo del Tricolore ma soprattutto un successo di Antonio che si è impegnato con determinazione ed ha centrato in pieno l'obiettivo. Grazie e complimenti,

buste e francobolli da parte dell'infaticabile Luciano Drua al quale vanno i miei complimenti ed il mio grazie.

Grazie a Marco Dealessandri per il perfetto e silenzioso, ma importante lavoro che da anni svolge per l'Archivio Soci con esemplare dedizione e soddisfazione di tutti. Un elogio particolare al

Direttore della Rivista Raffaella Costamagna e al Vice Direttore Lino Cazzadori per il salto di qualità dato alla nostra Rivista. Grazie anche al Direttore Amministrativo Gigi Bergallo per l'ineccepibile lavoro che svolge e per la calma assoluta e tranquillizzante che sa tenere anche nei momenti di tensione.

I complimenti miei e di tutti i Lions a Roberto Bergeretti e a Valter Ripamonti per il lavoro che da alcuni anni stanno svolgendo in silenzio ma con continuità e determinazione per portare a termine la costruzione del Centro Sociale Intercomunale di Inverso Pinasca .

Altro Service degno di essere ricordato è quello portato a termine dal Lions Club Nizza Monferrato - Canelli che ha eretto sulla collina di Rocca-verano una Croce in ricordo delle vittime delle Twin Towers. Avrei voluto portare a Rocca-verano il Presidente Internazionale ma ciò non è stato possibile a causa dei suoi molteplici impegni.

Grazie a Laura Revello per la prosecuzione del Service "Prevenzione Truffe agli Anziani".

Il mio più sentito grazie all'addetto alle Relazioni con le Istituzioni, Franco Maria Zunino per avermi agevolato programmando i numerosi incontri con i rappresentanti delle pubbliche Istituzioni: incontri positivi per aver avuto la possibilità di far conoscere i Lions e che cosa fanno.

In questi incontri ho notato scarsa informazione, per cui sento il dovere di trasmettere al prossimo Governatore il consiglio di proseguire in questo compito di pubbliche relazioni al fine di non perdere occasioni per farci maggiormente conoscere.

Il Comitato Sanità, sotto la guida di Gianfranco Poli si è attivato nei vari gruppi di servizio proseguendo nella sensibilizzazione alla prevenzione di malattie del

metabolismo, della vista, dell'udito, le vasculopatie, l'obesità e l'educazione al primo soccorso.

In più occasioni è stata ricordata al pubblico l'Opera svolta dalla Banca degli Occhi di Genova in favore dei non vedenti.

Desidero inoltre ricordare la riunione organizzata dal Club Bra del Roero in favore del "Libro Parlato" e l'attività svolta da Cesare Agnelli in collaborazione con Vincenzo Fedele per favorire la consegna di cani guida per non vedenti.

Nel nostro Distretto l'8 Dicembre 2002 è nato un nuovo Club: Vada Sabatia, situato nella zona di Vado Ligure e Quiliano.

E' un Club formato da Soci validi, motivati e disponibili al Servizio. Il presidente è Maurizio Barbero già del Club Spotorno - Noli - Berggigi - Vezzi Portio. Il Lions Guida è Francesco Bedini. Ambedue ottimi Lions.

Il Club è in piena attività con diversi Services in una zona (Vado - Quiliano) che ancora non conosceva l'attività dei Lions. Ho avuto modo di conoscere i nuovi Soci e le mie impressioni sono senz'altro positive. Vi è molta attenzione da parte della gente del posto ma anche tanta curiosità verso la nostra Associazione.

Ho partecipato ad un loro meeting in cui il Vescovo di Savona era l'Ospite d'Onore e vi posso assicurare che da parte sua vi è un'ottima disponibilità verso qualunque necessità mirata a favorire un Service nella Zona.

Nel periodo che ancora mi rimane da dedicare in favore del Distretto, ho in programma di ricostruire ciò che altri hanno distrutto per non aver voluto accettare, come già ho detto, le regole che disciplinano la nostra Associazione: senza regole o con regole arbitrarie non può esistere nessuna Associazione.

Sarebbe troppo bello per

tutti se io terminassi così la mia relazione: quanto segue è doveroso che ve lo comunichi perché nella nostra Associazione Lions non tutto è perfetto.

Partecipiamo di più alle attività del Distretto per migliorare in noi la cultura Lionistica che è alla base per migliorarci nella nostra vita civile e aiutarci a eliminare tutto ciò che è zavorra e non consono alle caratteristiche di un Lions.

Non lasciamoci tentare ad essere dei supercritici: facciamo, sinceramente con noi stessi un po' di autocritica e un esame di coscienza.

Alcuni si lamentano per le spese eccessive: può anche essere che in certi casi vi siano degli abusi; occorre fare dei riferimenti ben precisi e selezionare le varie voci di spesa.

Per far funzionare il Distretto e il Multidistretto è necessario un certo budget. Ma senza Distretto e Multidistretto forse la nostra Associazione si sfascerebbe, anzi sicuramente.

Per realizzare un ottimo funzionamento di tutta la struttura certe spese sono indispensabili e debbono essere considerate un investimento.

Vi deve essere una maggior collaborazione tra i Clubs per realizzare Services in comune per ottenere un maggior risultato finale a beneficio di chi lo riceverà ma, nello stesso tempo, anche a beneficio dell'immagine della nostra Associazione.

Il cerimoniale, quando dovuto, deve essere rispettato: esso costituisce un atteggiamento più consono e doveroso per l'importanza del Lionismo.

Vi deve essere una maggior partecipazione ai Temi di Studio ed ai Services Nazionali, ai Seminari sul Lionismo e sulle problematiche ad esso inerenti.

La Formazione è importante per coordinare le attività dei

vari Soci e per ottenere una maggior funzionalità e uniformità a livello dei singoli Clubs. Il Gruppo di Lavoro è disponibile ad ogni chiamata da parte dei Clubs.

Ricordiamoci che esistono anche i Services d'opinione che sono compresi nella cosiddetta "Cittadinanza attiva": possono anche costare poco, ma sono di grande utilità per la Comunità cittadina e far sentire la nostra voce è sempre utile.

E' auspicabile una maggior partecipazione ai Congressi e Seminari, al fine di accrescere in noi la motivazione, ma anche per dare un maggior sostegno alle proposte che chiunque di noi ritiene utili presentare alla votazione dell'Assemblea per migliorare la nostra attività Lionistica. Conta la maggioranza dei presenti ma, se i presenti con delega sono, quando va bene, in una percentuale che oscilla tra il 15% ed il 18% non sono sufficientemente rappresentativi: vuol dire che comanda una minoranza.

Non serve, poi, criticare e sussurrare rimproveri!

Ogni Club deve programmare almeno un incontro l'anno con i Formatori e almeno in quel Meeting essere tutti presenti.

Non dimentichiamo i Gio-

vani: essi saranno la Società del domani. Riprendiamo rapporti più stretti con i Leo per sentire anche la loro voce, conoscere il loro pensiero nei riguardi della Società d'oggi, le loro attese, la loro visione del futuro che sarà condizionato da quello che noi lasceremo a loro in eredità. Il nostro Presidente Internazionale ci ha trasmesso il suo messaggio: Costruire un Mondo Migliore.

Potremo realizzare questo messaggio con la collaborazione dei Giovani; diamo a loro tutto il nostro aiuto e la nostra disponibilità per aiutarci reciprocamente in questo ambizioso, ma non impossibile, progetto.

Desidero infine ringraziare i miei più stretti Collaboratori che mi hanno accompagnato in questo gravoso compito che ha richiesto, anche da parte loro, un continuo impegno. Nell'assolvere in modo splendido ai compiti affidati, essi mi hanno consentito di evitare tante difficoltà che avrei certamente incontrato ma che, con il loro aiuto e la loro Amicizia sono riuscito a superare agevolmente. Essi sono: il Tesoriere Gino Quaglia, il Cerimoniere Giovanni Sicardi e il Segretario Silvano Ravecca, ai quali va il mio più sentito Grazie e tutta la mia Amicizia.

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO AL PDG GUSTAVO OTTOLENGHI

Con vivo piacere si comunica che il PDG Gustavo Ottolenghi, torinese di nascita, è stato insignito - nello scorso mese di maggio durante un'apposita Manifestazione a Fossano - del titolo di "Piemontese protagonista dell'anno 2002", unitamente ad altri tre personaggi di quella Regione, fra i quali la nota campionessa di sci, Stefania Belmondo.

Nella motivazione del riconoscimento si legge "... per lo spirito altamente umanitario e per l'attività svolta, spesso in situazioni difficili e disagiate, come medico ufficiale della spedizione internazionale "OVERLAND" a favore delle popolazioni incontrate ... espressione delle migliori qualità delle genti piemontesi". A Gustavo le più sincere e affettuose congratulazioni dal Distretto Lions 108 Ia3 e dalla Redazione di "LIONS, dalle parole ai fatti"

QUANTI SIAMO

La Relazione del Segretario Distrettuale Silvano Ravecca

di Silvano Ravecca

Governatore, Immediato Past Governatore, Vice Governatore, Past Governatori, Officers, amiche e amici Lions, benvenuti all'ottavo Congresso di Chiusura: sono Silvano Ravecca, socio del Lions Club Imperia La Torre, con l'incarico di Segretario del Distretto 108 Ia3 per l'anno sociale 2002-2003, per volere del Governatore Fernando Magrassi, cui devo tutta la mia riconoscenza per la fiducia accordatami e per la grande indimenticabile esperienza, non solo lionistica, che mi ha permesso di vivere quest'anno.

Grazie alla preziosa collaborazione dei Delegati di Zona, coordinati dai Presidenti di Circoscrizione, rilevo una migliore puntualità e precisione nell'invio dei rapportini alla Segreteria Distrettuale e alla Sede Centrale. Ritengo di poter affermare che Segretari e Tesorieri di Club, tutti insieme, abbiamo svolto un ottimo lavoro di gruppo e raggiunto un buon grado d'efficienza nel Distretto, secondo l'impegno che c'eravamo assunti all'inizio dell'anno.

Brevemente Vi aggiornò sulla consistenza dei Soci del Distretto con i dati pervenuti, riferiti al 30 aprile 2003.

Con la nascita del Club di Vado Quiliano "Vada Sabatia", avvenuta nel mese di dicembre 2002 i Club complessivamente sono adesso 51; devo però segnalare lo scioglimento del L.C. Savona Host in data 28 febbraio 2003, oggi posto in status quo dalla Sede Centrale.

La seguente tabella evidenzia che il numero dei soci al 30 aprile è di 2021 unità per

Circoscrizione	Zona	Soci al		Variazioni		
		01/07/02	01/05/03	in meno	in più	differenza
1	A	180	188	8	16	8
	B	169	166	3	-	-3
	C	215	217	5	7	2
Tot. 1° Circosc.		564	571	16	23	7
2	A	248	250	8	10	2
	B	231	235	2	6	4
Tot. 2° Circosc.		479	485	10	16	6
3	A	117	110	10	3	-7
	B	204	184	60	40	-20
	C	205	212	8	15	7
Tot. 3° Circosc.		526	506	78	58	-20
4	A	214	218	4	8	4
	B	250	241	18	9	-9
Tot. 4° Circosc.		464	459	22	17	-5
Tot. Generale		2033	2021	126	114	-12

Tabella A

effetto di 114 nuovi ingressi (un record nella storia del Distretto) contro 79 perdite, pertanto di 12 soci in meno rispetto ai 2033 del 1° Luglio 2002, inizio dell'anno lionisti-

Circoscrizione	Zona	Percentuale Soci		Differenza
		al 01/07/02	al 01/05/03	
1	A	8,85	9,30	0,45
	B	8,31	8,21	-0,10
	C	10,58	10,74	0,16
Tot. 1° Circosc.		22,74	28,25	0,51
2	A	12,20	12,37	0,17
	B	11,36	11,63	0,27
Tot. 2° Circosc.		23,56	24,00	0,44
3	A	5,76	5,44	-0,32
	B	10,03	9,10	-0,93
	C	10,08	10,50	0,42
Tot. 3° Circosc.		25,87	25,04	-0,83
4	A	10,53	10,79	0,26
	B	12,30	11,92	-0,38
Tot. 4° Circosc.		22,83	22,71	-0,12
Tot. Generale		100,00	100,00	0,00

Tabella B

tra cui 10 decessi, cui vanno attualmente aggiunti anche i 47 soci del Savona Host, per un totale negativo provvisorio di 126 Soci. Il saldo è

co. Si ha ragione di ritenere che tale differenza negativa sia ampiamente colmabile con i Soci che entreranno entro il prossimo giugno,

previsti tra le quindici e le venti unità.

Se si considera che al 30 Aprile 2002 i Soci erano complessivamente n. 1986, la consistenza al 30 Aprile 2003 evidenzia lo stesso un aumento di 35 unità rispetto al precedente anno, nonostante la citata perdita dovuta alla chiusura del Club Savona Host.

La media di Soci per Club rimane di circa 40, con picco massimo di 69 soci nei Club di Asti e Sanremo Host e minimo di 22 Soci nei Club di Andora - Valle del Merula e Arenzano-Cogoleto.

Tra i nuovi soci ammessi nei Clubs, il 20% è rappresentato dalle signore mentre tra i dimissionari quest'ultime si attestano intorno al 15%.

I rapportini appaiono redatti in modo sempre più completo, corredati da informazioni sui services e il loro stato dell'arte, sulle attività e sulla partecipazione dei soci: il 90% dei segretari ha uniformato la modulistica consigliata e aggiorna mensilmente l'attività svolta dal proprio Club.

Dalla quantità di informazioni ricevute si è potuto constatare la grande vitalità del nostro Distretto, per numero e qualità di services concretizzati e per la partecipazione dei Soci alla vita di Club. Dai moduli di registrazione delle presenze si rileva che la frequenza alle riunioni supera in media il 60%, con punte frequenti, per alcuni Club, vicine al 90%.

Il mezzo informatico rimane poco utilizzato: meno del 50% dei Club sfrutta la moderna tecnologia, gli altri preferiscono ancora il supporto cartaceo. Occorre

rilevare d'altro canto che non pochi disguidi si sono avuti con un utilizzo non corretto di internet, quindi alcuni rapportini smarriti in rete sono stati faticosamente recuperati con l'ormai banale, ma più affidabile, fax.

E' pertanto auspicabile l'incremento dell'uso delle moderne tecnologie, ma accompagnato da un'adeguata preparazione da parte di chi le utilizza, onde evitare spiacevoli contrattempi.

Nella Tabella B è misurato il "peso" in percentuale di ogni Zona e relativa Circostrizione nel Distretto, riferito al 1° maggio 2003 e confrontato

con il 1° luglio (inizio anno sociale).

Concludendo, vorrei ringraziare tutti gli amici che mi hanno seguito e concretamente aiutato a svolgere il mio compito istituzionale: amici su cui sapevo di poter contare, ma anche tanti amici che ho scoperto durante il percorso di quest'anno, con cui ho condiviso difficoltà e momenti di gioia, che mi hanno regalato un arricchimento dal punto di vista umano irripetibile.

Un apprezzamento particolare infine va ai miei più stretti collaboratori: il Tesoriere Gino Quaglia che con la sua "pignola" precisione e pro-

fessionalità ha condizionato il lavoro della Segreteria, imponendo un'organizzazione di tipo aziendale, ottimizzando le efficienze con costanti e puntuali verifiche ed aggiornamenti dei dati, nelle rispettive competenze.

Il Cerimoniere Giovanni Sicardi ha contribuito spesso a sdrammatizzare ogni situazione anche più difficile, semplificando i concetti e traducendo ogni problematica a ferree logiche matematiche.

Grazie Fernando, per avermi donato continue lezioni di umanità e di grande dignità, dimostrate durante tutto questo anno vissuto insieme,

permettendomi di condividere le amarezze, le disillusioni e le ingiuste critiche che hai dovuto spesso sopportare in silenzio, per situazioni non certo dipendenti dalla Tua volontà, ma Ti ringrazio soprattutto per quei momenti di serenità e di grande Lionismo che mi hai permesso di vivere al Tuo fianco e che rimarranno segnati in maniera indelebile nel mio cuore. Grazie per la vera e sincera Amicizia che hai dimostrato verso di me e la mia famiglia e che solo in piccola parte sono riuscito a ricambiare: è stata un'esperienza davvero indimenticabile. Grazie.

VIII CONGRESSO DI CHIUSURA

"INSIEME, CON GIOIA, PER FARE DI PIÙ"

La dichiarazione programmatica del Governatore Eletto Elena Saglietti Morando

Governatore Fernando Magrassi, Immediato Past Governatore Mario Accossato, Past Governatori, Officers, Amici Lions e Leo, Graditi ospiti, è con grande trepidazione ma anche con fiduciosa speranza che mi rivolgo a voi per ringraziarvi del consenso che avete espresso affidandomi, per il prossimo anno la carica di Governatore del Distretto 108 Ia3.

Un anno fa il Lions Club Bra del Roero mi ha proposto per la candidatura alla carica di Vice Governatore del Distretto per l'Anno Sociale 2002/03, ormai trascorso, e già allora, nonostante fossi notevolmente emozionata, speravo che con il vostro aiuto sarebbe giunto questo giorno, perciò, già da tempo, ho cominciato a prepararmi. Benché sia conscia di quanto più gravoso sia reggere le sorti del nostro Distretto 108 Ia3 in prima persona, spero d'essere pronta ad assumer-



mene la responsabilità, con l'aiuto di voi tutti, ricordando sempre di dare l'opportuna priorità a ciò che è importante: famiglia, lavoro e Lionismo.

Lavorare al fianco di Fernando e con l'aiuto di tutti gli Officers Distrettuali mi ha permesso di svolgere, spero proficuamente, il mio compito, di apprendere il più possibile per l'impegno che sto per assumere, confrontarmi con tutti, sempre

preoccupata di costruire e non di distruggere. Spero di proseguire degnamente l'opera da lui intrapresa, nel solco della continuità di tutti i Governatori del Distretto, che saluto, ora che anch'io mi accingo a far parte di questa schiera.

Caro Franco, spero di poterti essere d'aiuto come Fernando lo è stato per me e sono certa che collaboreremo proficuamente, rafforzando sempre più quell'amicizia che

Lionisticamente ci lega. Ti auguro un anno bello e proficuo come lo è stato per me, e che tu lo possa sfruttare come palestra per il prossimo anno.

La mia professione d'Insegnante mi ha portato a vivere situazioni d'anno in anno sempre innovative e in particolare, svolgendo la mia attività all'interno delle Scuole Salesiane, a far sì che la mia vita sia improntata al servizio degli altri, innanzi tutto quelli più bisognosi d'aiuto.

Anche la Società, di cui facciamo parte, impone a noi Lions di confrontarci con situazioni d'anno in anno sempre innovative, per cui il nostro impegno deve essere finalizzato ad affrontare grandi tematiche e proporre soluzioni, sia con azioni dirette, sia promuovendo la sensibilizzazione verso di esse, favorendo occasioni di discussione e pubblico con-

fronto d'idee.

Non è a caso che il futuro Presidente Internazionale per l'anno 2003-04, Tae Sup. Lee, ha scelto come motto "Innovazione: porta del nostro futuro", indicando chiaramente che la nostra Associazione, per mantenersi sempre al vertice, deve avere la forza di innovarsi nelle idee, nelle strutture e negli uomini.

L'innovazione può portare rimescolamenti nelle strutture della nostra Associazione, quindi dei problemi da affrontare, ma il Lionismo deve trarre da queste situazioni la forza per progredire, badando più agli aspetti positivi, che dalla loro soluzione derivano, piuttosto che agli aspetti negativi che potrebbero comportare.

Data l'importanza delle Battaglie di Civiltà cui noi Lions siamo chiamati a partecipare, è necessario che i nostri Club abbiano sempre a disposizione le risorse migliori, senza distinzione di sesso, sia come Presidenti, che sappiano essere veri Leaders per i propri Clubs, sia come Soci, che insieme ai propri Presidenti, sappiano portare avanti Services sempre più significativi e qualificanti per la nostra Associazione.

È perciò fondamentale che siano chiamati a farne parte, indipendentemente dal sesso, tutte le persone che possano sostenere i nostri Scopi e siano disponibili al servizio, per cui mi impegnerò a pubblicizzare tutte quelle iniziative, che dimostrando chiaramente alle Comunità in cui viviamo i nostri intenti, sappiano coinvolgere forze nuove per la nostra Associazione.

L'aver potuto frequentare i Clubs come Vice Governatore mi ha permesso di conoscere meglio i Soci del nostro Distretto, e valutare il loro rapporto con le iniziative della nostra Associazione.

In particolare ho rilevato l'esigenza di alleggerire gli impegni richiesti ai Soci,

concentrando l'azione su poche iniziative il più possibile condivise, al fine di non disperdere la nostra attività in manifestazioni fra esse concorrenziali.

Per quanto riguarda i Clubs ho inoltre verificato che in generale, hanno un rapporto migliore con il territorio e la Comunità di loro competenza che con gli Officers Distrettuali con cui si rapportano. Cercherò di far sì che questi ultimi rapporti migliorino, anche con un opportuno sviluppo della formazione distrettuale, ricordando che tutto il nostro impegno di Lions è raccolto in due parole



"We Serve – Noi Serviamo"

Tutti i Clubs devono riconoscersi come appartenenti all'Associazione ed osservare le sue regole. Nessuno può, quindi avere ufficialmente uno Statuto o Regolamento e neppure osservare di fatto un comportamento in contrasto con lo Statuto Internazionale, né discostarsi dall'osservanza effettiva di tutti gli enunciati dell'Etica e degli Scopi del Lionismo.

Il Distretto deve coordinare e indirizzare correttamente le attività di tutti i Clubs che lo compongono, e tramite il Governatore ed i suoi Officers far giungere a tutti i Soci gli indirizzi espressi dal Multidistretto e dal Board dell'Associazione Internazionale.

Ma il Distretto deve essere anche al servizio dei Clubs

e mi impegnerò affinché la struttura operativa sia composta dal minimo indispensabile di Lions, possibilmente esperti in materia, in grado di fornire risposte rapide ed efficaci ai Clubs.

Per quanto possibile, con questa mia impostazione, cercherò di coinvolgere tutti i Clubs, anche quelli di più recente creazione, in modo da ridurre la distanza, che a volte si crea, tra Clubs e Distretto.

Poiché il nostro Distretto è cresciuto, rispetto alla sua nascita, otto anni fa, di 16 Clubs, sarà necessaria una riorganizzazione per meglio

distribuire i Clubs, per meglio bilanciare le Circostrizioni e le Zone, anche in vista di sviluppi futuri. Ciò permetterà una migliore collaborazione per ottenere risultati sempre più gratificanti per la nostra Associazione.

Non ho la presunzione di risolvere, nel corso del mio mandato, tutte le problematiche che di volta in volta emergeranno nel nostro Distretto, ma certamente mi impegnerò a fondo per riuscirvi, col vostro aiuto, nella gran parte delle situazioni, basandomi sulla sincerità e sulla trasparenza di tutti poiché ogni Lions deve "ESSERE CAUTO nella critica, generoso nella lode, sempre mirando a costruire e non a distruggere"

Prendendo spunto dal Codice

dell'Etica, che non deve essere una lettura distratta di cose già troppo sentite, vorrei che nel nostro Distretto regnassero l'armonia e la collaborazione disinteressata.

Durante il mio mandato, in caso di confronto, certamente possibile perché non siamo tutti uguali ma ognuno possiede carattere, temperamento, voglia di fare e di servire con idee ed azioni non sempre convergenti, prima di ricercare Norme di Statuti o Regolamenti, verificherò la rispondenza del comportamento proprio nel Codice dell'Etica Lionistica e alla sua osservanza mi atterrò.

Per quanto riguarda gli sviluppi futuri posso dire di aver tratto molto giovamento dalla responsabilità che mi è stata affidata l'anno passato, quale presidente del Comitato M.E.R.L. (Membership, Extension, Retention e Leadership).

Ho potuto infatti constatare come ci siano ancora zone nel nostro Distretto, specialmente nelle province piemontesi, dove c'è la possibilità di creare nuovi Club, permettendo a nuove persone che possano sostenere i nostri Scopi e siano disponibili al servizio, di entrare a far parte della nostra Associazione e alle Comunità interessate di potersi avvalere di un Lions Club.

Un'altra esperienza molto importante mutuata quale Presidente del Comitato M.E.R.L. è legata alla Formazione. Ho recepito l'esigenza di una formazione Lionistica piuttosto che una formazione di stampo manageriale, che i più considerano poco consona alla nostra Associazione. L'indagine statistica sui Clubs, condotta quest'anno ci ha dato interessanti informazioni sui bisogni di formazione dei Clubs.

Cercherò di operare per soddisfare questi bisogni.

Non dimentico neanche gli insegnamenti del Comitato M.E.R.L. per quanto riguarda la Qualità e la Motivazione

dei Soci del nostro Distretto. La perdita di Soci è un problema che al momento ci riguarda, solo occasionalmente, ma potrebbe diventare un elemento di analisi approfondita e di azioni conseguenti se non ci basassimo per l'acquisizione di nuovi Soci sulla ricerca di persone disponibili al Servizio e quindi di Qualità e con una forte Motivazione.

Come ho già ricordato, il Futuro Presidente Internazionale per l'anno 2003-04, Tae Sup. Lee ha scelto come motto "Innovazione: porta del nostro futuro", e questo sarà anche per il nostro Distretto un impegno a innovare utilizzando tutte le tecnologie disponibili, al fine di raggiungere, con tutte le informazioni tutti i Clubs e tutti i Soci del Distretto nel tempo più breve possibile, per consentire maggiore efficacia, e rendere la realtà del Distretto il più possibile accessibile a tutti, anche al di fuori della nostra Associazione.

Il mondo corre e noi dobbiamo stare al passo coi tempi e non restare prigionieri del nostro passato.

Ma nel scegliere gli obiettivi del mio mandato non dimenticherò le esperienze passate, dando opportuno spazio a quelle iniziative che hanno dimostrato di essere valide e condivise da più Clubs del Distretto e soprattutto ben accette alle Comunità in cui essi operano. Vorrei inoltre ricordare ai Clubs che condividere con altri o mutuare da altri iniziative e Service non è lesivo della propria autonomia, ma serve a rafforzare l'immagine della nostra Associazione verso la comunità in cui viviamo e a "UNIRE i Clubs con i vincoli dell'amicizia, del cameratismo e della reciproca comprensione"

Il mio anno di governatorato proseguirà quindi, spero senza interruzioni, l'opera dei miei predecessori. Parti-

colare attenzione sarà rivolta ai Services che da sempre contraddistinguono il nostro Distretto: Sight First e Scuola Cani Guida per Ciechi, Libro Parlato, Banca degli Occhi, Screening sul Glaucoma, Lotta al Diabete, A.D.M.O., Informazione Civica e Sanitaria e Giornata del Tricolore, per non citare che i principali. Invito tutti ad impegnarsi a fondo su questi temi e a far sì che tutte le nostre attività abbiamo la massima visibilità all'interno delle comunità in cui viviamo.

La mia attenzione sarà, però, soprattutto rivolta ai Giovani ed ai Services che li riguarda-



no: Scambi Giovanili, Campi per la Gioventù, Poster per la Pace, e Lions Quest e in particolare il nostro Service più importante i Leo Clubs, che sono il nostro futuro, a cui bisogna dare fiducia e tutto l'aiuto e la collaborazione possibili, in un tempo in cui i giovani sono attratti più dalle "sirene" del consumismo che dalle mete dell'impegno civile.

Io che sono Mamma ed Insegnante ritengo di dover sostenere quella parte della nostra Associazione che aiuta i giovani a "crescere" e fare esperienze di vita nello spirito del Servizio.

Lions e Leo, lavorando insieme, tutti uniti nello spirito Lionistico del servizio potremo raggiungere grandi

traguardi, e promuovendo il coinvolgimento di altre forze sociali, quali Istituzioni o altre associazioni di servizio, raggiungere anche obiettivi spesso insperati. Siamo forse pochi nelle Comunità in cui viviamo, ma ricordiamoci sempre che siamo la prima associazione di servizio al mondo.

Chi come me ha partecipato durante il Forum Europeo di Bruxelles al Workshop "Leo meet Lions" – "I Leo incontrano i Lions" con la presenza del Presidente Internazionale Kay Fukushima, ha sentito quanto è grande la voglia dei Leo di collaborare con noi

Lions, alla pari. Diamogli questa possibilità, diamogli la nostra amicizia ed insieme raccoglieremo risultati migliori.

Facciamo fruttare queste nostre peculiarità e diamo, Lions e Leo, insieme opportuna visibilità al nostro operato. Parafrasando il motto americano vi dico: "United we Stand" o più italianamente "L'unione fa la forza" collaboriamo Lions e Leo insieme e le nostre comunità non potranno non accorgersi di noi.

Non restiamo chiusi nelle nostre torri d'avorio, ma prendiamo parte gioiosamente alla vita delle nostre Comunità, dando tutto di noi stessi. Per essere pronti ad affrontare tutto ciò è fonda-

mentale l'unione dei Clubs, l'amicizia tra tutti i Lions e la collaborazione anche al di fuori del proprio Club, scegliendo ogni possibile forma, anche ricreativa e ludica, di stare insieme.

Ricordiamoci che l'amicizia deve essere sincera e disinteressata, sempre un fine e mai un mezzo, tranne che per cementare i legami della nostra Associazione e farla sempre più grande.

Partecipiamo attivamente alle opportunità d'incontro con altri Lions a livello distrettuale come oggi, multidistrettuale, prendendo parte ai Congressi Nazionali, perciò vi aspetto numerosi a Napoli e a livello internazionale al Forum Europeo di Cipro, al Convegno del Mediterraneo in Turchia e, perché no?, alla Convention Internazionale di Denver, Colorado o alla successiva di Detroit, Michigan. Questo ci permetterà di conoscere un po' di più la nostra Associazione, incontrando altri Lions, e porterà sicuramente giovamento alla vita dei nostri Clubs.

Da parte mia vi assicuro che a Napoli e Denver cercherò di trarre profitto dagli insegnamenti che mi saranno impartiti, passando stavolta dall'altra parte della cattedra, apprendendo il più possibile, per dare il mio Esame di Maturità Lionistica, e rifinire al meglio la mia preparazione all'incarico che con l'aiuto vostro e di Dio, spero di saper svolgere degnamente.

Per concludere dopo aver citato più volte il motto del Futuro Presidente Internazionale Tae Sup. Lee, vi saluto con il motto che io ho scelto per il mio anno di governatorato:

"INSIEME, CON GIOIA, PER FARE DI PIÙ"



VIII CONGRESSO DI CHIUSURA

ALEXANDRA BOËR SERENO CANTA PER I LIONS A TORRE PELLICE

Il Concerto si è tenuto nel tardo pomeriggio di sabato al termine dei lavori congressuali

di Franco Calvetti

I 167 Delegati, i Congressisti, i Familiari, le Autorità Civili e Militari che hanno partecipato a Torre Pellice al Congresso di Chiusura del Distretto Lions 108 Ia3 ricorderanno molti momenti che hanno caratterizzato le giornate congressuali dal 9 al 11 maggio 2003.

Fra i tanti eventi, suggestivi e ricchi di significato, sarà certamente ricordato il Concerto pianistico - vocale che si è svolto nel pomeriggio di sabato 10 maggio.

Nel Tempio Valdese il Maestro Mauro Marconetto, al pianoforte, e il Soprano Alexandra Boër Sereno si sono esibiti in un concerto d'alto livello professionale. Un Programma impegnativo e vario in cui le spartiture di G. Donizetti, G. Verdi, W.A. Mozart, V. Bellini, G. F. Ghedini, P. Tosti, E. Wolf - Ferrari nonché due antiche canzoni di Sicilia sono state rivisitate con vibrante impegno e indiscusso talento.

Al pianoforte Mauro Marconetto (1964), diplomato al Conservatorio G. Verdi di Torino, collaboratore pianista presso il Civico Istituto Musicale "A. Corelli" di Pinerolo si è imposto per la sicura tecnica e l'interpretazione di livello superiore. Alexandra Boër Sereno ha strappato, agli spettatori, scroscianti applausi e ha suscitato in loro sincero entusiasmo e la certezza di essere alla presenza di un'autentica rivelazione. Nata nel 1978 ad Ottawa (Canada) da genitori ori-

ginari della Val Pellice e attualmente domiciliata in Svizzera, sta ultimando il quarto anno di Conservatorio di Bienne (Berna); annovera molti concerti e recitals che l'hanno imposta al pubblico degli intenditori. Per la sua predilezione per la musica contemporanea, ha frequentato due masterclass con il Maestro Krisztina Laki a Bienne e a Vienna; ha pure frequentato un corso di dizione d'italiano per cantanti a Firenze con il Maestro Eva Torietti. Diversi Concerti, da camera e del repertorio classico l'attendono nella prossima estate e da ottobre riprenderà gli studi in campo operistico per conseguire un Diploma di Concerto.

Del Concerto del 10 Maggio ricorderemo ogni brano e ogni sfumatura, ma sarà il pezzo di G. F. Ghedini (1892 - 1965) "Datime a piena mano e rose e gigli" che continuerà a far battere il nostro cuore.

L'interpretazione del Compositore piemontese è stato un momento emozionante e d'alto livello tecnico - vocale.

La voce cantante evolve su un tappeto sonoro curato dal pianoforte e procede in armonie inaspettate che nobilitano gli splendidi versi di M. Boiardo, il poeta del XV secolo che continua a commuoverci.

Applausi ben meritati e auguri per un futuro infiorato di successi.

VIII CONGRESSO DI CHIUSURA

SODDISFAZIONI

di Gustavo Ottolenghi

Sono veramente soddisfatto per aver partecipato ad una mattinata di lavori Lionistici domenica 11 maggio a Torre Pellice, in chiusura del VIII° Congresso del Distretto 108 Ia3, poiché nel corso di essa è emerso finalmente prepotente il profondo "sentire" di Coloro che sono istituzionalmente deputati a rappresentarlo.

Sono veramente soddisfatto perché ho avuto conferma, ulteriore, che i principi espressi nel nostro Codice dell'Etica ("mirare sempre a distruggere e mai a costruire") sono stati perfettamente rispettati nella fattispecie e correttamente applicati, a edificazione e insegnamento per i Lions neofiti ed i Leo presenti.

Sono veramente soddisfatto perché, nella mattinata, c'erano anche alcune alte Autorità Lionistiche di altri Distretti quali un Candidato alla carica di Direttore internazionale e il Vice Governatore del Distretto 108 Ia1 (peccato che fosse già andato via il Sindaco di Torre Pellice): costoro, insieme ovviamente a tutti gli altri Lions presenti, hanno avuto ampia dimostrazione dell'efficienza e dell'amicizia che regnano nel nostro Distretto, vanamente turbate da qual-

che sporadico "LIONS DAY" o da qualche isolato, splendido intervento di Congressisti (vedi Gigi Bergallo), i quali peraltro non possono inficiare l'atmosfera di fondo.

Sono veramente soddisfatto perché il nostro Distretto continua e persevera lodevolmente sulla via chiaramente tracciata ad Asti nel maggio 1997, in occasione della Chiusura del suo II Congresso, sempre sotto l'illuminata guida di alcuni onnipresenti personaggi che, impavidi, superano ogni difficoltà restando ben saldi in sella anche dopo aver abbondantemente esaurito i loro incarichi, per le migliori fortune del Distretto, che, con loro, potrà raggiungere obiettivi grandiosi.

Bene, sono dunque veramente soddisfatto e spero di poter ancora assistere presto a giornate Lionistiche come questa, così da potermi ancora ritrovare tra tanti amici così cauti nella lode e generosi nella critica.

La mia soddisfazione è però turbata da un dubbio, peraltro di scarsa importanza alla luce dei fatti: ho forse sbagliato a leggere e il nostro Codice dell'Etica suona "cauti nella critica e generosi nella lode?"

VIII CONGRESSO DI CHIUSURA

I LIONS DEL DISTRETTO 108 Ia3 SCOPRONO LA VAL PELLICE

Organizzare un Congresso è un Service per la propria Comunità se significa farla conoscere di più

di Franco Calvetti

I 167 Delegati del Lions appartenenti al Distretto 108 Ia3 e all'incirca oltre 100 persone (Congressisti e familiari)

partecipando al VIII° Congresso Distrettuale (Governatore Fernando Magrassi) hanno apprezzato, alcuni per

DISTRETTO 108 Ia3

REPORT DELLE VOTAZIONI DI DOMENICA 11 MAGGIO 2003

Presenti 50 Clubs attivi su 50
182 delegati aventi diritto al voto



la prima volta, la Val Pellice. Il Congresso Distrettuale, organizzato dal Lions Club Luserna San Giovanni - Torre Pellice, si è tenuto, infatti, nei giorni 9 - 10 - 11 maggio 2003 nella cittadina di Torre Pellice. Le sedute che si sono svolte nella storica Aula Sinodale della Casa Valdese, messa gentilmente a disposizione dalla Tavola Valdese, sono state un'occasione per conoscere ed apprezzare la Val Pellice. Oltre alle sedute previste dal programma ufficiale sono state offerte iniziative collaterali che hanno permesso di conoscere alcuni luoghi prestigiosi presenti in Valle: oltre all'Aula Sinodale, il Museo di Archeologia Industriale Crumière di Villar Pellice, il Borgo di Luserna Alta, la Cappella di San Bernardino a Lusernetta, il castello ed il Parco della Marchesa Cattaneo di Bibiana, il Museo Valdese a Torre Pellice, la Galleria d'Arte contemporanea di Tucci Russo e quella intitolata a Scropo, lo stabilimento Caffarel di Luserna San Giovanni. Unanime è stato l'interesse unito all'apprezzamento verso la Valle. Una valle alpina a suo modo anomala rispetto ad altre valli piemontesi. Anomala, come scrive Giorgio Touren nella sua bella

guida "Le Valli Valdesi" edita nel 2002 a cura della Claudiana editrice, per diversi motivi: per la sua struttura orografica (una vallata breve dove lo spartiacque è prossimo all'imbocco della valle - una ventina di chilometri), per l'insediamento di industrie fin dall'Ottocento, per lo sviluppo di una villeggiatura estiva, per la presenza - unica in Italia - di una minoranza religiosa diversa dalla cattolica: la confessione valdese nata nel Medioevo all'interno della religione cristiana. Una valle operosa, ricca di tradizione e di progettualità sociali come ha rilevato nel suo discorso il Sindaco di Villar Pellice, Professoressa Brunna Frache, alla cena di gala nella struttura polivalente di quel ridente villaggio. Come ha scritto il Governatore Fernando Magrassi, che termina il suo mandato annuale "una Valle che merita di essere vista e di conoscerne la storia". E noi ci auguriamo che sia una valle che con i suoi abitanti e le realizzazioni sociali e paesaggistiche meriti un ritorno e un soggiorno a distanza di tempo, a più riprese. I Lions della Val Pellice sono felici di avere lavorato tanto alacremente a questo loro "Service" per il futuro della Valle e dei suoi cittadini.

• votazione per l'elezione del Governatore

Votanti		150
Elena Saglietti Morando	voti	131
Schede bianche		14
Schede nulle		5

• votazione per l'elezione del Vicegovernatore

Votanti		150
Franco Maria Zunino	voti	99
Schede bianche		24
Schede nulle		27

• votazione per l'elezione di un Membro Centro Studi

Votanti		150
Francesco Cascio	voti	68
Bernardo Perlo	voti	12
G. B. Bergallo	voti	10
Carlo Rebagliati	voti	9
Fausto Vinay	voti	8
Gianmario Moretti	voti	6
Pierangelo Morando	voti	6
Felice Rota	voti	5
Mario Accossato	voti	1
Roberto Fresia	voti	1
Sergio Ludi	voti	1
Antonio Rovere	voti	1
Schede bianche		21
Schede nulle		1

• votazione per l'elezione di un Revisore dei Conti supplente Multidistrettuale

Votanti		110
Vittorio Incaminato	voti	87
G. B. Bergallo	voti	2
Francesco Cascio	voti	1
Pierangelo Morando	voti	1
Schede bianche		19

• votazione per l'elezione di un membro nella Commissione Gioventù - Leo - Scambi Giovanili - Campi per la Gioventù

Votanti		139
Roberto Fresia	voti	112
Felice Rota	voti	4
Schede bianche		18
Schede nulle		5



LIONS DAY

UN GOVERNATORE, UN DISTRETTO, UN CC, UN PID, 40 NUOVI SOCI, 2 MELVIN JONES FELLOWS CONSEGNATI, TANTI SOCI E AMICI

Ecco gli ingredienti per un Lions Day indimenticabile

di Lino Cazzadori

DISTRETTO 108 Ia3

Nell'austero cortile della Fortezza del Priamar i guidoni dei Clubs presenti fanno da corona a quello del Governatore del Distretto, e splendono al sole di Savona.

Gli inni risuonano più solenni in questo luogo denso di storia.

Dopo di una emozionatissima Barbara Fresia, è Franco Zunino a prendere la parola per presentare il primo degli ospiti d'eccezione della Manifestazione, il Lions On. Prof. Alfredo Biondi, che con avvincente dialettica ripercorre le sue esperienze politiche e di governo e arricchisce la conversazione con espressioni di profonda umanità, fornendo prova di un senso lionistico forte e vissuto.

Il Lions dott. Rosario Tuvè, in nome del Comune di Savona,

ringrazia i Lions perché essi hanno guidato il Comune ad avvicinarsi alla cultura e all'arte e ad impegnarsi nei restauri delle opere artistiche della Città.

Il Cerimoniere Distrettuale, Gio Sicardi, si accinge al compito di chiamare all'appello i 40 nuovi Lions provenienti da 12 Clubs - una decina sono donne - per la consegna dell'Attestato d'Appartenenza.

È la volta del Governatore, Fernando Magrassi, che riferisce sul lavoro, i Services, gli interventi compiuti dai Lions in tutto il mondo. Molto è stato fatto, ma molto di più resta da fare perché povertà, malattie, carestie sono sempre presenti e richiedono energie e risorse in misura ogni giorno crescente. Per un mondo migliore sono necessari più interventi,

possibili solo con la partecipazione di un numero crescente di Lions, generosi nella disponibilità ad operare.

Lo spazio a disposizione non permette di citare, ad uno ad uno, i Past Presidenti e i Soci che sono chiamati per il conferimento degli "Excellence" tra scroscianti applausi.

Gli applausi diventano ancora più forti quando Vincenzo Fedele e Silvano Ravecca sono chiamati per la consegna del Melvin Jones Fellow. Silvano, grande Segretario Distrettuale, è così sorpreso e commosso da non comprendere subito che gli applausi sono proprio tutti per lui.

Prende la parola Flora Lombardo Altamura, Presidente del Consiglio dei Governatori, che affascina i circa 300 presenti con un appassionato inter-

vento in cui Libertà e Amicizia sono gli argomenti vincenti.

Il PID Massimo Fabio, nel concludere la parte ufficiale del Lions Day, spiega che l'Associazione deve poter contare su sempre crescenti impegni da parte dei Lions soprattutto con atti concreti, rappresentati dall'invio di denaro alla LCIF, dalla partecipazione ai Congressi, alle Convention, ai Services. L'impegno di diffondere il Lionismo sarà fortemente riaffermato nel Forum 2004 di Roma "Il Lions e l'Europa".

La splendida Cerimonia, organizzata in modo impeccabile da un piccolo esercito di Lions e Leo savonesi, coordinati dalla giovane e attivissima Barbara Fresia, prosegue con l'aperitivo in terrazza e una festosa conviviale.

LIONS DAY

LA NOSTRA SODDISFAZIONE PER UNO SPLENDIDO LIONS DAY

Si è svolto a Savona lo scorso 13 Aprile

di Barbara Fresia

L'anno scorso il Governatore ha concesso il privilegio al nostro Club di poter organizzare il Lions Day.

Cosa che ci ha dato non pochi problemi...ansia, notti insonni, gastriti, senza contare i numerosi tic nervosi che hanno assalito la sottoscritta e tutto lo staff.

Durante il Lions Day entrano i nuovi Soci e rappresenta per loro il primo vero contatto col mondo Lionistico, ma è anche un'occasione d'incontro con i

tanti Soci che fanno parte della nostra famiglia... non potevamo sfigurare con i primi ma soprattutto con i secondi ... (e non parlo del catering !)

Il nostro primo obiettivo era di accogliere al meglio tutti i Soci e far trascorrere loro una bella giornata ... insomma non farli pentire di esserci venuti a trovare ...

La fortuna è stata dalla nostra parte. Gli ingredienti c'erano tutti... Un sole splendido, la fortezza del Priamar tirata a

lucido e ai nostri occhi bella come non mai, i Lions rappresentati da un mare di gonfaloni che, oltre ad impreziosire la cornice del palco, dava il senso dell'alta partecipazione.

Come dicevo, gli ingredienti c'erano tutti..... ma come unire questo mix?

Beh ... Tutti i membri del Comitato Organizzatore e tutto il Club sono stati forse l'elemento vincente ... nessuno si è tirato indietro e tutti hanno contribuito alla, spero,

riuscita manifestazione. Anzi ... tutti i pensieri e le preoccupazioni, che ci attanagliavano man mano che i lavori di preparazione procedevano, si andavano dissolvendo. Da parte mia è stato un vero piacere costatare che il più grosso problema incontrato da Davide (il nostro Presidente) e da me è stato distribuire il lavoro tra i Soci, che offrivano più disponibilità di quella effettivamente occorrente... Tra l'altro quale migliore occasione per

approfondire una conoscenza tra i Soci e creare il giusto amalgama per un nuovo Club che non ha ancora raggiunto i tre anni di vita ma, nello stesso periodo, ha aumentato il numero dei Soci di quasi il cinquanta per cento?

La giornata è iniziata con la S. Messa, per la Domenica delle Palme, celebrata, per noi Lions, da S.E. Mons. Domenico Calcagno, Vescovo di Savona. Quindi dopo il breve trasferimento, si è svolta la Manifestazione nel Piazzale del Maschio dove, appunto,

sono stati presentati i nuovi Soci cui è stato consegnato lo speciale Certificato d'Appartenenza all'Associazione dal Governatore Fernando Magrassi e hanno parlato le Autorità presenti Lionistiche e no.

La platea gremita e tutti noi abbiamo ascoltato con attenzione le parole che, dal Governatore in primis, sono state pronunciate e sono sempre frutto d'importanti riflessioni, ma anche di grande orgoglio nel pensare di far parte di questa, mi ripeto, famiglia.

Le tante foto scattate in quest'occasione non daranno mai le sensazioni provate nel vedere il piazzale che sembrava rivivere, tutto colorato dai nostri gonfaloni che complice una piacevole brezza, si muovevano all'unisono.

Dopo un breve antipasto caldo su una terrazza del Priamar con vista sulla città, a degno coronamento della giornata, ci siamo trasferiti per il pranzo nella Sala della Sibilla.

Ed è stato lì che il nostro futuro Presidente Silvia ci ha organizzato un pranzo con i contro...fiocchi. Più che

“Detto...Fatto” sarebbe opportuno ridenominare il suo servizio di catering in “Fatto e Divorato”!

Alla fine, stanchi e satolli ma anche soddisfatti, a detta dei nostri ospiti, per la riuscita giornata ci siamo dedicati ad un meritato riposo arricchiti dalle tante belle parole che sono state spese nei nostri confronti...

Ancora un grazie al nostro Governatore.

LIONS DAY

IL SALUTO DEL CC FLORA LOMBARDO ALTAMURA

Una giornata di Sole, un cielo terso ed il blu intenso di un mare sfavillante.

Ci accoglie così la bella Città di Savona e tutto, sin da subito, sembra più bello.

La Cerimonia religiosa in una Chiesa che odora d'antico, con la benedizione delle Palme, prepara la Manifestazione. Una salita ripida ed acciottolata ci fa apprezzare in tutta la sua imponenza, la Rocca Priamar. E finalmente ci ritroviamo tutti, venuti da ogni angolo del Piemonte e della Liguria, dalle colline, dalle valli e dalle Città, per incontrarci e stare insieme.

Siamo tanti, sorridenti, pieni d'entusiasmo, ognuno con una proposta e tanta voglia di fare.

Come sempre e dovunque, incontriamo tanti meridionali, alcuni conterranei e addirittura, della mia città. Si crea un clima di compartecipazione convinta, che si riscalda sempre di più con l'andare avanti della Cerimonia che è in piena sintonia con l'approccio amichevole e calo-

roso dei Soci. Il Governatore Fernando Magrassi, accompagnato dalla simpatica Andraina, con la signorilità che lo contraddistingue è accolto e seguito con grande entusiasmo e i continui applausi sottolineano gli apprezzamenti, i riconoscimenti, le Melvin Jones, le medaglie che sono il frutto d'attività, d'incarichi, di Clubs costituiti, di nuovi Soci. E' con piacere che desidero sottolineare quella parte della Cerimonia che vede sul palco il folto gruppo di Soci nuovi che promettono o rinnovano la promessa d'adesione all'Associazione. Sono tanti, emozionati, felici, coinvolti in questo bagno di sentimenti. La maggior parte sono giovani che rinnovano in noi la certezza di una grande Associazione, capace di promuovere costantemente nuove idee e nuovi entusiasmi e ci fanno dimenticare i problemi che spesso allontanano dai principi etici che ci governano. I complimenti a Barbara Fresia, al suo staff, un gruppo di giovani Lions

del Club Savona Priamar, già ricchi dell'esperienza fatta in tante occasioni ed iniziative come Leo. Una giornata vissuta con grande sentimento, alla fine della quale ci siamo sentiti tutti realizzati ed amici. Saremmo rimasti volentieri a goderci il sole della Fortezza e il calore della compagnia.

Ho scoperto, grazie al Governatore che mi ha invitata, la giornata del Lions Day, con tutto quello che è possibile fare in questa occasione. E' un esempio, un'esperienza da imitare ed io farò di tutto perché si realizzi nel mio Distretto, anche se spesso le cose semplici sono le più difficili da realizzare.

LIONS DAY

IL SALUTO DEL PID MASSIMO FABIO

Presidente del Forum Europeo di Roma 2004

In una giornata straordinariamente felice come quella del Lions Day celebrato nella stupenda Fortezza del Priamar a Savona, il segno della più autentica profondità dei sentimenti lionistici ha trovato commovente partecipazione. Da questa trarre motivo di fiduciosa speranza per il futuro del lionismo e per la sua azione umanitaria e culturale in campo internazionale può apparire superfluo. Ma l'impegno che come Lions siamo tenuti a rispettare per la diffusione del Lionismo nel mondo deve trovare anche in occasioni intime come quella odierna una sua ragione fortemente motivante per vecchi e nuovi

Soci Lions. Il mio augurio è dunque quello di proseguire su questa strada aggregando sempre di più nuovi Soci nei Distretti e nei Multidistretti, ma soprattutto, nei paesi nei quali il Lionismo appare ancora troppo esile.

Conclusivamente dunque l'impegno primario dei Lions deve essere quello di favorire sempre più l'espansione del Lionismo nel mondo, unica fondamentale opera per dare un contributo concreto per lo sviluppo di una cultura della pace di cui il mondo ha, più che mai oggi, assoluto bisogno.

I CANI DI LIMBIATE SI ESIBISCONO IN PIAZZA...

...e tre cuccioli trovano casa per i prossimi dodici mesi

di Vincezo Fedele



Nella Piazza prospiciente il Duomo di Pinerolo, definita "il salotto" per la ricchezza del patrimonio artistico e l'arredo urbano, Sabato 12 Aprile si è tenuta una coinvolgente dimostrazione del Centro Addestramento Cani Guida Lions per non vedenti di Limbiate.

La Manifestazione, organizzata dalla 1^a Circoscrizione del Distretto 1081a3, dal Lions Club Pinerolo Acaja e dalla Lega Nazionale Difesa del Cane - Sezione Val Pellice, aveva lo scopo di divulgare l'attività del Centro di Limbiate e di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle possibilità di sostegno della Scuola, presso la quale le liste d'attesa dei non vedenti per ottenere l'amico - guida a quattro zampe si allungano sempre più.

Per i risultati scaturiti si può affermare che il positivo risultato conseguito è stato superiore alle attese.

Alla presenza di circa 500 convenuti, tra cui Officers Distrettuali, Presidenti e Soci di Lions Clubs, gli Istruttori di Limbiate hanno dato dimostrazione pratica dei vari livelli di addestramento dei cani guida, portando in passerella quelli più giovani, che tra andature non ancora coordinate e qualche

distrattone dovuta alla coreografia della piazza, hanno evidenziato quanto acquisito a scuola dopo le prime lezioni.

Successivamente, i soggetti più adulti dando ampia dimostrazione delle proprie capacità in un percorso simulato, hanno evidenziato quanto sia indispensabile un cane per la vita del non vedente.

Il numeroso pubblico presente ha seguito con attenzione e apprezzato le fasi della manifestazione, commentate dal Responsabile del Gruppo Istruttori.

Uno degli effetti positivi immediati della manifestazione è stato l'affidamento, per i primi dodici mesi di vita, di due cuccioli "Labrador" alla Prof. Graziella Bosco, Presidente della Lega Difesa del Cane, che da qualche tempo collabora con il Lions Club Pinerolo Acaja in quest'attività promozionale e nel Progetto "Pet Therapy" in favore dei disabili.

Un terzo cucciolo è giunto nei giorni successivi per essere affidato ad un privato cittadino che aveva assistito alla Manifestazione.

L'accattivante idea di chiedere in affidamento un cucciolo per i primi 12 mesi di vita, lanciato come messaggio innovativo

per concorrere all'impegno economico della Scuola di Limbiate, è stata recepita; è auspicabile che l'esperienza di convivenza uomo - animale, se pur limitata a dodici mesi (ma rinnovabile con un nuovo cucciolo), anche per i

risvolti di ordine sociale nei confronti di fasce di affidatari bisognosi di compagnia, possa coinvolgere sempre più soggetti.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

TORNEO DI GOLF PER IL SERVIZIO CANI GUIDA DEI LIONS

Da Cherasco un aiuto alla Scuola di Limbiate

di Pietro Fissore



Il tavolo della premiazione con il rappresentante del Golf Club Cherasco che osserva con attenzione il "cagnetto d'argento" raffigurante un cane guida, che è stato donato al Circolo per ringraziamento e a ricordo della manifestazione

Venerdì 25 Aprile 2003 presso il Golf Club Cherasco si è svolta la gara di Golf di beneficenza a favore del "Servizio Cani Guida dei Lions" denominata "2° Trofeo DUE OCCHI PER CHI NON VEDE" - formula 18 buche Medal, hcp, Louisiana organizzata da Pietro Fissore (Lions Club Bra Host) - Delegato di Zona (1/B).

Nella bella e soleggiata giornata, ben 27 squadre per un totale di 108 giocatori si sono date battaglia per la conquista degli ambiti premi in palio: i componenti delle quattro squadre classificate che hanno realizzato rispettivamente il miglior risultato lordo ed il 1°-2°-3° netto, hanno ricevuto in premio ricche confezioni di vini

e specialità di Langa e Roero oltre al premio speciale per il "Nearest to the pin" alla buca 11 al giocatore e alla sua squadra. Nel corso della giornata, i partecipanti alla gara e gli altri numerosi intervenuti hanno potuto prendere conoscenza di quest'importante Service dei Lions grazie all'attiva presenza di alcuni Soci del Lions Club Bra Host che hanno illustrato le finalità e le necessità del Servizio.

Anche il risultato economico della Manifestazione, grazie alla generosità degli Sponsor e del Golf Club Cherasco nostro ospite, è stato buono: il netto ricavato per il "Servizio Cani Guida dei Lions" è stato di 1300 €.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

CAMPAGNA DI PREVENZIONE CONTRO IL GLAUCOMA

15 Giorni per combattere un nemico silenzioso

di Antonello Portera

Grande successo ha avuto anche quest'anno l'iniziativa del Lions Club Fossano e Provincia Granda, in collaborazione con altri Lions Clubs del Distretto 108 Ia3, sulla prevenzione del glaucoma. Per circa due settimane il Camper itinerante, messo a disposizione dall'Unione Italiana Ciechi, ha percorso le strade della Provincia di Cuneo sostando nelle piazze di molte città e offrendo alla popolazione il controllo oculistico gratuito sul "tono" oculare, prima causa della patologia del glaucoma, che, se non adeguatamente trattata, può portare alla cecità irreversibile.

Più di 1.000 persone, in età compresa tra i 40 ed i 70 anni, si sono sottoposte al controllo nel corso delle 14 località in cui ha fatto tappa il Camper dal 4 al 18 maggio.

Le visite sono state effettuate da medici specialistici, tutti volontari, che hanno rilasciato immediatamente ai pazienti indicazione sulla salute della pressione oculare. Con l'occasione è stato consegnato anche del materiale informativo sull'educazione alla vista, messo a disposizione dai Lions e dall'Unione Italiana Ciechi.

Si ricorda che il Glaucoma colpisce in Italia circa il 5% della popolazione, mentre in tutto il mondo sono 45 milioni i non vedenti a causa di questa subdola malattia.

L'iniziativa, coordinata dal Lions Ezio Maja, giunta alla seconda edizione con ogni probabilità sarà riproposta ed ampliata nel tempo in considerazione del suo notevole successo e dell'utilità sociale.



larmente da 22 anni grazie al Socio MJF Dr. Claudio Allavena Medico Oculista.

Ogni anno, in una diversa località rurale della Liguria Occidentale è offerta la possibilità a persone anziane e lontane dai Centri Specialistici di effettuare gratuitamente una visita di controllo mirata alla prevenzione di questa tanto grave quanto silente malattia.

Con il Club gemello de La Roya - Val des Merveilles, quest'anno è stata scelta la località francese di Tenda (distante circa 60 Km dal primo centro specializzato). Il Club Ventimigliese ha messo a disposizione l'esperienza professionale e le attrezzature del MJF Claudio Allavena per sottoporre a visita circa quaranta anziani della Val Roya francese.

Partecipavano all'iniziativa circa trenta Soci e consorti italiani con altrettanti Soci e accompagnatori francesi. Grazie al Presidente provinciale della Croce Rossa Italiana, Lions Vincenzo Palmero sono intervenuti anche due Militi qualificati a bordo di un moderno autoveicolo attrezzato.

Perfetta anche l'organizzazione del locale Club presieduto quest'anno da Agnes Franca che, insieme al Sindaco di Tenda J.P. Vassallo, ha fatto riservare per l'iniziativa l'intera centralissima Piazza del Municipio. Grandi striscioni dei Lions eviden-

ziavano la Manifestazione anche a chi transitava sulla vicina Strada Statale n. 20.

All'aperitivo offerto nel Palazzo Municipale dall'Amministrazione comunale ha fatto seguito l'interclubs nel Ristorante situato nell'ex Convento di S. Dalmazzo di Tenda gestito da una Cooperativa per il recupero di ragazzi disabili (Service nel Service). All'incontro conviviale, dedicato al "rafforzamento di gemellaggio", ha partecipato anche una delegazione dell'altro Club gemello di Mentone guidata dal Presidente Patrick Maceli.

Nel pomeriggio sono state organizzate visite guidate al bellissimo centro storico di Tenda e all'interessantissimo Museo archeologico aperto appositamente per l'occasione.

Insomma, una giornata stupenda all'insegna della solidarietà verso i più deboli, che ancora una volta colloca il Lions Club Ventimiglia nel ruolo che gli è congeniale di naturale collegamento con il vicino Distretto 103 CC. Da quest'anno, in regime di reciprocità, il Club ha addirittura aperto il proprio Consiglio Direttivo ai Presidenti dei due Clubs francesi gemelli proprio per coordinare meglio le comuni attività.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

22° "DEPISTAGE" CONTRO IL GLAUCOMA: QUANDO LE FRONTIERE NON ESISTONO PIÙ

Service comune per i Lions Clubs gemelli di Ventimiglia e La Roya

di Marco Prestileo

Sempre più attivo il Lions Club Ventimiglia nei Services organizzati con i confinanti Clubs gemelli francesi di Mentone e La Roya - Val des Merveilles (Distretto 103 CC).

Domenica 23 marzo 2003 il Club Ventimigliese, presieduto da Roberto Capaccio, ha organizzato il "Depistage" sulla prevenzione del Glaucoma, Service che il Club effettua ormai regio-

"DEDICHIAMO UNA GIORNATA AL LIBRO PARLATO"

Parte da Bra un'interessante proposta

di Lino Cazzadori



Il Service "Libro parlato" è stato presentato all'interclubs tra il Lions Club Bra Host, presieduto da Roberto Costamagna e il Lions Club Bra del Roero, presieduto da Giovanna Rabino Vaira, con la presenza del Governatore Fernando Magrassi, del Vice Governatore Elena Saglietti Morando e di numerosi ospiti.

L'incontro è stato promosso da Marilena Rosso Destefanis, Delegata del Governatore per il "Libro Parlato" per far conoscere quest'importante Service, fra i più prestigiosi realizzati dai Lions, ma ancora poco conosciuto anche dai Soci stessi.

Erano presenti, in qualità di Relatori, il Lions Pier Riccardo Dazzi, Delegato del Governatore del Distretto 108 Ia3 per tale service, la Signora Anna Mazzetti e il Lions Luciano Pretti, della Biblioteca di Verbania.

Pier Riccardo Dazi, ha presentato la struttura del "Libro parlato", curato da oltre 25 anni dal Lions Club di Verbania in favore di tanti ciechi che ricevono gratuitamente le audiocassette (e d'ora in poi i CD) dei moltissimi titoli disponibili.

L'istituzione realizzata dal Club di Verbania è qualcosa di unico: una biblioteca speciale, senza libri e senza sala di lettura, dedicata a persone speciali, cui la sorte ha negato la facoltà di vedere i colori del mondo. Una biblioteca che consente a queste persone di conoscere ciò che, diversamente, sarebbe loro negato.

La signora Maria Rosa Mazzetti, lettrice e collaboratrice volontaria, ha raccontato come nasce un libro, come è archiviato e come avviene la spedizione a chi ne fa richiesta. Ha rivelato che in Italia sono oltre 200 i volontari che prestano la loro voce per trasferire le opere sui supporti magnetici.

E' motivo di orgoglio per i Lions sapere che questi testi sono spediti, del tutto gratuitamente, in tutta Italia al fine di alleviare le sofferenze della cecità di parecchie persone.

Il Centro di Verbania dispone di una Sede su tre piani arredati con modernissimi scaffali che contengono oltre 300.000 cassette registrate. Il lavoro di gestione delle spedizioni e dei rientri è notevole poiché si tratta di seguire una media di 700-750 movimenti

la settimana. Qualunque non vedente, o ipovedente, può richiedere di usufruire del servizio inviando un'E-mail all'indirizzo lions@verbania.alpcom.it oppure una richiesta scritta in Via Rosmini 5- 28044 Intra (tel. 0323/402355 - fax 0323/581280).

Luciano Pretti, Vice Presidente dell'Associazione "Amici del Libro parlato - Fondazione Hollman" (dal nome del primo finanziatore del Service, amico di un Lions di Verbania) ha presentato la Rivista "La voce" che ha lo scopo di diffondere la conoscenza del Service.

Il Club "Bra del Roero" ha poi voluto ringraziare in modo particolare la Socia Lucia Allocco che, dal 1985, svolge un paziente lavoro di registrazione di testi per la biblioteca di Verbania, insieme alla donatrice di voce

del Club, signora Michelina Gilli, anch'essa presente alla serata.

Poiché si sostiene che i Lions devono avere più visibilità per diffondere la conoscenza dei loro services, Marilena Rosso Destefanis ha lanciato la proposta di istituire la "Giornata del Libro Parlato", così come esistono le Giornate della sclerosi multipla o della ricerca sul cancro. Sarebbe bello che in ogni Città in cui è attivo un Lions Club una domenica fosse dedicata al Libro Parlato, con i Soci ad illustrare questo Service così importante e prezioso. La proposta è affidata all'attenzione del Governatore, del Vice Governatore e agli amici del Club di Verbania.

Coproduzione Annamaria Spina Polisciano, Marilena Rosso Destefanis, Lino Cazzadori

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

I BAMBINI DELLE SCUOLE DI SAVONA GAREGGIANO PER I NON VEDENTI

Una Baby Maratona per far conoscere ai bambini la Banca degli Occhi

di Barbara Fresia

Quasi 350 bambini hanno preso parte, Venerdì 16 maggio 2003 alle ore 9.30, alla "Baby Maratona", organizzata dal Lions Club Savona Priamar in collaborazione con le Scuole Elementari savonesi. La Piazza Eroe dei due Mondi, nei Giardini del Prolungamento di Savona, è stata festosamente animata dall'entusiasmo dei bambini nell'attesa di prendere il via. Hanno presenziato alla Cerimonia d'apertura il Prefetto di Savona Lions Dott. Cosimo Macri, il Comandante dell'Arma dei Carabinieri Tenente

Colonnello Teo Luzi, l'Assessore allo Sport del Comune di Savona Roberto De Cia, il Governatore del Distretto 108Ia3 Fernando Magrassi, il Delegato di Zona Ruggero Visentin, il Presidente del Lions Club Savona Torretta Oreste Gagliardi, la Dottoressa Rosanna Cavalli della Banca degli Occhi e il Lions Franco Ambrosiani.

Il Dott. Macri, Vicepresidente della Banca degli Occhi Melvin Jones, con un breve discorso introduttivo ha spiegato ai bambini gli scopi della Banca degli Occhi e

come la Fondazione stessa opera nel sociale. Il Governatore del Distretto 108 Ia3 Fernando Magrassi ha ringraziato gli Organizzatori della Maratona, ma soprattutto i bambini e i loro Insegnanti e ha illustrato gli Scopi e le attività dei Lions.

La corsa, la cui partecipazione era gratuita, si è svolta all'interno dei Giardini su un percorso di circa duemila metri. I bambini hanno corso indossando una maglietta con la scritta Banca degli Occhi, gentilmente sponsorizzata dagli Ottici Associati.

La Manifestazione è durata circa due ore, durante le quali i bambini seguendo il percorso indicato si sono dati battaglia, fino all'ultimo metro prima del traguardo, nonostante la corsa non fos-

se competitiva. La Maratona prevedeva due manches, una disputata dai bambini delle classi prima e seconda, l'altra dagli alunni di terza, quarta e quinta. Al termine di entrambe le manches sono stati donati ai bambini gli attestati di partecipazione, donati dal Comune di Savona.

Nella breve ma significativa Cerimonia di premiazione che ha concluso la bellissima giornata, ad ogni scuola partecipante sono stati donati dei piatti ricordo in ceramica e diversi giochi in scatola del Lions Club Savona Priamar "Zeugu de Sanna". Alla Scuola con il maggior numero di partecipanti è stato consegnato un piattino d'argento offerto dalla Prefettura di Savona.

generosa disponibilità hanno permesso l'organizzazione del Service, ha consegnato una targa ricordo alla moglie e alla figlia del compianto Socio Lions Dott. Pietro Infelice, Radiologo dell'Ospedale di Cairo Montenotte, scomparso circa un anno fa per un male incurabile. Commovente è stata la Cerimonia di consegna della targa con le parole: "Il tuo profondo impegno, la tua ferrea volontà, la tua grande disponibilità rimarranno sempre scolpiti nei nostri cuori e nelle nostre menti".

Il Dott. Gianfranco Poli, Presidente del Gruppo Lavoro Sanità del Distretto 108 Ia3, ha parlato della Banca degli Occhi, della sua Sede presso la Clinica Oculistica dell'Uni-

versità degli Studi di Genova, del funzionamento e degli scopi di tale complesso organismo.

La Dott.ssa L. Satragno, Specialista Oculista dell'Ospedale Sampierdarena di Genova, ha spiegato l'anatomia e la fisiologia dell'occhio umano, i meccanismi che intervengono nella percezione dell'immagine e le malattie che possono colpire la cornea.

Il Dott. G. Venturino, Direttore dell'U.O. Oculistica dell'Ospedale S. Paolo di Savona ha trattato dell'espianto e successivo trapianto della cornea e con l'ausilio di un video ha illustrato agli studenti la tecnica chirurgica ad oggi applicata, suscitando una certa inquietudine nei presenti.

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

IL SERVICE BANCA DEGLI OCCHI MELVIN JONES PRESENTATO AGLI STUDENTI

Il "Valbormida" incontra gli studenti dell'Istituto Patetta di Cairo

di Michele Giugliano

Sabato 05/04/03 nell'Aula Magna dell'Istituto Patetta di Cairo Montenotte gremita di studenti, si è svolto il Service "Banca degli Occhi Melvin Jones" promosso dal Lions Club Valbormida, finalizzato a sensibilizzare i giovani sulla problematica della donazione delle cornee.

Nel nostro Paese, infatti, a causa della mancanza di sensibilizzazione che rende indifferenti al problema, non è abbastanza noto che in oltre il 90% dei casi è possibile risolvere la dolorosa sofferenza della cecità sopravvenuta a seguito d'incidenti o malattia mediante il trapianto della cornea, intervento a

portata di tutti, che consente il miracolo del riacquisto della vista.

L'incontro è stato aperto dal Coordinatore del Service, Dott. Michele Giugliano, che ha illustrato ai ragazzi gli scopi del Lionismo nel Mondo e in Italia e le attività Lionistiche per i giovani.

Presenti, tra gli altri, un Rappresentante dell'AIDO Provinciale e il Dirigente Scolastico Prof. Ivaldi che ha ringraziato il Lions Club Valbormida per la lodevole iniziativa.

Il Presidente del Club Claudio Facelli, dopo aver rivolto un caloroso ringraziamento a tutti coloro che con la loro

LIONS, CAVALIERI DEI CIECHI

PRIMAVERA FRUTTUOSA PER IL VALLE STURA

Banca degli Occhi e Croce Rossa obiettivi dell'impegno del Club Rossiglione Valle Stura

di Gabriela Turri

I mesi di aprile e di maggio sono stati densi di soddisfazione per il Rossiglione Valle Stura, sia per quanto riguarda il lavoro sul territorio, sia nell'ambito dei rapporti con i Clubs del Distretto.

Il 12 aprile, infatti, grazie all'iniziativa del Socio Ersilio Gavino, appassionato sportivo, e del Presidente Gianfranco Poli, è stata realizzata una corsa podistica attraverso le contrade urbane ed extra-urbane di Campoligure, che con Rossiglione, Masone e Tiglieto, fa parte dei Comuni della Valle Stura cui hanno partecipato una ottantina di atleti, eroicamente incuranti dell'inclemenza del tempo.

Il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale e del locale Comitato della Croce

Rossa hanno conferito all'iniziativa un nuovo aspetto tra gli ormai numerosi momenti in cui il Lions Club rende ben visibile il proprio costruttivo operato nelle realtà locali; il ricavato della Manifestazione è stato devoluto alla locale Croce Rossa.

Il 15 maggio è stato invece dedicato al più "saporito" argomento della culinaria. Il Socio Mario Enrico, che opera nel settore del commercio dei formaggi, con la collaborazione dei Lions Pino Rizzo e Guido Morelli e di colleghi commercianti, ha organizzato presso il "Circolo Ufficiali" di Via San Vincenzo a Genova, una degustazione di formaggi, salumi e vini. L'iniziativa aveva uno scopo benefico: quello della rac-

colta di fondi, attraverso una ricca lotteria, per la "Banca degli Occhi Melvin Jones". Sabrina, la deliziosa figlia di Mario, ha portato una fresca nota di allegria cantando con grinta e perizia numerose composizioni del moderno repertorio. Serata "gustosa" e divertente che ha rinsaldato i legami tra

i Clubs del Distretto; erano presenti, tra i numerosi ospiti, Giacomo Minuto Presidente del Varazze, Claudio Facelli Presidente del Valbormida, Ligi Barboni Vice Presidente dell'Arenzano, Ivette Pillon Delegata di zona e gli Officers Milena Romagnoli e Giancarlo Carlisi.

POSTER PER LA PACE

CANALE - ROERO METTE IN MOSTRA IL POSTER PER LA PACE

Nella Serata della Charter premiati i ragazzi vincitori

di Giorgio Babiotti



La serata della Charter del Club Canale-Roero, Sabato 10 Maggio, è stata anche l'occasione per presentare la conclusione del Service "Poster per la Pace" e festeggiare i tre studenti delle Scuole Medie, risultati vincitori della selezione.

Ben 180 elaborati sono stati prodotti dagli studenti delle Scuole Medie dei Comuni del Roero, che hanno obbligato la giuria d'esperti a lavorare sodo per arrivare alla scelta delle tre opere migliori.

Ai tre vincitori è stato assegnato un premio simbolico di 50, 100 e 150 €. Nei giorni precedenti il Club aveva organizzato, in collaborazione con la Scuola Media di Montà, una Mostra con i 180 elaborati che aveva avuto grande successo e aveva

fatto conoscere e apprezzare maggiormente il Lions, grazie anche al risalto suscitato dalla stampa locale.

Ai ragazzi premiati il Presidente del Club, Agostino Aprile, ha rivolto parole di stima e d'apprezzamento per i ragazzi e i loro Insegnanti e non ha tralasciato di illustrare le attività e le finalità dell'Associazione.

Per la cronaca, i tre ragazzi premiati sono Michela Liberale della Scuola Media di Monticello, accompagnata dagli Insegnanti Marina Cornaglia e Daniele Ferrero; Tobia Messa, della Scuola Media di Pocopaglia, accompagnato dall'Insegnante Gianni Cerrato e dai genitori; Martina Delpero, della Scuola Media di Montà, accompagnata dai genitori.

POSTER PER LA PACE

A CUNEO LA PACE E LA BANDIERA ITALIANA, SIMBOLI DI VALORI CIVILI E SOCIALI

Premiati i vincitori del Concorso "Un Poster Per la Pace"

di Emilio Mussapi



Anche quest'anno il Lions Club Cuneo ha partecipato all'iniziativa Lionistica "Un Poster per la Pace", avente come tema "Il Sogno della Pace".

Il Service, coinciso con un momento storico particolarmente delicato, ha riscosso ampio e convinto consenso da parte della Scuola Media Leonardo da Vinci - Massimo d'Azeglio di Cuneo; sono stati presentati un centinaio di poster, tra i quali, come sempre in questi casi, è stata difficile la scelta del vincitore.

La Cerimonia di premiazione si è svolta con la partecipazione di tutto il Club, della Dirigente Responsabile e di diversi Insegnanti dell'Istituto e naturalmente della vincitrice Giulia Rapa, accompagnata dai genitori.

Il Presidente del Lions Club Cuneo, Paolo Lavazza, ha ringraziato i Docenti dell'istituto che si sono resi disponibili per lo sviluppo del tema, ha apprezzato il grande impegno e la creatività che gli studenti hanno dedicato al progetto e si è dichiarato orgoglioso che il Club abbia potuto offrire ai ragazzi la possibilità di interpretare la loro visione della pace.

In tale occasione sono state donate alla Scuola le bandiere Italiana ed Europea e sono stati distribuiti agli insegnanti e agli studenti i volumetti "Il Tricolore Italiano - Nascita e Amore", omaggio gradito e apprezzato con entusiasmo.

I settimanali locali e il quotidiano La Stampa hanno dato ampio risalto di tutte queste iniziative Lionistiche del nostro Club.

Da parte sua la Dirigente Responsabile dell'Istituto, ha ribadito il più caloroso apprezzamento e ringraziamento, con una lettera di cui si riporta un breve stralcio.

"Il dono delle bandiere Italiana ed Europea testimonia l'attenzione e la sensibilità Lionistiche verso i comportamenti di Cittadinanza Attiva, che costituiscono l'orizzonte comune della responsabilità civico - sociale e della solidarietà.

Le bandiere sono il simbolo di diritti e di valori condivisi che la scuola ha il dovere di cogliere, di far maturare, di far sperimentare nell'azione educativa e didattica.

Il Tricolore, che racchiude la storia dell'Italia e il sacrificio di chi, dal Risorgimento alla Resisten-



za, ha combattuto per affermare la dignità e la libertà della persona e la bandiera Europea, che racchiude le speranze del nuovo millennio, testimoniano la ricchezza e la profondità dei valori civili di cui nessuno può fare a meno.

La Cerimonia della consegna è

stata inoltre assai positiva ed ha consentito ai Docenti e agli studenti invitati, di conoscere e di apprezzare l'idealità sociale, culturale, civile solidale che anima da sempre il Lions Club Cuneo".

CONVEGNO

A CANELLI UN CONVEGNO SU "FAUSTO COPPI - ULTIMI GIORNI DI UN GRANDE CAMPIONE - VERITÀ E NON"

In occasione della 19a Tappa del Giro d'Italia ricordato il Campionissimo

di Aduo Risi

All'inizio dell'Anno Sociale, con il Presidente Alberto Branda era stata progettata la realizzazione di uno speciale meeting all'insegna di uno sport fra i più popolari: il ciclismo.

Sapevamo che un Socio del Lions Club Nizza - Canelli era in possesso di un eccezionale documento storico, tenuto per tanti anni in un cassetto tra i suoi ricordi più cari. L'occasione propizia si è presentata in questo mese di Maggio, in cui la Città di Canelli è stata prescelta per la partenza della 19^ tappa dell'86° Giro d'Italia.

Ecco, dunque, l'invito al Socio Adriano Laiolo a presentare e a commentare il filmato da lui girato in occasione di quello che fu il tragicamente famoso viaggio in Africa di Fausto Coppi.

Amico del Campionissimo e suo compagno di caccia, Laiolo partecipò nel Dicembre del 1959 all'avventura africana che, come è noto, fu poi fatale al Campione di Castellania.

Il Convegno, dal titolo "Fausto Coppi - ultimi giorni di un grande Campione - verità e

non", è stata animata dalla partecipazione dei Soci del Club e dei rappresentanti delle maggiori testate della stampa provinciale.

Su un maxi schermo sono sfilate le immagini, chiare e perfette dopo quasi mezzo secolo, che riproducono l'ultima corsa di Fausto e le sue battute di caccia in Alto Volta in compagnia dei compagni del pedale d'oltralpe: Anquetil, Rivière, Hassenforder, Geminiani e altri amici.

Adriano Laiolo, con la ben nota raffinata eleganza e sensibilità, commentava nei dettagli il susseguirsi delle sequenze del documentario a colori da lui stesso girato con una cinepresa da 8 mm. Durante l'esposizione, l'attenzione dei partecipanti è stata costantemente viva e palpabile con una certa emozione a seguito degli interventi dei gregari di allora e altri campioni del pedale (Franco Balmamion, Nino De Filippi, Angelo Conterno, Giuseppe Favero, Giancarlo Astrua e l'astigiano Alberto Negro.) invitati per l'occasione e sollecitati dalle parole del Direttore della Gazzetta dello

Sport Dr. Candido Cannavò, aulico cantore del nostro ciclismo. Le attitudini oratorie di Laiolo sorprendevo l'uditore quando, ponendo fine ad ogni illazione, riconfermava che Fausto Coppi morì per una banale assurda malaria non riconosciuta dai medici. Non solo, ma dalla viva voce di Fausto si udiva che tutti i campioni ricorrevano a qualche "correttivo o bomba" per superare la durezza della fatica. Seguivano gli interventi di salute delle Autorità tra cui il Sindaco di Canelli Oscar Bielli, il Presidente della Pro-

vincia Lions Roberto Marmo, il Presidente della C.R.A.T. Luciano Grasso, giornalisti e Soci del Club, tutti concordi nell'esprimere i complimenti all'Oratore e la gratitudine per il felice incontro.

Il Presidente Alberto Branda concludeva l'incontro ringraziando Adriano Laiolo, la stampa e Candido Cannavò, l'illustre decano del giornalismo sportivo, che onora con la sua presenza le manifestazioni a carattere sportivo del Club.

DECENNALE

10 (CANDELINE) CON LODE PER IL LIONS CLUB FOSSANO E PROVINCIA GRANDA

Gli ex Leo, ora Lions, dimostrano di essere stati ottimi allievi

di Antonello Portera

Festosa Cerimonia l'undici aprile a Fossano per il decennale dalla costituzione del Lions Club Fossano e Provincia Granda presso il Ristorante da "Regis".

La serata, come è consuetudine, è stata aperta dalla Presidente del Club Paola Launo Facelli, alla presenza del Governatore Fernando Magrassi, di numerose Autorità Lionistiche e ospiti.

La Presidente ha ricordato che il Club, fin dal momento della sua costituzione, ebbe una composizione mista, con Soci provenienti esclusivamente da ex Leo della Provincia, ricchi di grande esperienza a livello Distrettuale e Multidistrettuale.

Dopo avere ricordato la crescita e la maturazione del Lions Club Fossano e Provincia Granda, ha illustrato i principali Services compiuti nei suoi primi dieci anni di attività dal Club.

Con gesto di grande spirito

Lionistico e di sincera amicizia, ha voluto al suo fianco tutti i Presidenti che si sono succeduti, fino ad oggi, alla guida del Club, ciascuno dei quali ha lasciato in eredità pagine significative dell'impegno Lionistico nel Fossanese.

Tra le attività, che ancora a distanza di anni mostrano di aver lasciato il segno, si possono segnalare lo "screening" oculistico su tutti i bambini di cinque anni del Fossanese (iniziativa ora raccolta ed istituzionalizzata dall'Asl 17), l'opuscolo per la prevenzione delle truffe dal titolo "Chi ha paura del lupo cattivo" giunto alla seconda edizione e distribuito presso le famiglie e in particolare agli anziani, l'area giochi per bimbi donata al Comune di Fossano, il Lions Quest, il Poster per la Pace, il Camper per la Prevenzione al Glaucoma, il recentissimo Seminario Distrettuale "Struttura, futuro, e limiti della

ricerca biomedica”,...
E' stato, inoltre, presentato e distribuito ai presenti un volumetto, che raccoglie i momenti più importanti della vita

del Club e delle sue iniziative, raccontati anche attraverso documenti giornalistici del passato.

NOI PER I BAMBINI

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA UNISCE DUE LIONS CLUB

Presentato a Imperia il Manuale “Usa e riusa - Viva la differenza”

di Lino Cazzadori



“Usa e riusa – Viva la differenza”: è l'indovinato gioco di parole che richiama l'attenzione su un volumetto azzurro velato. Già l'invito alla sua presentazione stuzzicava una certa curiosità con l'inedito sottotitolo “Da rifiuto a risorsa”...

Si tratta di un manuale informativo, presentato l'8 Maggio a Imperia, progettato da un team di Lions dei due Clubs e pensato per rendere più consapevoli i bambini delle Scuole Elementari e Medie sull'importanza della raccolta differenziata dei rifiuti. L'attenzione non può che divenire soddisfazione sfogliando le pagine, rigorosamente in carta riciclata e nate dalla collaborazione tra i Lions Club “Imperia Host” e “Imperia La Torre”, collaborazione che ha ripensato la presenza del Lionismo sul territorio come una sinergica

amicizia. Sapevate che, per ottenere una lattina da alluminio riciclato, occorre solo il 5% dell'energia che servirebbe se si partisse ex novo dal minerale? Che per produrre una tonnellata di carta da cellulosa vergine occorrono 15 alberi ed enormi quantità di acqua ed energia elettrica, mentre per produrne una di carta riciclata non occorre nessun albero e ridotti quantitativi di acqua ed elettricità? Apprendere che servono tre mesi per degradare l'innocente fazzolettino di carta buttato nel bosco o ben cinque anni per la “gomma da masticare” o addirittura mille per un sacchetto di plastica è un monito alla nostra coscienza e un severo richiamo a riflettere sul maltrattamento cui è sottoposto l'ambiente... Le frasi sono molto semplici e

graziosi i disegni realizzati dai ragazzi dell'Istituto Statale d'Arte di Imperia, che hanno rinverdito una collaborazione iniziata l'anno scorso per il volumetto “Conosciamo la protezione civile”.

Dopo il saluto dei Presidenti dei due Lions Clubs, Ugo Laura e Gabriele Gobbi, il Presidente della Provincia Gianni Giuliano e il Sindaco di Imperia Luigi Sappa hanno espresso le preoccupazioni delle Amministrazioni dinanzi non solo allo smaltimento dei rifiuti, ma anche alla raccolta differenziata che è il primo indispensabile passo per ridurre l'impatto sull'ambiente.

Qualificati Oratori sono intervenuti a spiegare gli aspetti positivi del recupero del vetro, dei metalli e della plastica e il PDG Giacomo Minuto, questa volta nel ruolo di professionista, ha trattato il tema relativo al recupero della carta e del cartone.

Gli Assessori all'ambiente della Provincia e del Comune e il Lions Lorenzo Pino, Presi-

dente dell'Azienda del Comune di Imperia deputata alla raccolta dei rifiuti in Città, hanno completato l'intensa mattinata.

Nell'ambito del Convegno, Maria Fabianelli, Direttore dell'AREL - Agenzia Regionale per l'Energia, ha presentato il “Fee project”, Progetto Europeo d'Educazione Energetico - Ambientale cofinanziato dalla Regione Liguria, che ha come obiettivo l'utilizzo delle fonti d'energia rinnovabile e il risparmio energetico.

A corollario di una così importante giornata, nell'atrio del Polo Universitario Imperiese, sede del Convegno, sono stati esposti i disegni eseguiti dai ragazzi della Scuola Media N. Sauro di Imperia, che volentieri ha aderito alle iniziative dell'AREL.

Sono proprio iniziative di tal genere, rivolte ai ragazzi ma necessarie anche agli adulti, che potrebbero aiutare la nostra terra a sentirsi più amata da noi uomini, che siamo i suoi tanti e talvolta invadenti ospiti!

NOI PER I BAMBINI

“PIU'VELOCI DI AQUILE I MIEI SOGNI”

L'olimpionica Stefania Belmondo, “testimonial” d'eccezione all'incontro promosso il 2 Aprile dal Lions Club Nizza Monferrato - Canelli nell'ambito del programma dedicato alla donna.

di Aduo Risi

Il Presidente del Club Alberto Branda, nel suo saluto di benvenuto ha enumerato l'ineguagliabile palmares della campionessa del mondo: salita sul podio ben 66 volte ha vinto 22 medaglie tra Giochi Olimpici e Campionati Mondiali, 24 vittorie in Coppa del Mondo e nei campionati italiani.

Egli ha inoltre sottolineato l'impegno costante, la ferrea volontà, la schietta semplicità della bionda, minuta e genuina atleta di

Pietraporzio, sostenuti dalla sua capacità di saper soffrire per raggiungere gli obiettivi che hanno regalato emozioni indimenticabili agli sportivi e ai tifosi.

Rivolto ai piccoli atleti delle Società Sportive locali che gremivano l'Aula Magna dell'Istituto N.S. delle Grazie nelle loro coloratissime divise, ha sottolineato l'impegno di grande valore umano e sportivo di Stefania Belmondo contro il doping, piaga di tante attività sportive.



Il Presidente del Club ha poi presentato gli altri illustri ospiti: il giornalista e Direttore della Gazzetta dello Sport Candido Cannavò, la Psicologa Antonella Saracco, coautrice con Stefania Belmondo del libro intervista: "Più veloci di aquile i miei sogni" edito da Sperling & Kupfer, il Lions Adriano Laiolo e infine Suor Maria Carera Presidente dell'Istituto N.S. delle Grazie ospitante l'incontro.

Adriano Laiolo, apriva ufficialmente il dibattito con la toccante metafora del "puntino nero al fondo di una candida valle che in breve sale e si trasforma in gigante nel momento del raggiungimento del traguardo - vetta", successivamente ripresa da Candido Cannavò autore della prefazione del libro, con l'affermazione che quel "puntino nero" lo faceva impazzire di gioia.

Gli interventi della Belmondo colpivano per la loro sponta-

nea semplicità, l'umiltà e per gli alti valori di riferimento tra cui, in primis, la gratitudine.

Gli accenni alla durissima fatica, all'impegno nell'allenamento per 11 mesi l'anno, sola contro il dolore avvindevano l'uditorio fino alla commozione, che giungeva al culmine quando Stefania timidamente concludeva un suo intervento con "Mi sono abbastanza abituata al dolore..."

Non potevano mancare le parole di saluto e di affetto pronunciate dal Lions Roberto Marmo Presidente della Provincia di Asti, Socio del Club e da Flavio Pesce, Sindaco di Nizza Monferrato.

Concluso l'incontro, una folla di giovani atleti circondava Stefania Belmondo e Candido Cannavò per ottenere un autografo o per essere fotografati con loro o semplicemente per una stretta di mano.

presentato il Dr. Piero Rebaudengo noto atleta di pallavolo degli anni '80, vincitore di quattro titoli nazionali e medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles '84, oggi Manager del Comitato Paralimpico Torino 2006.

Rebaudengo, con oculata e appropriata scelta di immagini, ha tracciato la giovane storia dei Giochi Olimpici per

disabili di partecipare ai Giochi e per consentire l'accesso e la fruibilità agli spettatori portatori di handicap.

La Prof. Graziella Bosco, Presidente della Lega Nazionale Difesa del Cane - Sez. Val Pellice, ha tracciato un excursus dell'esperienza maturata insieme al Club Pinerolo Acaja nel Progetto "Pet Therapy", quale prima concreta espe-



disabili dalle prime Paralimpiadi di Roma del 1960 e con emozionanti filmati di giovani atleti disabili impegnati in varie discipline sulle nevi ha spiegato le differenti specialità abbinare alle tipologie di handicap che caratterizzano i Giochi invernali.

Facendo riferimento al Palaghiaccio di Pinerolo ha ipotizzato la possibilità che la Città di Pinerolo possa diventare il polo per i Campionati del Mondo di Curling nell'anno 2005, nell'ambito dell'Olimpic Test. Sottolineando che l'Universalità, l'Amicizia, la Lealtà, la Sfida, la Partecipazione, la Multicultura rappresentano i valori dei Giochi Olimpici, ha ricordato che abbattendo le barriere psicologiche e culturali i Lions d'Italia concorrono tutti insieme alla realizzazione della Foresteria per disabili di Sestriere.

Maurizio Agliodo, a seguito di tale intervento, ha subito colto l'opportunità di intravedere un parallelismo tra i Valori Olimpici e quelli Lionistici.

L'Architetto Renzo Bounus, progettista del Palaghiaccio di Pinerolo, ha illustrato le soluzioni tecniche adottate per dare la possibilità agli atleti

rienza realizzata nei confronti di una categoria di disabili con deficit di ordine psichico molto difficile da affrontare.

Il Lions Prof. Gaetano Leo, Preside del Liceo Scientifico "M. Curie", ha sottolineato che la situazione scolastica italiana nei confronti degli studenti disabili può considerarsi all'avanguardia sotto il profilo normativo. In altri Paesi dell'U.E., infatti, i disabili sono accolti in classi separate che creano inevitabilmente una forma di discriminazione nei loro confronti; la normativa italiana consente invece un apprezzabile inserimento con gli studenti normodotati, anche se sarebbe auspicabile la destinazione di maggiori risorse economiche per il settore.

L'Officer Distrettuale per i Cani Guida Cesare Agnelli, nel sottolineare le iniziative del Lions Club Pinerolo Acaja e quelle intraprese a livello di 1ª Circoscrizione nei confronti dei non vedenti, ha ricordato la nobile missione svolta dal Centro Addestramento di Limbiate, impegnato nell'addestramento dei cani per non vedenti; le liste d'attesa, purtroppo, non possono essere soddisfatte in tempi brevi. Sono seguiti

DISABILI

UN ANNO DEDICATO AI DISABILI

Presentate in anteprima dal Lions Club Pinerolo Acaja le Paralimpiadi 2006

di Vincenzo Fedele

Con la serata dedicata alle Paralimpiadi 2006 dal Lions Club Pinerolo Acaja a 1000 giorni esatti dal loro inizio, non poteva avere un epilogo più significativo l'intero anno, dedicato alle molteplici attività di servizio espletate nei confronti

dei disabili.

Dopo il saluto di Armando Civera, Presidente del Club, la conduzione della serata è stata affidata allo showman e Socio Lions Maurizio Agliodo. Egli, dopo avere illustrato il tema conduttore del meeting, ha

ANCHE GLI ORTAGGI ENTRANO NELLA CULTURA DELLE TRADIZIONI LOCALI

Prodotti certificati e garantiti fanno bene
all'economia

di Marisa Siffredi



I Presidenti Carlo Calenda del Lions Club Andora - Valle del Merula e Gianni Carbone del Lions Club Alassio Baia del Sole, il 7 aprile presso il Ristorante Rocce di Pinamare di Andora, hanno introdotto l'interclubs "A tavola tra la Gallinara e Capo Mele" con la brillante conversazione di Silvio Torre emerito giornalista e storico delle virtù gastronomiche.

"Le combinazioni di clima e terreno che si trovano nell'ambiente ligure - ha spiegato Silvio Torre - abbinare a adeguate tecniche colturali, devono consentire la tutela di produzioni tipiche di qualità come il pomodoro da mensa "cuore di bue", il basilico, il carciofo spinoso, l'asparago violetto di Albenga, le zucchine trombette, i cavoli di Bruxelles e gli spinaci. Questi prodotti sono stati abbandonati dopo lo spopolamento delle campagne, però oggi, se garantiti con marchi che certificano la produzione in quel luogo, con precise caratteristiche tipologiche e soprattutto biologiche, possono garantire sicurezza nei confronti

del consumatore. Appare superfluo rilevare come negli ultimi anni, anche a fronte di vicende tipo "mucca pazza" o "pollo alla diossina", sia cresciuta, in modo esponenziale nell'opinione pubblica, la ricerca di prodotti che offrano il massimo grado di garanzia. Una strategia di specializzazione dei prodotti di nicchia, soprattutto in termini qualitativi, ha dimostrato un potenziale di mercato assai superiore a quelli la cui commercializzazione si basa soprattutto sui prezzi. La nostra agricoltura può contare su alcuni prodotti muniti dei certificati di garanzia, quali il basilico, l'olio e alcuni vini sui quali si può puntare in termini strategici per trainare anche altri settori. La nostra olivicoltura, in particolare, è il simbolo del rinnovamento: anche se caratterizzata da bassa produttività e costi elevati, consente di ottenere oli di qualità pregiata".

Con la cerimonia d'ingresso di due nuovi Soci del Club di Andora la serata è stata inoltre arricchita da un importante evento Lionistico.

alcuni interventi da parte dei presenti che hanno rilevato il generale apprezzamento per quanto esposto dai Conferenzieri. Al termine, il Presidente Civera ha ringraziato calorosamente gli ospiti e ha donato loro un'opera della nota scultrice Sandra Baldoni in ricordo della serata.

Il Presidente di Circostrizione Vincenzo Fedele, nel trarre le conclusioni dell'incontro, ha espresso compiacimento nei confronti del Comitato Organizzatore delle Paralimpiadi

2006, ma ha anche rilevato, ricordando le molteplici attività svolte nei confronti dei disabili, come sia emerso il convincimento di quanto c'è ancora da fare per abbattere barriere morali e culturali affinché la Società tutta possa affrontare situazioni che apparentemente sembrano toccare da vicino solo i disabili, ma che a volte, anche per cause accidentali, potrebbero interessare ognuno di noi.

DISABILI

IL LIONS CLUB CUNEO PARTECIPA ALLA JOURNÉE DES HANDICAPÉS

Importante iniziativa insieme al Club gemello di Monaco

di Emilio Mussapi



Il Club di Cuneo, da diversi anni, nell'ambito dei rapporti Lionistici con il Club Gemello di Monaco, partecipa all'importante iniziativa "Journée des Handicapés" con la presenza di Soci e di una decina di disabili della nostra Città. Quest'anno la partecipazione è stata più numerosa del solito, con la presenza di 14 portatori di Handicap delle Comunità "L'Aurora" e "La Cascina" ed altrettanto si ritiene possa ripetersi nei prossimi anni.

E' stata una giornata carica d'emozioni ed entusiasmo, con pranzo servito da soci e signore del Club ospitante, seguito da applauditissimi spettacoli di danze folcloristiche, musiche e cantanti vari sotto un capiente padiglione contenente circa 500 disabili ed accompagnatori. L'iniziativa del Club di Monaco, oltre all'aspetto di Service, rappresenta anche un momento importante e simpatico d'incontro dei soci con i Clubs gemelli e del sud della Francia.

UNA FIAT PUNTO ALL'ISTITUTO MICHEL DI ALESSANDRIA

Grazie alla Festa di Carnevale, raccolti i fondi necessari all'acquisto

di Lucio Bassi

Nel corso di una breve ma significativa Cerimonia, domenica mattina, presenti l'IPDG Vito Drago ed il Presidente del Lions Club Alessandria Host, Giovanni Zingarini, il Presidente del Leo Club Alessandria, Marco Pesce, ha consegnato alla Direttrice dell'Istituto Michel per disabili ed indigenti di Alessandria, Suor Natalina Rognoni,

la Fiat Punto Diesel che è stato possibile acquistare con il determinante contributo del Leo Club, frutto soprattutto di una Festa organizzata in occasione dello scorso Carnevale presso il Locale Luna Rossa. La nuova auto è stata benedetta, prima della consegna ufficiale, dal Vicario Vescovile Mons. Carlo Canestri.



IL GOVERNATORE FERNANDO MAGRASSI TIENE A BATTESIMO IL LEO CLUB ALASSIO

di Emanuele Aicardi



La nascita di un Leo Club era nell'aria da diverso tempo, tuttavia, pur parlandone, sembrava una meta difficile da raggiungere.

Il Presidente del Lions Club Alassio-Baia del Sole Gianni Carbone ha finalmente

rotto gli indugi, e senza perdere ulteriore tempo..., dopo una riunione di Consiglio per presentare la proposta, e un successivo meeting di lavoro per sentire le idee dei Soci, il 15 Marzo 2003 organizzava il

meeting per la costituzione del Leo Club Alassio Baia del Sole, tenuto a battesimo dal Governatore Fernando Magrassi. Alla Charter, il 30 maggio, oltre al Governatore Magrassi, hanno fatto da testimoni dell'evento il PDG Roberto Fresia, il coordinatore del gruppo di lavoro Immagine e Pubbliche Relazioni Franco Zunino, Soci del Lions Club Alassio e dei Clubs limitrofi, nonché moltissimi Leo.

Il neonato Leo Club entra con entusiasmo nel mondo dei Lions, e ci fa piacere ricordare che i primi Clubs Leo Italiani sono Liguri e precisamente quello di Arenzano che ottenne la Charter nel Giugno del 1969, subito seguito nel novembre dello stesso anno dal Leo Club Albenga, fondati seguendo il programma Leo (adottato dal Consiglio di Amministrazione del Lions Club International nell'ottobre dell'anno 1967) che prevedeva di:

- dare ai giovani di tutto il mondo l'opportunità di contribuire individualmente e collettivamente allo sviluppo della Società, quali membri responsabili della comunità locale, nazionale ed internazionale;
- stimolare fra i Soci l'accettazione degli alti principi di etica;
- sviluppare le doti di leadership;
- formarsi un'esperienza attraverso il servizio alla Comunità;
- fornire l'occasione per promuovere la compren-

sione internazionale."

E' interessante conoscere che l'acronimo "LEO", deriva da "Leadership, Equality, Opportunity". Il termine Equality (Uguaglianza), venne più tardi sostituito da Experience (Esperienza). Nel presentare i 14 Soci fondatori il Presidente Gianni Carbone ha precisato: "Personalmente ritengo che sia un avvenimento eccezionale per il nostro Club perché la formazione e l'entusiasmo di un gruppo di ragazzi di sani principi rappresenta la continuità e la speranza di un futuro con una Società e un Lionismo ancora migliori."

Il neo Leo Club ha iniziato la sua attività con il Consiglio Direttivo presieduto da Maria Virginia Carbone coadiuvata dal Vice Presidente Andrea Schivo, dal Segretario Manuela Garassino e dal Tesoriere Simone Sasso.

Il Lions Club Alassio ha affidato al Socio Gianni Fangarezzi il delicato compito di Leo Advisor.

Il Presidente Gianni Carbone dopo aver presentato i nuovi Leo ha affermato:

"Quale Presidente del Lions Club Alassio Baia del Sole sono felice e orgoglioso che un prestigioso Club come quello di Alassio con 47 anni di storia, abbia, finalmente, costituito un Leo Club."

Un brindisi finale ha salutato la nascita del nuovo Club.

